ABBONAMENTI: al «Piccolo» [illegible] Italia, per trimestre L. [illegible]; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 30, arretrato cent 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Domenica 27 Giugno 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2043

La convenzione italo-inglese per l'Abissinia

Il carattere economico del patto e l'interessato allarme francese

ROMA, 26

La larghezza di commenti dedicati dalla stampa estera, specialmente da quella francese, a quello che si è voluto chiamare il caso abissino, trova recise ripercussioni nella stampa romana, che giudica eccessivo il chiasso suscitato soprattutto dall'inopportuna nota del *Temps*. Il «Libro Bianco» pubblicato dal Governo inglese è molto chiaro in proposito. Da esso si rileva come il Governo italiano abbia agito correttissimamente, nel pieno diritto di difendere i suoi interessi nelle zone dell'Abissinia d'influenza esclusivamente italiana. Il chiasso dei giornali francesi appare dunque più che altro come una manifestazione ostile all'Italia.

Un monopolio che la Francia vorrebbe conservare

La *Tribuna*, in una breve nota di fondo è molto esplicita in proposito. Il giornale scrive:

«Le notizie che giungono intorno all'accordo italo-britannico per le rispettive concessioni in Abissinia, in base all'accordo tripartito del 1906, confermano il carattere già annunziato dell'accordo stesso, perfettamente inquadrato nei precedenti dai rapporti diplomatici fra l'Inghilterra, la Francia e l'Italia, e in nulla incompatibili con la posizione dell'Etiopia nella Società delle Nazioni. Sorprende invece l'atteggiamento che va assumendo in proposito la stampa francese, non solo per la questione in sè, ma come manifestazione di un'ostinata, per quanto negata tendenza ostile nelle relazioni con l'Italia.

Interviene oggi in questa polemica il *Temps*, con un articolo che merita un sia pur breve commento. Lasciamo da parte la polemica con la stampa britannica e veniamo al sodo. Dire che i giornali inglesi vogliono metter male fra l'Italia e la Francia, e poi esporre una tesi francese che tende a paralizzare legittime intese italo-britanniche in Etiopia, significa niente altro che giustificare le argomentazioni del *Daily Telegraph*, proprio quando si vuole confutarle. Ora, sfrondata di tutto l'orpello giuridico-diplomatico, la tesi francese è la seguente: mantenere attraverso la posizione di Gibuti e il controllo della sola ferrovia che raggiunga la capitale dell'Etiopia — la ferrovia francese Gibuti — Addis Adebba — una posizione di esclusivismo che danneggia ogni e qualsiasi sviluppo britannico e specialmente italiano, col pretesto di dover salvaguardare l'indipendenza dell'Etiopia nella Società delle Nazioni. Alla Francia non basta l'immenso impero dell'Africa nord-occidentale, non basta il Madagascar; vuole che la posizione di Gibuti sia un punto di resistenza ad ogni legittimo desiderio altrui: anche quello italiano, di congiungere ferroviariamente l'Eritrea con la Somalia attraverso l'Etiopia. Dopo ciò, si domanda nettamente al *Temps*, dove è come sia possibile una collaborazione cordiale franco-italiana».

Mene anti-italiane ad Addis Abeba

Il *Giornale d'Italia* trova che le conversazioni italo-inglesi non possono giustificare assolutamente l'atteggiamento poco amichevole verso l'Italia di certa stampa francese: «Siamo in sostanza - scrive il giornale - entro i limiti dell'accordo del 1906: si tratta solo fra l'Italia e l'Inghilterra di un'intesa procedurale per la realizzazione di alcuni punti di questo accordo, che riguardano interessi esclusivamente italiani e britannici e non interessi francesi. Italia ed Inghilterra trattano per un coordinamento di interessi economici: nulla di più. Italia ed Inghilterra intendono far dipendere l'esecuzione d'ogni loro intesa dalla volontà del Governo abissino. Il Governo italiano ha già fatto precise dichiarazioni a Ras Tafari sui caratteri della sua politica di amicizia che non si vuole mutata e sugli scopi delle attuali conversazioni. E la sua resistenza alla prima interpretazione estensiva dei diritti idraulici dell'Inghilterra ha del resto dimostrato che essa intendeva difendere anche contro di essa un preciso interesse di popolazioni abissine.

«Perchè dunque si vuole insinuare in Francia che da queste conversazioni italo-inglesi possono venire minaccie all'Abissinia, e si vuol parlare di fatti nuovi che alterino la linea dell'accordo del 1906? Non si potrebbe spiegare tale atteggiamento rumoroso dei giornali parigini, se non con un poco amichevole desiderio di creare in Abissinia con artifici e con la deformazione di una semplice e ben palpabile verità, uno stato di diffidenza politica verso l'Italia, forse allo scopo di sollevare l'Abissinia contro l'Italia e indurla a creare difficoltà al progetto della ferrovia italiana, per mantenere così intatto il monopolio commerciale e ferroviario che la Francia ha ora in Abissinia, coll'unica ferrovia esistente: Gibuti-Addis-Abeba.

«Vogliamo sperare — conclude il *Giornale d'Italia* — che la politica di amicizia e di correttezza, della quale il Governo e la diplomazia di Francia parlano nei riguardi dell'Italia, non incoraggerà questo incauto ed irritante tentativo di giornali ansiosi di addensare sospetti e confusione dove tutto invece è limpido e pacificante».

La "stampa gialla,, in azione

Il *Lavoro d'Italia* parla di una manovra diretta ai danni dell'Italia da sventare. Il giornale scrive:

«Non si tratta menomamente di attentare alla sovranità e tanto meno all'integrità territoriale dell'Impero etiopico. Ciò va detto subito senza sottintesi, per togliere un'arma che gli avversari delle legittime aspirazioni italiane vanno sfruttando. Il gioco della stampa gialla internazionale deve cessare. Come fino a ieri ogni tanto una *Westminster Gazette* lanciava il grido d'allarme contro un prossimo sbarco italiano sulle coste anatoliche, così il *Temps* sorge a discutere di mire nazionaliste italiane in Abissinia. Lo scopo è sempre lo stesso: fare i propri interessi, giovandosi del «bau-bau» italiano. Ieri se ne giovava l'Inghilterra per indurre la Turchia a mollare sulla questione di Mosul; oggi la Francia vuole che la ferrovia Gibuti-Addis Abeba resti l'unica strada di penetrazione in Etiopia. Il giuoco, lo ripetiamo ancora, è durato troppo e deve cessare.

«Fatta questa premessa necessaria, indispensabile, rimandiamo ogni onesto osservatore della nostra politica alla lettura delle note scambiatesi nel dicembre passato fra l'ambasciatore inglese a Roma e l'on. Mussolini. Nulla vi è che comprometta la sovranità dello Stato abissino, nulla vi è che leda gli interessi riconosciuti della Francia, nulla che sia contrario alla convenzione a tre del 1906. E allora perchè tanta acrimonia da parte delle sfere dirigenti francesi? Ci si contestano dei diritti già riconosciuti in precedenti accordi, figuriamoci quando si dovrà discutere di una revisione coloniale, almeno limitata allo sfruttamento economico!» Noi richiamiamo — conclude il *Lavoro d'Italia* — il signor Briand alle parole pronunziate appena poche settimane or sono in Parlamento, che lasciavano sperare in un migliore avvenire. E' tempo che ad esse seguano i fatti: a Tangeri, in Tunisia, in Abissinia».

Appelli alla serenità

L'*Impero* consiglia la calma alle soverchie eccitazioni francesi, e dopo aver detto che non si tratta di ledere la sovranità dell'Abissinia, scrive:

«In Francia c'è qualcuno che vuol fare vedere all'Abissinia un'Italia ferocemente disposta a guerre di conquista, quando non c'è invece che una tranquilla Italia che va in cerca di vie commerciali e di mercati di sbocco per le sue industrie. Il *Temps* dichiara che la Francia vigilerà per impedire che si violi l'accordo tripartito del 1906? La Francia può dormire tranquilla, perchè oggi si parla semplicemente di far volere quell'accordo, perfezionandolo nel senso di impedire che ci si incontri in due o tre allo stesso magro pezzo. Si dice che noi siamo violenti, brutali, allarmisti. Ci sembra invece che un po' più di calma sarebbe da consigliare alla stampa francese. Non è giusto infine che la stampa italiana mantenga un atteggiamento remissivo, mentre quella straniera si sbizzarrisce in ogni modo nel presentarci come briganti affamati in cerca di selvaggina. Bromuro per tutti; molta calma, molta serenità e soprattutto molta lealtà. La storia insegna che la lealtà non è mai mancata nei nostri alleati».

Il *Corriere d'Italia* osserva fra l'altro, che se il Governo francese come «minaccia» il *Temps* vuol portare la questione dinanzi alla Società delle Nazioni, faccia pure; ma non è improbabile che esso si trovi preceduto dai Governi di Londra e di Roma, uniti nel proposito di richiamare il Quai d'Orsay all'osservanza di una piena e completa indipendenza dell'Etiopia che essi ritengono conquista definitiva della gente abissina. Saranno così più facilmente sventate le subdole manovre che in ultima analisi servono a velare la verità del malvolere francese contro il diritto italiano ovunque si affermi».

Le convenzioni di Nettuno approvate dalla Skupstina

BELGRADO, 26

La Skupstina ha concluso oggi la discussione sulle convenzioni di Nettuno. Il deputato repubblicano croato, Buc, ha pronunciato un lungo discorso di opposizione, attaccando violentemente l'Italia.

Il ministro degli Esteri, Nincic, insorse subito a protestare con la massima energia contro l'oratore croato, e disse che il popolo jugoslavo ama la pace e vuole vivere con tutti i popoli in buona armonia e amicizia, in ispecie col grande popolo italiano. Gli attacchi di Buc contro l'Italia altro non sono che un residuo della vecchia mentalità austriaca, che non è l'opinione della maggioranza del popolo dei S. H. S.

Anche i deputati Trumbic e Grisogono parlarono contro le convenzioni con l'Italia, dicendo che esse consegnano la Jugoslavia alla schiavitù italiana e porteranno ad un inondazione dei territori costieri da parte di cittadini italiani. Nincic prese posizione anche contro queste dichiarazioni trovando calde parole per l'amicizia italo-jugoslava.

Si procedette quindi alla votazione. Le convenzioni furono approvate con 122 voti contro 29. Dei 315 deputati della Skupstina 151 hanno partecipato alla votazione.

In fine di seduta, anche il vicepresidente della Skupstina, Subotic, deplorò gli attacchi italofobi del deputato Buc, e ordinò che le parole dell'oratore non venissero inserite nel verbale. Le altre convenzioni concluse con l'Italia saranno approvate nel corso della prossima settimana.

A Spalato ieri sera furono inscenate vivaci dimostrazioni contro le convenzioni italo-jugoslave. I dimostranti emisero anche grida di abbasso Nincic. Nei discorsi tenuti dagli oratori, Nincic fu attaccato per il suo orientamento italofilo. La gendarmeria intervenne e disperse i dimostranti. Trenta persone sono state arrestate.

La Francia non ratificherà l'accordo

per la sistemazione del debito verso gli Stati Uniti?

PARIGI, 26

Conviene o no ratificare subito gli accordi di Washington? Il problema assume d'un tratto un'importanza eccezionale ed esige una soluzione rapida. Se la crisi ministeriale non è sboccata subito in una combinazione Poincaré, prima che le sinistre avessero il tempo di opporre il loro veto, fu perchè l'ex Presidente della Repubblica rifiutò in modo categorico d'impegnarsi a far votare la ratifica dei gravosi accordi.

Che cosa farà ora Caillaux, egualmente avverso alla ratifica, ma costretto a collegare il problema dei debiti verso l'America con quello della restaurazione finanziaria? Caillaux l'anno scorso, al suo ritorno da Washington, vagheggiava di affiatarsi col Governo italiano in un'azione concorde, allo scopo di ottenere condizioni ancora migliori di quelle che gli Stati Uniti concessero al conte Volpi, ma si trovò subito escluso dal Gabinetto da una serie di manovre, le quali spiegano come ora Painlevé e De Monzie non facciano parte del Ministero imperniato su di lui.

L'onerosità degli impegni assunti

La situazione ora è mutata, e non si tratta più che di piegare il capo alle esigenze particolari o di correre tutti i rischi di un rifiuto. La ratifica è raccomandata dai periti finanziari nominati alcune settimane addietro per preparare un programma di risanamento. Vero è che gli accordi di Washington non erano di loro competenza; ma essi se ne sono occupati egualmente, ed in fondo il Parlamento non sarebbe malcontento di far ricadere la responsabilità di un atto impopolare sopra un consesso irresponsabile di competenti.

Certo è che l'opinione pubblica rimane nettamente ostile alla ratifica, data la mancanza assoluta di garanzie ed il carattere oneroso degli impegni.

Romier, che per poco non fu ministro del Tesoro, esamina nel *Figaro* il contrasto tra la remissività dei periti e la renitenza dell'opinione pubblica, e trova che questa non ha torto di esigere qualche chiarimento. Gli specialisti avevano già annunziato un miglioramento del franco in seguito all'approvazione dei negoziati e alla firma dell'accordo. E' accaduto precisamente l'opposto, ed il pubblico ha il diritto di diffidare degli specialisti. Perchè non aprire nuovi negoziati?

Emilio Buré, direttore dell'*Avenir*, propone addirittura di rimandare a Washington Clemenceau, l'unico uomo il cui prestigio al di là dell'Atlantico sia ancora grandissimo. Egli si era persino recato qualche giorno fa dal vecchio statista per esporgli la sua idea, senza risultato. Ma lo stesso Buré riconosce che Caillaux dovrebbe essere un santo per affidare un'ambasciata straordinaria all'uomo che lo fece trarre in arresto sotto l'accusa di alto tradimento.

Documenti compromettenti a Washington

I partigiani della ratifica hanno esumato alcuni documenti, su cui finora era stato esteso un denso velo. Vi sono degli impegni precisi firmati nel 1917 dal ministro Ribot. Erano obbligazioni a vista, in parte ora scadute, e che il Governo americano potrebbe in qualunque momento gettare sul mercato, costringendo la Francia a pagare senza indugio o a dichiarare fallimento. E' questa, d'altronde, una delle principali ragioni su cui si è basato il precedente Ministero Briand per chiedere la ratifica del progetto di legge presentato alla Camera pochi giorni prima della crisi, e di cui oggi si pubblica il testo, con l'evidente proposito di preparare l'opinione pubblica ad accettare la ratifica, se Caillaux si rassegna a riprendere il progetto del predecessore. Questi, nel presentare il progetto dice esplicitamente che gli accordi conclusi a Washington liberano la Francia dalla minaccia che l'esistenza di obbligazioni pagabili a vista fa pesare sul credito e sulla stessa indipendenza del Paese.

Finora il Governo americano ha tenuto nel portafoglio anche le obbligazioni già scadute. Che cosa avverrà se il Parlamento rinnegasse ora la firma apposta agli accordi dall'ambasciatore Berenger? Non tutti però sembrano lasciarsi persuadere da tale argomento e Romier per il primo non ne sembra molto persuaso. L'*Echo de Paris* lo contesta ampiamente, sostenendo nel modo più esplicito che le obbligazioni firmate nel 1917 non avevano alcun valore commerciale e non potrebbero averlo: era un semplice riconoscimento del debito, ed è una follia immaginare che potessero o possano ancora essere scontate. Condivide Caillaux questa tesi?

In ogni modo l'*Echo de Paris* crede che la ratifica pura e semplice sarebbe un disastro. Ma l'aperta campagna che si fa contro la ratifica in seno ai gruppi parlamentari non è semplicemente una manovra politica e mette subito in imbarazzo il Governo.

I mutamenti alla Banca di Francia

Briand ha deplorato che si fossero sparse voci premature circa una possibile sostituzione del direttore della Bansa di Francia, Robineaux. «In tal caso — ha detto il Presidente del Consiglio — una decisione in merito spetterebbe al ministro delle Finanze. Il problema è abbastanza grave per meritare un attento esame».

Senonchè dopo queste dichiarazioni il Ministero delle Finanze comunicava alla stampa una nota annunciante che il direttore generale della Banca di Algeria, Moreau, era stato chiamato a sostituire il direttore della Banca di Francia, Robineaux. La nota conclude assicurando che il nuovo direttore effettivo manterrà salva l'indipendenza dell'istituto francese di emissione, il cui credito deve restare distinto da quello dello Stato. Queste le assicurazioni, che evidentemente sono intese a calmare le inquietudini che le prime voci corse sull'argomento avevano suscitato.

Fra i vari giornali che avevano levato subito grida di allarme, il *Temps* non era stato il solo a rilevare che le voci acquistavano consistenza, se confrontate con certi apprezzamenti espressi vari mesi addietro dall'attuale ministro delle Finanze circa il carattere ed il compito della Banca di Francia. Caillaux diceva infatti, esponendo i motivi del progetto di legge relativo al risanamento:

«Bisogna parlarci chiaro. E' puerile immaginare che un popolo possa ribellarsi agli immensi impacci che gigantesche crisi come l'ultima guerra determinano, senza appoggiare tutta la sua finanza sopra una banca che, qualsiasi qualifica le si attribuisca, è e deve essere una banca di Stato. Per dire tutto il nostro pensiero, è uno scandalo pretendere come talvolta si tende a fare, che la Banca di Francia sia una potenza a fianco di quella dello Stato, e che essa possa contemplare serenamente ed arricchendosi, le tristi condizioni del Tesoro e rifiutare di aiutar la Tesoreria tutte le volte nella misura che è necessaria».

In ogni caso, anche col nuovo direttore, la questione della Banca di Francia conserverebbe protettori legali nei propri gerenti statutari. Questi non potrebbero commettere, secondo l'organo moderato, l'errore di prestarsi con inammissibile debolezza all'aggaravamento della crisi del franco.

Il Gran Consiglio esaurirà entro oggi l'esame del regolamento sindacale

ROMA, 26

Si è riunito questa sera a Palazzo Chigi, sotto la presidenza dell'on. Mussolini, il Gran Consiglio, presenti anche i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e dei datori di lavoro. E' continuato l'esame del regolamento sindacale, sul quale sono state fatte lunghe ed esaurienti discussioni. Alle ore 1.45, l'on. Mussolini ha sospeso la seduta per un breve riposo. Fino a quell'ora erano stati discussi ed approvati 35 dei 112 articoli che compongono il regolamento.

Si è potuto sapere essere intenzione di Mussolini, di esaurire l'esame del regolamento entro la nottata, in modo di poterlo presentare lunedì all'esame e all'approvazione del Consiglio dei ministri. Si ritiene quindi che la seduta si protrarrà fino al mattino.

Secondo quanto è dato sapere, quella parte del regolamento che si riferisce all'inquadramento dei mezzadri, che aveva suscitato nei giorni scorsi qualche polemica nei giornali, è stata risolta nel senso che i mezzadri saranno inquadrati nelle Corporazioni quali lavoratori e non come datori di lavoro come taluni avevano sostenuto.

Ciò che avrebbe detto l'on. Mussolini nella sua relazione sulla politica interna ed estera

ROMA, 26

Secondo quanto si afferma, il Capo del Governo nel discorso pronunciato alla prima seduta del Gran Consiglio, ha ampiamente esaminato, secondo quanto si afferma, la situazione dell'Italia in rapporto all'estero, ed ha dimostrato chiaramente come il Fascismo veda ogni giorno aumentare le simpatie nei ceti più cospicui delle nazioni straniere. Qualche nucleo politicante straniero che potrebbe essere influenzato nella sua azione da legami con sette segrete, invano tenta di ostacolare l'estendersi di queste correnti di simpatie: epperò questa azione di nuclei, è forse in ragione diretta del consolidamento dei sentimenti di amicizia che il Fascismo già conta in tutte le nazioni.

L'on. Mussolini è passato quindi ad occuparsi della situazione interna, ed ha potuto luminosamente dimostrare che i provvedimenti del Governo nazionale sono intervenuti in ogni luogo a dare il benessere economico e la tranquillità di lavoro. I partiti antifascisti continuano a rappresentare e rappresenteranno sempre un'assai esigua e trascurabile cosa. Quantunque essi non dieno dimostrazioni di vitalità, tuttavia è bene che il Governo e il partito continuino a controllarne l'azione.

La situazione del partito fascista è ottima sotto tutti gli aspetti. Bastano le semplici statistiche per dimostrare la stabilità del regime e il consenso che il partito gode universalmente in tutti i ceti. Non bisogna spaventarsi se qualche volta può nascere qualche discussione di carattere teorico. La mancanza di ogni opposizione spiega questo fenomeno, che è un indice della vitalità del partito stesso. Del resto, anche quelle poche situazioni provinciali che meritavano uno speciale esame sono state sistemate o vanno sistemandosi per l'intervento del segretario generale del partito.

Il Capo del Governo è passato quindi ad occuparsi della situazione economica dei mercati mondiali, ed ha rilevato come la crisi che travaglia l'Europa possa considerarsi un fenomeno dell'inflazione e della conseguente diminuita potenzialità di acquisto della valuta. Dopo averne indicato gli aspetti e l'origine, l'on. Mussolini ha detto che i mercati italiani hanno subito, e non poteva essere diversamente, la ripercussione di un tale fenomeno. A differenza di quanto avviene in qualche altro paese, i sintomi da noi non sono preoccupanti. Il Capo del Governo ha dichiarato che egli ha piena fiducia, quasi certezza, che l'Italia supererà assai presto per l'azione del Governo, la generale situazione di disagio, ed anche in questo si differenzierà da altri paesi, dove la crisi sarà più lunga e più laboriosa.

Il movimento delle navi nei porti durante il mese di maggio u. s.

ROMA, 26

Il Ministero delle Comunicazioni comunica:

Durante il mese di maggio 1926, approdarono complessivamente nei porti del Regno 14.190 navi, per una stazza netta di tonnellate 5.450.441, sbarcando tonnellate 2.304.396 di merce e 203.486 passeggeri. Partirono 14.023 navi, stazzanti in totale tonnellate 5.510.986, dopo avervi imbarcato tonnellate 632.884 di merci e 196.442 passeggeri. Il movimento generale fu perciò di 28.215 navi per una stazza netta di tonnellate 10.961.427. Il totale delle merci fu di tonnellate 2.937.280; il numero dei passeggeri sbarcati e imbarcati ammontò complessivamente a 399.928. Su tali cifre la bandiera nazionale figura per 14.856 piroscafi stazzanti tonnellate 7.603.340 (merci tonnellate 1.492.442) e per 11.472 velieri (stazza netta tonnellate 479.950, merci tonnellate 977.342). Le bandiere estere vi figurano con numero 1633 piroscafi per una stazza netta di tonnellate 2.876.564 (merci tonnellate 1.059.887) e con 254 velieri (stazza netta tonnellate 11.573, merci tonnellate 7600). La partecipazione della bandiera nazionale nel movimento generale è stata per conseguenza del 93 per cento per quanto riflette il numero delle navi; del 74% per quel che riguarda il tonnellaggio di stazza netta, e del 74% per quanto si riferisce al quantitativo delle merci imbarcate e sbarcate.

Le espropriazioni per pubblica utilità

Un discorso del Guardasigilli alla Commissione

ROMA, 26

Al Ministero di Grazia e Giustizia ha iniziato i suoi lavori la Commissione per la riforma della legislazione sull'espropriazione per pubblica utilità. Alla riunione è intervenuto il ministro Guardasigilli, il quale ha pronunciato un discorso, tracciando i punti fondamentali su cui si svolgerà il programma della riforma.

Il ministro ha rilevato come nella storia della nostra legislazione in materia di espropriazioni per pubblica utilità vi sono due periodi ben distinti: uno che fa capo alla legge del 1865, e l'altro che muove dalla legge del 1885 per il risanamento della città di Napoli. Dal 1885 in poi si legiferò senza sistema e senza ordine.

L'on. Rocco ha concluso, dicendo che se si riuscirà a spazzare via tutta la congerie delle leggi speciali che oggi vigono per le espropriazioni, sostituendo ad esse una legge organica che ponga principi fondamentali capaci del più grande sviluppo e dei più opportuni adattamenti, si sarà fatta opera memorabile degna del Governo fascista che l'ha promossa e degli uomini eminenti chiamati ad attuarla.

L'unificazione del servizio d'emissione

L'oro del Banco di Napoli consegnato alla Banca d'Italia

ROMA, 26

Oggi al Ministero delle Finanze, tra il ministro conte Volpi, il direttore generale della Banca d'Italia, comm. Stringher, il direttore generale del Banco di Napoli, conte Miraglia, il direttore generale del Banco di Sicilia, gr. uff. Mordino, e l'ispettore generale del Tesoro, comm. Ceresa, si è addivenuto alla firma della convenzione tra il Tesoro e la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e il Banco di Sicilia, per stabilire le modalità di attuazione della legge di unificazione del servizio di emissione dei biglietti presso la Banca d'Italia, entro il 30 corr. giugno. Ai due istituti meridionali, che conservano il loro carattere di credito e di diritto pubblico sotto la vigilanza del ministro delle Finanze, sono state mantenute tutte le prerogative e le agevolazioni di cui oggi godono.

La convenzione firmata, secondo quanto si apprende, si compone di 15 articoli. L'ordinamento successivo dei due Banchi meridionali, sarà stabilito con decreto da approvarsi dal Consiglio dei ministri. Difficilmente il prossimo Consiglio potrà occuparsene; in ogni modo si è provveduto a stabilire il passaggio delle riserve auree in via provvisoria dando facoltà agli istituti e alla Banca d'Italia di definirne il saggio definitivo quando lo crederanno opportuno. Per la liquidazione provvisoria delle valute auree, è stato tenuto presente il saggio dell'oro in aprile che era di lire carta 4.79.

NAPOLI, 26

Sono state iniziate ieri le operazioni di trapasso delle riserve auree della tesoreria del Banco di Napoli a quella della Banca d'Italia. Con un'automobile scortata da 100 carabinieri, sono stati trasportati 37 verghe di oro purissimo e 32 milioni di lire in monete d'oro.

Negli ambienti bancari si assicura che il noto finanziere Zuccoli, direttore della Banca italo-francese dell'America del Sud, sarebbe nominato direttore del Banco di Napoli.

La costituzione del Consiglio generale dell'Istituto per l'esportazione

ROMA, 26

Il Consiglio generale dell'Istituto nazionale per l'esportazione è stato così costituito:

Agnelli avv. Edoardo, Agueto gr. uff. James, Amato on. comm. Alfredo, Bastianini on. comm. dott. Giuseppe, Belli comm. Bruto, Belloni on. comm. prof. Ernesto, Benni on. cav. del lavoro Antonio Stefano, Bianchi on. cav. di gr. cr. avv. Giuseppe, Boriello on. gr. uff. Biagio, Rizzi gr. cr. prof. dott. Alessandro, Cacciari comm. dott. Gino, Cante cav. del lavoro gr. uff. Bruno Canzio, Cavallini gr. uff. dott. Giorgio, Ciancarelli gr. uff. Bonifacio Francesco, De Michelis S. E. gr. cr. Giuseppe, De Tullio on. comm. Antonio, Di Nola cav. di gr. cr. dott. Angelo, Ferrario comm. rag. Angelo, Fioretti dott. Arnaldo, Giordani gr. uff. dott. Ignazio, Gualino gr. uff. avv. Riccardo, Guarri gr. uff. dott. prof. Felice, Jung on. gr. cr. Guido, Lanfranconi comm. on. avv. Luigi, Morozzi comm. prof. Antonio, Morpurgo gr. uff. Edoardo, Oddone cav. di gr. cr. Cesare, Odero gr. cr. Attilio, Olivetti gr. uff. on. Gino, Pace gr. uff. dott. Luigi, Pavoncelli on. comm. dott. conte Giuseppe, Petretti gr. uff. dott. Arnaldo, Pirelli S. E. dott. Alberto, Pollich gr. uff. Ettore, Ravà gr. uff. Beppe, Tarlarini gr. uff. ing. Carlo, Tondani gr. uff. Gino, Troisa gr. uff. dott. Pasquale.

Il nuovo direttore generale delle Privative

ROMA, 26

A seguito del collocamento a riposo, per motivi di salute, del gr. uff. ing. Andrea Scalvini, l'ispettore superiore comm. ing. Giovanni Boselli è stato nominato direttore generale delle Privative. Il ministro delle Finanze, conte Volpi di Misurata, alla presenza dei direttori generali e dei capi degli uffici centrali del Ministero, nonchè degli ispettori e capi servizio della Direzione generale delle Privative, ha preso commiato dal gr. uff. Scalvini, che, chiamato dalla fiducia del Governo nazionale, aveva diretto per oltre due anni e mezzo con alta competenza l'importantissima azienda, riconoscendone le notevoli benemerenze, e nello stesso tempo ha messo il comm. Boselli in possesso dell'alta carica che gli è stata conferita.

La Camera di commercio internazionale ha iniziato i lavori della sessione estiva

PARIGI, 26

Alla Camera di commercio internazionale si sono svolti i lavori della sessione estiva. Avendo il sig. Walter Leaf dovuto farsi sostituire per malattia, il Consiglio ha deliberato, per mantenere fino alla scadenza il turno di presidenza all'Inghilterra, di delegare le funzioni di presidente al sig. Avand Anderson, governatore della Banca d'Inghilterra. Erano presenti per la sezione italiana, il dott. Alberto Pirelli, l'on. Borriello e il dott. Dall'Olio.

Il Consiglio si è occupato specialmente della questione degli ostacoli frapposti al commercio internazionale e della collaborazione della Camera alla progettata Conferenza economica internazionale della Società delle Nazioni.

Dopo che una commissione, presieduta dal senatore Clementel, ha esaminato i rapporti dei vari paesi circa i detti ostacoli, il Consiglio ha approvato il programma preciso dei lavori della Camera di Commercio, questioni doganali, divieti di importazioni e di esportazione, accordi internazionali, trattamento degli stranieri, difficoltà finanziarie e creditizie, trattamento differenziale dei trasporti. Sono stati nominati dei sottocomitati che dovranno predisporre i lavori e presentare le conclusioni per la sessione autunnale del Consiglio. Il Comitato per il regolamento dei conti internazionali, presieduto dal delegato italiano dott. Alberto Pirelli ha tracciato le direttive del suo programma di completa attività e di collaborazione che esso potrà dare al Comitato dei trasferimenti della Commissione delle riparazioni.

L'emissione del prestito bulgaro

SOFIA, 26

Di ritorno da Ginevra, il ministro degli Esteri Bouroff ha dichiarato ai giornali, che il successo del prestito per i profughi, consentito all'unanimità dal Consiglio della Società delle Nazioni, è dovuto alla fiducia ispirata dalla politica pacifica e leale della Bulgaria. Il prestito servirà non soltanto ad un'opera umanitaria, ma anche alla pacificazione degli spiriti nel paese, ciò che contribuirà al miglioramento delle relazioni di buon vicinato della Bulgaria coi paesi finitimi. Parlando della sua visita a Belgrado, il ministro ha detto che il suo colloquio col ministro Nincic è stato molto cordiale ed ha servito a dissipare alcuni malintesi.

Le fine del controllo sull'Ungheria

L'alto commissario Smith ha lasciato Budapest

BUDAPEST, 26

Essendo terminato per deliberazione del Consiglio della Società delle Nazioni il controllo internazionale sulle finanze ungheresi, l'alto commissario, Geremia Smith, lascia la capitale ungherese. Il Governo ungherese ha offerto un grande banchetto in onore del signor Smith in occasione della sua partenza e del signor Siepman consigliere delegato inglese presso la Banca Nazionale Ungherese. Al banchetto hanno partecipato tutti i ministri, i membri del corpo diplomatico, molte personalità del mondo politico e finanziario e numerosi rappresentanti della stampa estera. Allo spumante il Presidente del Consiglio, Bethlen, ha pronunciato un discorso nel quale ha detto tra l'altro:

Ci rincresce profondamente di dover separarci da un così buon amico nostro quale si è dimostrato sempre il signor alto commissario Smith, manifestando continuamente una benevola comprensione e una gran buona volontà da quando, venuto tra noi, vide disperate le condizioni dell'Ungheria. Grazie all'appoggio da lui prestatoci, possiamo vantarci che l'Ungheria riacquista l'indipendenza finanziaria: siamo ormai giunti al termine del controllo esercitato dalla Società delle Nazioni.

Le parole di gratitudine — ha soggiunto il conte Bethlen — indirizzate al signor Smith si riferiscono anche alla intera Repubblica degli Stati Uniti. Mi sia permesso esprimere la speranza che il grande Stato democratico continuerà a aver un benevolo atteggiamento verso la nostra patria che ha tanto sofferto e che ha dato testimonianze della sua ferma volontà di vivere quale membro libero nella comunanza delle nazioni. Colgo l'occasione per mettere in rilievo i meriti del signor Siepman che, nella sua qualità di consigliere delegato presso la Banca Nazionale Ungherese ha svolto una ammirevole attività per il rafforzamento della valuta ungherese. Il successo ottenuto nell'arduo lavoro di riassestamento della finanza sotto la sapiente guida dell'alto commissario ci incoraggia a sperare che se l'Ungheria continuerà ad osservare sani principi finanziari potrà dimostrarsi degna della fiducia del mondo».

Il nuovo Parlamento romeno

inaugurato con un discorso di Re Carlo

BUCAREST, 26

Alla seduta inaugurale del nuovo Parlamento, che ha avuto luogo ieri, sono intervenuti i sovrani, il principe Nicola ed i membri del corpo diplomatico. Il re ha letto un messaggio in cui ha espresso la sua soddisfazione di trovarsi dinanzi al primo Parlamento costituito sulla base della stessa legge elettorale per tutto il paese. «L'attuale Parlamento — ha detto il sovrano — deve continuare l'opera di organizzazione del paese sulle basi della nuova costituzione. L'attività legislativa ha bisogno di studi approfonditi, che non possono essere iniziati nell'attuale sessione straordinaria che è stata convocata unicamente per rispettare le disposizioni della costituzione.»

La presente sessione si occuperà soltanto dell'elezione delle varie commissioni parlamentari di studio.

La convenzione italo-polacca per le compagnie di assicurazione

ROMA, 16

Oggi alle ore 11 ha avuto luogo a Palazzo Chigi, fra S. E. Mussolini e il ministro di Polonia in Roma, S. E. Kozicki, lo scambio delle ratifiche relative alla convenzione stipulata e sottoscritta in Roma il 22 luglio 1925, fra il Regno d'Italia e la Repubblica di Polonia, per il regolamento finanziario delle compagnie italiane di assicurazione che esercitavano la loro attività sul territorio ora appartenente alla Repubblica di Polonia.

La chiesa ortodossa albanese conserva la propria autonomia

ROMA, 26

La Legazione d'Albania in Roma comunica all'*Agenzia Stefani*: Le notizie apparse in alcuni giornali italiani circa la questione della chiesa ortodossa albanese, sono tendenziose e non corrispondono affatto alla realtà delle cose. L'accordo concluso tra la Commissione speciale delle chiese ed il delegato patriarcale, non ha apportato alcuna modificazione allo statuto della chiesa albanese e non ha neppure menomato la sua autonomia.

200 arresti pel complotto in Spagna

PARIGI, 26

La *Chicago Tribune* riceve da San Juan de Luz: Il documento comprovante la colpevolezza delle persone accusate del complotto contro la sicurezza dello Stato, è una bozza di manifesto che i congiurati volevano pubblicare il 26 giugno. In questo manifesto si domanda la messa in accusa di tutti i membri del Governo attuale, la convocazione delle Cortes e la revisione della costituzione a mezzo di rappresentanti legittimi della pubblica opinione. I primi arrestati furono i generali Agualdo e Lopez Ochoa, già implicati in un'altra congiura; ma, essendo risultata la loro innocenza, essi sono stati subito rilasciati. Il numero degli arresti mantenuti è di circa 200.

Secondo il *Matin*, il movimento in Spagna era diretto contro Primo De Rivera, contro il quale le «Juntas» sono in disaccordo per la questione dell'avanzamento degli ufficiali. Gli ufficiali favorevoli all'avanzamento per anzianità hanno fatto causa comune con elementi politici ostili al Gabinetto, giacchè il generale Primo De Rivera aveva ristabilito l'avanzamento a scelta. Il movimento pare sia stato preparato dagli estremisti del partito liberale, e da vari ufficiali militari superiori, con alla testa i generali Weyler e Aguiller.

Minerali spagnoli per l'industria italiana

ROMA, 26

L'*Agenzia di Roma* ha da Madrid, che si sta studiando la possibilità di venire ad un'intesa con l'Italia per l'impiego di minerali spagnoli nella nostra industria. Il Governo spagnolo appoggia pienamente questo progetto, al quale si interessa in modo speciale il signor Annos, ministro del Lavoro, dell'Industria e del Commercio, che fu recentemente a Roma. Vi sarebbe l'intenzione d'istituire un sindacato, per riunire le miniere disponibili che siano in posizione di immediato sfruttamento.

Il compromesso per i beni degli ex principi approvato dalla commissione del Reichstag

BERLINO, 26

La Giunta giuridica del Reichstag ha oggi approvato con 11 voti contro 3 il progetto di legge governativo circa il compromesso fra gli Stati tedeschi e le case ex regnanti. I tedesco-nazionali ed i socialisti si sono astenuti, ed essendosi rinunciato ad una seconda lettura, il disegno di legge passerà direttamente al Reichstag e sarà posto all'ordine del giorno della seduta di martedì prossimo.

Una dichiarazione del Cancelliere Marx che assisteva oggi alla seduta della Giunta sottolinea ancora una volta la volontà del Governo che la legge sia discussa e votata in Parlamento prima delle vacanze, cioè prima del 2 luglio, e ciò per ragioni di opportunità e di moralità pubblica. Si osserva tuttavia che non è sicuro che la legge ottenga la maggioranza necessaria.

Lunedì, cioè alla vigilia della discussione, in seduta plenaria, i partiti governativi riprenderanno le trattative con i socialisti e con i tedesco-nazionali. Uno dei punti critici della discussione sarà dato dalla pretesa dei democratici che alla legge stessa sia data forza retroattiva nei riguardi dei compromessi già raggiunti in via amichevole tra alcuni Governi ed i principi. Ma tanto il centro che i popolari sono nettamente contrari a questa clausola della retroattività.

1 milione e 400 mila disoccupati in Germania

BERLINO, 26

Il ministro del Lavoro, Braun, calcola che le sovvenzioni pagate ai disoccupati nell'inverno passato, nella primavera e per la prossima estate ammonteranno a circa 12.000 milioni di marchi, dei quali due terzi saranno pagati dalle amministrazioni statali e il resto dai datori di lavoro. Attualmente vi sono in Germania 1.400.000 disoccupati, ossia 28 disoccupati per ogni 1000 abitanti.

Le vittime dei moti di Ancona commemorate ad Aquila

nel sesto anniversario dei luttuosi avvenimenti

AQUILA, 26

L'udienza odierna assume particolare significato. Ricorre oggi il sesto anniversario di quel tragico 26 giugno in cui 24 persone trovarono la morte per le vie di Ancona, vittime tutte della propaganda omicida che il sovversivismo sferrò negli anni foschi dell'immediato dopo guerra contro la vita e i diritti della Nazione.

L'avv. Camerini, difensore degli imputati Piacini, Bonioli e Ambrogini, riprende appena iniziatasi l'udienza l'arringa già protrattasi per le due udienze di ieri. Esso ribadisce il concetto che l'accusa sia derivata da una montatura della p. s. di Ancona, fondatasi su inattendibili deposizioni. Molti testi, egli dice, sono diventati accusatori perchè temevano di poter essere essi stessi accusati. Altri testi non sono attendibili perchè in loro prende il sopravvento la personalità politica. Giunto all'esame della posizione dei suoi tre difesi, l'avv. Camerini sostiene che al più si può ammettere che essi abbiano partecipato alla rivolta e tale reato rientra nell'amnistia, ma non è provata la partecipazione agli omicidi dei quali sono specificamente accusati. A questo punto l'avv. Camerini, trascorse due ore della terza parte della sua arringa, chiede al presidente di concedergli cinque minuti di riposo.

Un solenne rito

Prima che l'udienza sia sospesa, si alza l'avv. Giardini della difesa e contemporaneamente a lui si levano in piedi tutti i dieci imputati. I giurati e tutto il pubblico comprendendo si associano immediatamente alla manifestazione.

«Mi consenta il presidente, dice l'avv. Giardini, di ricordare che oggi è il sesto anniversario di quel luttuoso giorno in cui trovarono la morte il soldato Marziani, il ten. Ramella, l'agente Cristallini, il commissario D'Aria, il brigadiere Foggione, il carabiniere Marchioni, il maresciallo Antei ed altre gloriose vittime del dovere».

L'avvocato dice che a prescindere dall'esito della causa, qualunque esso possa essere, tutti i presenti debbono rivolgere a quelle nobili vittime il loro mesto pensiero e questo pensiero deve estendersi anche ai cittadini incolpevoli che furono uccisi nella rivolta ed anche agli illusi che fuorviati dal retto sentiero assalirono la pubblica forza. L'avv. Giardini si augura che quello sparso il 26 giugno 1920 in Ancona, sia l'ultimo sangue italiano sparso in guerra civile, perchè il sangue dei figli d'Italia deve spargersi soltanto quando la Patria li chiami in propria difesa.

Domanda quindi di parlare l'avv. De Marsico, rappresentante della P. C.

«A nome del collegio della P. C. mi associo alle parole dell'avv. Giardini; respingo però come beffarda ipocrisia l'atteggiamento di compianto che in questo momento ostentano gli imputati. Il rito del nostro dovere non poteva meglio esaltarsi che nel rito di giustizia cui oggi attendiamo. E sia ben fermo negli animi nostri che ogni parola di pace sarà vana fino a quando l'osservanza inflessibile della legge non sarà assicurata contro coloro che uccisero la Nazione e col parricidio ne insanguinarono il suolo. Ancona, già ridesta ad una disciplina degli spiriti, sia definitivamente riconsacrata alla Patria dal verdetto dei giurati d'Abruzzo».

Il presidente cav. Rizzacasa dice quindi: «La Corte non può non associarsi alle parole di riverente saluto che alla memoria sacra dei morti sono state qui inviate dai rappresentanti della difesa e della parte civile. Sospendo l'udienza, e desidero che al breve intervallo sia data la significazione di un atto di raccoglimento per le vittime tutte del 26 giugno 1920».

La ripresa delle arringhe

Alla ripresa, l'avv. Camerini termina la sua lunga arringa dicendo: «Gli assassini di Ancona devono essere condannati ed è giusto, ma questi dieci imputati non sono colpevoli. Nel ricordo delle vittime del 26 giugno, nel ricordo di Giovanni Ramella che in quel giorno ebbe troncate le promesse della sua giovinezza, noi esaltiamo la fraternità e nel nome della coscienza che affratella noi chiediamo giustizia. E far giustizia — conclude l'oratore — vuol dire riconoscere l'innocenza degli attuali imputati.

Coll'avv. Camerini si congratulano gli altri avvocati della difesa.

Ha quindi la parola l'avv. Chiarizzia, difensore del Paoletti. Egli esordisce dicendo che in questo processo alla passionalità deve sovrastare la ragione. Delitto di folla è stato compiuto nella rivolta di Ancona, e in quanto è espressione di rivolta e di guerra civile, ha ottenuto da un decreto di amnistia la clemenza sovrana. Si vuole invece sostenere dall'accusa che si tratta di delitto comune estraniandolo dall'ambiente in cui fu compiuto.

Ma non aveste in Ancona un'insurrezione e chi partecipa a un'insurrezione non sta sempre potenzialmente di fronte alla possibilità di macchiarsi di un assassinio? Questo l'esordio dell'avv. Chiarizzia che in sostanza, data questa impostazione, tende a dimostrare che gli imputati accusati di complicità negli assassinii, sono da considerarsi complici soltanto in quanto presero parte alla rivolta. Il loro reato deve rientrare quindi nell'amnistia, altrimenti di complicità dovrebbero essere accusati anche altri rivoltosi. L'udienza è quindi sospesa per essere ripresa alle 15 col proseguimento dell'arringa dell'avv. Chiarizzia.

Alla ripresa, l'arringa è dedicata alla difesa specifica del Paoletti, del quale l'oratore sostiene non raggiunta la prova della colpabilità. La ferita da lui riportata non dimostra la sua partecipazione ai fatti: dovrebbe anzi considerarsi esso parte lesa, rispetto alla Guardia Regia da cui fu ferito. L'avvocato cerca di spiegare i motivi psicologici e pratici per cui l'imputato fece dei nomi alla polizia e smentì poi tutto di fronte alle testimonianze di accusa. Sostiene che se responsabili vi furono dei fatti di Ancona, essi sono i dirigenti del partito socialista, che come per Caporetto, così per Valona esercitarono una propaganda disfattista. La massa era rappresentata da poveri illusi che non potevano volere uccidere. Da questa affermazione, l'avvocato passa a sostener che niente dimostra che il ten. Ramella sia stato ucciso dal Silvestrelli.

Un nuovo scatto di Silvestrelli

Silvestrelli, scattando: Ma se io avessi ucciso, mi sarei suicidato. Io non so uccidere, io non sono tipo da ammazzare nessuno!

Poichè l'imputato dà in escandescenze piangendo e schiamazzando, il presidente è costretto a coprire col fragore della sonnette le proteste di innocenza dell'imputato che a un certo punto si tramutano quasi in polemica con l'avv. Chiarizzia. Non essendo possibile persuadere il Silvestrelli a stare calmo, il presidente è costretto a farlo allontanare dall'aula.

Riprende la sua arringa e giungendo alla conclusione, l'avv. Chiarizzia sostiene che l'istruttoria di questo processo è stata tutto un errore e chiede l'assoluzione di tutti gli imputati.

I busti a Filzi e Chiesa si inaugurano oggi a Roma

ROMA, 26

Domani domenica, alle 17.30, saranno inaugurati sul cavalcavia del Pincio i busti a Fabio Filzi e a Damiano Chiesa, che un comitato di elette signore, sotto il patronato della Regina, cui si sono associati i volontari di guerra, offrirà al Comune di Roma. Presenzieranno alla cerimonia le famiglie dei martiri e terrà l'orazione ufficiale l'on. Raffaele Paolucci, medaglia d'oro, affondatore della «Viribus Unitis».

S. E. Federzoni indisposto

ROMA, 26

La *Tribuna* dice che il ministro dell'Interno, il quale dopo la cerimonia di Rieti aveva subito un lieve attacco influenzale e che aveva continuato i suoi lavori di ufficio, ha dovuto da una settimana rimanere in casa e per una lieve ricaduta guardare il letto. Così si spiega la sua assenza anche nelle sedute del Gran Consiglio. Il giornale aggiunge che l'on. Federzoni, che anche dal letto si è tenuto al corrente dei principali affari del suo ufficio, può dirsi ormai avviato a guarigione.

I provvedimenti contro i marittimi disertori

ROMA, 26

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regio decreto 11 giugno 1926, che reca modificazioni a quelli precedenti circa i marittimi disertati o che disertino da navi mercantili. Il decreto dispone fra l'altro:

«Ferme restando le disposizioni dell'art. 6 del r. d. l. 8 febbraio 1923, N. 323, per tutti gli altri reati in esso articolo indicati, l'inibizione dall'esercizio della navigazione per la durata di due anni nel caso di diserzione decorre dal giorno in cui il fatto sia stato denunziato alle autorità marittime o consolari».

All'art. 1.o del decreto 26 aprile 1923, N. 999, è sostituito il seguente:

«Ferme restando le disposizioni degli art. 6 e 7 del r. d. l. 8 febbraio 1923, N. 323, ai marittimi denunciati per reato di diserzione mercantile, sarà immediatamente inibito dall'autorità marittima del Regno o dai regi consoli all'estero, l'esercizio della navigazione. A tale scopo saranno ritirati dalle autorità suddette, non appena abbiano avuto conoscenza del fatto, i titoli matricolari degli imputati annotandovi l'avvenuta diserzione. Le autorità stesse riferiranno immediatamente il fatto al Ministero per le Comunicazioni indicando le generalità e la matricola degli imputati».

Il secondo comma dell'art. 2 del r. d. 1, 26 aprile 1923, N. 999, è modificato come appresso:

«Nel caso di condanna del disertore il periodo di inibizione sofferto prima della condanna medesima o comunque prima dell'inizio dell'espiazione della pena sarà computato nella durata dell'inibizione prevista dal r. d. l. 8 febbraio 1923, N. 323».

La disastrosa inondazione della città di Leon

Un migliaio di vittime - Enormi danni

MESSICO, 26

L'inondazione della città di Leon, nello Stato del Guanaiuato, in seguito alla rottura di una diga sul fiume Gamez, ha prodotto danni valutati a 4 milioni di pesos. Il numero delle vittime finora noto sorpassa il centinaio, ma si ritiene che siano morte un migliaio di persone. Una quarta parte della popolazione ha dovuto abbandonare le abitazioni ed è rimasta priva di ogni mezzo di sussistenza. Centinaia di famiglie si sono rifugiate nei posti più elevati della città. I fanciulli sono stati ricoverati nelle chiese. Reparti di truppe e squadre di soccorso si sono immediatamente diretti verso le località danneggiate.

Manifestazioni di giubilo a Parma

per l'arresto del prof. Lusignani

PARMA, 26

Gli arrestati per il fallimento della Banca Popolare Agricola sono saliti questa sera a 16. Essi sono precisamente: Lusignani prof. conte Luigi, Fainardi cav. avv. Rodolfo, Vocchi geom. Achille, Calvi dott. cav. Massimiliano, Chiari comm. Antonio, Botteri comm. Arnaldo, Stevani comm. dott. Vittorio, Gibellini prof. Vittorio, Groppali comm. Alessandro di Cremona, Rossi gr. uff. rag., Giuseppe di Cremona, Montanari comm. Pietro, Biagi comm. G. B. di Genova, Calda Ferdinando, tutti ex amministratori della banca. E' stato arrestato anche il gerente della succursale di Soragna, Azzagli Marcellino, nonchè il rag. vice direttore della banca, Aldo Benelli. Sono latitanti ancora vari amministratori, fra cui il comm. Lamberto Cusani, presidente della banca, dopo che si era ritirato il prof. Lusignani. Egli è scomparso la notte scorsa in automobile ed è attivamente ricercato. Tutti gli arrestati sono stati rinchiusi nelle carceri di San Francesco.

La terza edizione straordinaria del quotidiano fascista *Corriere Emiliano*, smentisce questa sera il tentativo di suicidio del prof. Lusignani, pubblicato nell'edizione di stamane.

Circa il suo arresto, avvenuto, come è noto a Firenze, il giornale pubblica alcuni particolari. Il conte Lusignani, al momento del fermo, si era mostrato abbastanza calmo. Quando gli fu comunicato il mandato di cattura, fu preso da tremito nervoso. Il Lusignani è nato a Roma il 24 giugno 1877. E' professore ordinario di storia del Diritto Romano all'Università di Pavia. Fu sindaco della città nel 1906 e 1909 e candidato politico contro l'on. Berenini nel 1909 nel collegio di Borgo San Donnino. Fu presidente dell'Associazione Agraria Parmense nei primi anni in cui l'associazione fu creata. Fu capo del blocco nazionale nelle elezioni politiche del 1921; venne nominato conte dall'on. Giolitti; fondò insieme col comm. Cuppini la Banca Popolare Agricola. Nel partito fascista fu ammesso due volte e poi espulso. L'ultima espulsione fu ordinata nel dicembre 1925 dal commissario straordinario on. Ricci.

Il dott. Vittorio Tevani è stato segretario federale provinciale del partito fascista. Attualmente era commissario prefettizio per il Sanatorium di Salsomaggiore.

Stamame appena uscita l'edizione straordinaria del *Corriere Emiliano* che annunziava l'arresto del Lusignani e degli altri amministratori, la città si è imbandierata ed hanno suonato a festa le campane delle chiese e lo storico campanone del Comune.

Stanotte il commissario di P. S. ha proceduto ad una accurata perquisizione nel palazzo e nello studio del prof. Lusignani. E' stata anche eseguita una perquisizione in via 22 Luglio, nella casa dell'amante dello stesso Lusignani.

L'avv. Montanari arrestato a Cremona

CREMONA, 26

Anche il comm. avv. Pietro Montanari, ex presidente della Deputazione provinciale, dimessosi in seguito ad un ordine emanato dalla Federazione provinciale fascista, è stato tratto in arresto. Egli venne inviato alla volta di Parma in automobile, dove giunse a notte inoltrata. A Cremona regna la calma più completa ed è destituita di fondamento la notizia diffusa in altre città di incidenti più o meno gravi qui avvenuti.

Questa mattina, reduci da Roma, dove ebbero un colloquio col segretario generale del Partito, sono ritornati a Cremona i componenti la Federazione provinciale fascista. Domattina giungerà a Cremona anche l'on. Farinacci.

I ringraziamenti di S. E. Teruzzi. S. E. il sottosegretario di Stato on. Teruzzi non potendo rispondere personalmente a tutti, esprime a mezzo della stampa il suo fervido ringraziamento, alle autorità, Fasci, enti, amici e conoscenti, per gli auguri graditissimi ricevuti da ogni parte d'Italia in occasione delle sue nozze.

Forte scossa di terremoto avvertita in Sicilia

PALERMO, 26

Una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio e sussultorio, alle 20.54 di questa sera, della durata di sei secondi, è stata percepita a Catania, a Siracusa, ad Acireale, a Caltagirone ed a Caltanisetta. Ovunque il panico è stato grande fra la popolazione. A Catania le carceri si sono ammutinate e sono dovuti intervenire i carabinieri e truppa per ristabilire la calma. La popolazione è uscita dalle abitazioni e per questa notte, sembra, si adatterà a rimanere all'aperto. Anche a Siracusa, ove l'impressione è pure stata fortissima, la popolazione è all'aperto e non accenna a volersi ritirare nelle proprie abitazioni. Così a Caltagirone, a Caltanisetta e Acireale, ove gli abitanti sono in aperta campagna nel timore che si abbiano a verificare altre scosse. Fino ad ora non si hanno a segnalare nè vittime nè danni gravi. A Palermo la scossa non è stata avvertita.

Lieve scossa avvertita anche in Campania

NAPOLI, 26

Questa sera poco prima delle 21, è stata avvertita in città una lieve scossa di terremoto in senso ondulatorio. Non si deplora alcun danno.

CASTELLAMARE DI STABIA, 26

Alle 20.48 è stata avvertita una leggera scossa di terremoto in senso ondulatorio, durata pochi secondi. Nessun danno.

I funerali del milite Ucotich a Pola

POLA, 26

Si sono svolti quest'oggi nel pomeriggio, in forma militare solenne, i funerali del milite della 60.a legione, Umberto Ucotich, decesso ieri in seguito alle ferite riportate cadendo sotto il trenino adibito ai trasporti interni del regio Arsenale. Precedevano il carro funebre moltissime ghirlande inviate dalla Milizia, dagli ufficiali della base navale, dalle corporazioni fasciste, dall'Arsenale ecc. Seguiva la banda della Milizia, indi un plotone di fanteria e uno della Milizia. Il carro era fiancheggiato da compagni del defunto, da fanti e militi. Dietro il carro erano il segretario del Fascio di Pola, cav. Petronio, anche in rappresentanza dell'on. Mrach, ufficiali della Milizia nazionale, il tenente colonnello Carluzzi per la base navale, ecc., nonchè moltissimi operai dell'Arsenale, militi fascisti con gagliardetti ecc. Prima che la salma venisse tumulata, parlarono il colonnello Carluzzi e il cav. Petronio, che portarono l'ultimo commosso saluto all'estinto.

L'arresto di un finto brigadiere che faceva il "palo,,

e d'un suo complice che svaligiava un negozio

POLA, 26

La notte scorsa verso il tocco, i brigadieri della regia Questura Cicchenato e Strignano, in perlustrazione nel rione delle baracche, furono improvvisamente allarmati da rumori sospetti che provenivano dalla rivendita tabacchi di proprietà di Rosa Zidar, sita in via Premuda 45. Si avviarono tosto verso il negozio e trovarono dal lato opposto un individuo disteso a terra. Costui, alla richiesta dei funzionari, rispose che era un brigadiere dei carabinieri e che era lì per fare un importante servizio. Nello stesso tempo, i due autentici funzionari scoprirono un largo foro sul muro all'altezza di circa tre metri, da oltre il quale videro che il negozio all'interno era illuminato. Il finto brigadiere, poichè tale egli era, cercò di fuggire, ma venne fermato e dopo una drammatica lotta immobilizzato e consegnato ad altri agenti che nel frattempo erano accorsi. Assicurato l'individuo, i due brigadieri provvidero a far aprire la rivendita da parte della proprietaria e nell'interno trovarono un secondo individuo col quale dovettero anche impegnare una vivace lotta. I due ladri finivano alla caserma di via Premuda, ove vennero identificati per Francesco Toncettich di anni 27 e Fonovich di anni 17, tutti e due da Pola.

Il processo contro il custode del cimitero di Fiume

FIUME, 26

E' continuato stamane fino a mezzogiorno il processo contro il custode del cimitero. Ha deposto il commissario del Comune, dott. Piva, il quale ha iniziato la deposizione affermando l'onestà assoluta del protofisico dott. Arturo Jellouscheg e rilevando che una situazione caotica esisteva al cimitero, la quale richiedeva una definitiva sistemazione. Sono stati pure interrogati due dei novo scalpellini che avevano presentato formale denuncia contro il custode, tali Albertini e Marussig. Essi hanno sostenute le loro accuse di cui abbiamo dato già notizia, accuse che però non sono risultate completamente veritiere. In sostanza nulla di penalmente grave è risultato finora a carico degli accusati. Il processo verrà continuato mercoledì.

Il colonnello Zeky Bey è innocente

SANREMO, 26

Il giudice istruttore, in seguito a lunga inchiesta, avendo stabilito l'innocenza del colonnello Zeky Bey, accusato dell'assassinio di Rechad pascià, medico del Sultano, ha disposto acchè lunedì venga rimesso in libertà.

Sellier vince la quarta tappa del giro ciclistico di Francia

LE HAVRE, 26

Alle 2 del mattino è stata data la partenza ai 91 corridori che rimangono in corsa di cui 22 raggruppati e 49 isolati per la quarta tappa Dunkerque e le Havre (chilometri 361).

In principio l'andatura è vivace, ma poco dopo diminuisce. Un plotone compatto giunge alle 4.6 al controllo di Calais (42 chilometri) in ritardo di qualche minuto sull'orario previsto. A 15 chilometri dalla città, Bottecchia scappa e prende un vantaggio sensibile sul plotone, ma è presto raggiunto da De Buschere e da Couvellier. Dietro di essi si organizza la caccia e ben presto i fuggiaschi sono ripresi da un plotone di una sessantina di uomini. L'andatura continua ad essere monotona. Il plotone di testa comprende 65 corridori.

Al controllo rifornimento di Boulogne Sur Meere (82 chilometri) Bottecchia e tutti i migliori sono nel plotone di testa.

Il passaggio da Abbeville (chilometri 163) avviene alle ore 9.37. Fra Abbeville e Le Trepont i routiers vanno a modesta andatura. Piccin e Bottecchia sono in testa. A Dieppe (chilometri 282), Martin passa solo alle 12.5' seguito a 30" da Bottecchia, Pe. Parmensier. I corridori hanno tre quarti d'ora di ritardo sull'orario previsto. L'ultimo tratto della tappa costeggia il mare lungo il boulevard Marittime.

L'arrivo avviene nell'ordine seguente: 1. Sellier in ore 14.57'12"; 2. Frantz; 3. Van de Castelle; 4. Van Damm; 5. Piccin; 6. Bottecchia; 7. Luciano Buiysse; 8. Giulio Buysse; 16. Aymo; 12. Martinetto e 28. Rossignoli, primo degli isolati; tutti nel medesimo tempo.

Il torneo schermistico di Budapest

BUDAPEST, 26

Domani avrà inizio il torneo internazionale di scherma per il titolo di campione di Europa. Dall'estero sono arrivati 35 partecipanti. Il maestro italiano Puliti ha dovuto rinunciare per un disturbo gastrico.

COMUNICATI

ANNA OPASSICH
SALVATORE BUTTORAZ
partecipano il loro matrimonio
Cerreto Istriano - Zagabria
19 giugno 1926

"Montecatini,,

Società Generale per l'Industria Mineraria e Agricola
Capitale Sociale L. 500.000.000
Versato L. 477.022.640
SEDE IN MILANO

Versamento decimi e ritiro titoli definitivi

Si ricorda ai sottoscrittori dell'aumento di capitale da L. 300.000.000 a L. 500.000.000 che nel termine dal 1.o al 5 luglio p. v. dovrà essere provveduto al versamento della quarta rata sulle azioni sottoscritte con liberazione rateata.

Detto versamento, comprensivo del 7.o e 8.o decimo del capitale e del sovraprezzo, ammonta a L. 40 per azione e dovrà essere eseguito alle stesse Banche presso le quali furono originariamente sottoscritte le azioni.

All'atto del versamento dovrà essere presentato il Buono Provvisorio rappresentativo delle azioni per essere conformemente annotato.

Ai sottoscrittori morosi verranno addebitati gli interessi di mora salva l'applicazione del disposto dell'art. 168 Codice Commercio.

Si avverte inoltre che in occasione del versamento della quarta rata e nei termini suindicati dal 1.o al 5 luglio p. v. è data facoltà ai Signori Azionisti di liberare anticipatamente le azioni sottoscritte, contro versamento dei residui decimi del capitale e del sovraprezzo, più l'importo degli interessi dal 1.o gennaio 1926 al 30 corrente in complessive L. 85.40 per azione, riportando così il godimento delle azioni al 1.o gennaio 1926.

Si avvertono infine i sottoscrittori di nuove azioni liberate anticipatamente nel maggio scorso che presso gli Istituti ove l'operazione fu effettuata, contro consegna del Buono Provvisorio, potranno essere ritirati i Titoli definitivi.

Milano, li 25 giugno 1926.

Il Consiglio d'Amministrazione

RINGRAZIAMENTO

Esprimo con questo mezzo i sensi della mia perenne riconoscenza ai Chiarissimi Primari Sigg.

comm. ETTORE OLIANI
CARLO RAVASINI

e a tutti i loro valenti collaboratori, che escogitando tutti i mezzi della scienza, con duplice atto operatorio strapparono da certa morte mia moglie **Maddalena**, ridonandola sana al mio affetto.

Ringrazio di tutto cuore il personale della Casa di Cura dei Dott. **Ravasini** e **Stock** per l'ottima assistenza prodigatale durante la sua lunga degenza.

ERMENEGILDO GOBIS

RINGRAZIAMENTO

Esprimiamo pubblicamente la nostra più viva riconoscenza al chiarissimo medico

dott. Enrico Manheimer

per le assidue ed amorevoli cure prestate alla nostra cara figlia **Guglielmina** maritata **Ucovich**, che con la sua valentia e scienza la guarì perfettamente da una gravissima malattia strappandola da morte sicura.

Un grazie di cuore alla distinta famiglia **Romano** che assiduamente e disinteressatamente si prestò durante la malattia. Al bravo infermiere **Giuseppe Quaiat** la nostra gratitudine e riconoscenza per le sue premure.

Famiglia di GIUSEPPE SMACK

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto sente il dovere di esternare la sua più viva riconoscenza e gratitudine al chiarissimo

Prof. Dott. Ettore Oliani

che mediante un riuscitissimo atto operatorio lo strappò da sicura morte perchè affetto da appendicite cronica.

Ringrazia inoltre il chirissimo medico curante **dott. FERRUCCIO ORLANDINI** che in brevissimo tempo con le sue premurose cure ne completò la guarigione.

Un grazie speciale a tutti i medici e infermiere della X divisione dell'Ospedale Regina Elena.

Giugno 1926. CULOT ANTONIO - Gorizia

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esternare tutta la mia riconoscenza e gratitudine all'illustre

Prim. Comm. ETTORE OLIANI

che, coadiuvato dai medici dott. **Mattiassevich**, **de Dominis** e **Cresovitz**, ebbe con un brillante atto operatorio, a ridonarmi completamente la salute.

In pari tempo ringrazio il chiaro medico **dott. TECILAZIC** che con sicura diagnosi seppe indicarmi il male da cui ero affetto, consigliandomi quindi l'atto operatorio.

Ed ancora un grazie al dott. **Heschy** ed alle buone suore del Sanatorio Villa Serena.

Trieste, 26 giugno 1926. GIACOMO GEI

I sottoscritti **CAC GIUSEPPE** e **LORDAN GIOVANNI**, coloni nella tenuta «Noghere» di proprietà del sig. Comm. E. A. Iasbitz, Trieste, ritirano pubblicamente le offese scagliate contro l'amministratore **PIRJEVEC GIACOMO** e il guardiano **VELIAK AGOSTINO** non corrispondendo nulla a verità.

Ringraziano contemporaneamente i suddetti sigg. per aver ritirato la denuncia.

CAC GIUSEPPE
ZORDAN GIOVANNI
coloni

L'ADRIATICA Società Anonima di Spedizioni informa la Spett. Clientela che ha oggi trasferito i suoi uffici nel proprio stabile di Piazza Oberdan (ingresso da via Giorgio Galatti N. 22).

La ditta RUGGERO

col prossimo agosto si trasferisce in Piazza Oberdan (Palazzo Adriatica Spedizioni) e liquida i suoi modelli **Tailleurs, Robes** e **Manteaux** a prezzi di fine stagione

VIA VALDIRIVO 33
(angolo via Carducci)

COSULICH-LINE

per NEW YORK:

«MARTHA WASHINGTON» . 17 luglio
«PRESIDENTE WILSON» . 7 agosto

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:

«SOFIA» . . . . 3 luglio
«GUGLIELMO PEIRCE» . . 16 luglio

CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO E MEDITERRANEO
con il piroscafo da crociera
«STELLA D'ITALIA»

SECONDO

CONCORSO IPPICO PORTOROSE

27—28—29 GIUGNO

Lire 16.000 di premi
e oggetti-ricordo

Funzionerà il Totalizzatore

Portorose

RESTAURANT LIDO — HOTEL LYDIA

Servizio di Restaurant - Pensioni complete (da L. 30 in poi) ed alla carta

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA S. A.

Capitale versato Lire 150.000.000

LINEA SUD AFRICA

Servizio regolare mensile, celere postale, merci e passeggeri:
VENEZIA, TRIESTE, FIUME, PATRASSO, PORTO SAID, ADEN, MOGADISCIO, KISIMAYU, KILINDINI (MOMBASA), BEIRA, DELAGOA BAY (LORENZO MARQUEZ), DURBAN (PORTO NATAL), EAST LONDON, ALGOA BAY (PORT ELIZABETH, CAPETOWN, LUEDERITZ B., YALVIS BAY, DAKAR, LAS PALMAS, BARCELLONA, MARSIGLIA, GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, SPALATO, VENEZIA

Prossime partenze:
Piroscafo (frig.)
«RISANO»
circa 20 luglio.
Piroscafo (frig.)
«MAIELLA»
metà agosto.

LINEA NORD PACIFICO

Servizio regolare mensile, celere postale, merci e passeggeri:
VENEZIA, TRIESTE, SPALATO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, MALAGA, CADICE, LAS PALMAS, AVANA (solo andata), COLON, LOS ANGELES, S. FRANCISCO, PORTLAND ORE, SEATTLE, VANCOUVER e ritorno

Approdi facoltativi al Centro America: CORINTO (NICAR.), LA UNION, LA LIBERTAD (SALVADOR)

Prossime partenze:
Piroscafo
«PIAVE»
4 luglio.
Piroscafo
«DUCHESSA D'AOSTA»
primi agosto.

LINEA CONGO

Partenze regolari ogni due mesi. Servizio postale, merci e passeggeri:
ITALIA e altri porti del Mediterraneo per LAS PALMAS, DAKAR, MONROVIA, GRAN BASSAM, SEKONDI, ACCRA, LAGOS, DOUALA, LIBREVILLE, PORT GENTIL, MATADI e ritorno

Prossime partenze: Piroscafo
«STELLA»
fine agosto.

LINEA NORD ATLANTICO

Servizio quindicinale:
GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, SICILIA, NEW YORK, FILADELFIA e ritorno
Servizio mensile:
EGEO (PIREO, VOLO, SALONICCO, SMIRNE ed altri porti eventuali) per NEW YORK, FILADELFIA e ritorno.
Approdi facoltativi: MALTA e uno o due porti del Nord-Africa.

SERVIZIO TRASBORDI

Dal NORD PACIFICO, NORD ATLANTICO, CENTRO AMERICA e le ANTILLE per i porti della Linea Sud Africa e viceversa

Inoltre su tutte le linee assumonsi merci con polizza cumulativa da e per la GRECIA, il LEVANTE, MAR NERO, le INDIE e l'AUSTRALIA.

Per particolari rivolgersi alla
NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
TRIESTE, via Lazzaretto 11

Società di Navigazione a Vapore "PUGLIA,, - BARI

Il piroscafo
«BRIONI»
partirà il 1.o luglio, alle ore 1, per Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa Maura.

Il piroscafo
«OTRANTO»
partirà il 1.o luglio, alle ore 18, per Ancona, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Smirne, Leros, Calymno, Coss e Rodi.

Il piroscafo
«TARANTO»
partirà il 3 luglio, alle ore 17, per Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Gravosa, Manfredonia, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.

Si accettano merci con polizza diretta per Scutari d'Albania con trasbordo a Medua.

Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti:
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma 3 — Telefoni N.i 11, 429, 153

La Società Triestina Costruttrice di edifici popolari

vende i due villini di nuova costruzione in Via Revere, esenti da imposte per venticinque anni, dotati di ogni comfort moderno;
vende appezzamenti di terreno, sulla stessa via, destinati alla costruzione di ville;
assume, sui detti terreni, **la costruzione di ville** per conto di terzi.

Informazioni alla Sede della Società in Via Mazzini N. 6 (ore 10-13).



Società di Navigazione D. TRIPCOVICH & C.i - TRIESTE

Espresso passeggeri

TRIESTE-VENEZIA

col piroscafo a turbine
"VENEZIA,,
dal 16 giugno al 30 settembre 1926.

Partenze: da Trieste (Molo Audace) alle 9;
da Venezia (Bacino San Marco) alle 15
TUTTI I GIORNI
(comprese domeniche e feste)

Comune di Tarnova della Selva

N. 327/7 (Abitanti 1488)

A tutto il 20 luglio 1926 è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune con lo stipendio di L. 7200, al lordo delle ritenute di legge.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti dovranno presentare entro il termine suddetto la domanda corredata dei seguenti documenti debitamente bollati e legalizzati:

1) Certificato di nascita;
2) » » cittadinanza italiana;
3) » » sana e robusta costituzione;
4) » » penale;
5) » » buona condotta;
6) Patente di abilitazione;
7) Ricevuta del Tesoriere comprovante il versamento della tassa di ammissione di L. 50.10.

I documenti ai N. 3, 4, 5 dovranno essere di data non anteriore a tre mesi.

L'eletto dovrà assumere il posto entro quindici giorni dalla partecipazione della nomina.

Dalla Residenza Municipale, li 20 giugno 1926.

Il Sindaco
GIUSEPPE RIJAVEC

Il Segretario
ALBINO LEBAN

Municipio di Aquileia

N.ro 1708.

Avviso di concorso

Fino al 15 luglio p. v. è aperto il concorso ai posti di LEVATRICE CONDOTTA per: a) AQUILEIA (Capoluogo) — Stipendio L. 2600. b) FIUMICELLO (frazione) — Stipendio L. 3000.

Per ogni condotta vanno congiunte inoltre: L. 400 per indennità di servizio attivo, L. 200 per indennità di trasporto, e le indennità caro viveri a norma del R. D. 5-4-1923 N. 853.

Documenti di rito.

Il Capitolato di servizio, approvato dall'Autorità tutoria, è ispezionabile in questo Ufficio.

Aquileia, li 10 giugno 1926.

Il Pro-sindaco
MARIO COMAR

Il Segretario Comunale
OTTAVIO PUNTIN

L'avvocato

dott. Edoardo Renner

ha trasferito lo studio
in VIA S. LAZZARO N. 19, II
Telefono 5 - 37

Ristorante Boschetto

Questa sera, dalle ore 17.30 in poi, grande concerto, diretto dal maestro Camillo Capri, col seguente programma:

1) Marcia
2) Calomandrei - Serenata disperata
3) Manani - Fox-trot
4) Luentti - Marcia egiziana
5) Verdi - «Giovanna D'Arco», sinfonia

RIPOSO

6) Marcia
7) Rossini - «Barbiere di Siviglia», sinfonia
8) Capri - «Fleur de passion», valzer
9) Giordano - «Fedora», gran fantasia
10) Marchetti - «Tic-Tic», Fox-trot
11) Verdi - «Traviata», pout-pourri
12) Sullig - Tempo di two-step.

Trieste-Barcola

giornalmente partendo dalla radice del molo Audace con i motoscafi «Gina», «Giordano Bruno», «Marinella» e «San Giusto» al prezzo di corsa Lire 1.50.

Trieste - Barcola - Cedas - Grignano - S.ta Croce e ritorno, partendo giornalmente alle ore 5.30 col motoscafo «Gina», a prezzi di assoluta convenienza.

Per qualsiasi servizio, gite, trasporti, forniture, servizio Agenzie marittime, enti consolari, a prezzi da convenirsi.

Rivolgersi al proprietario
ANDRICH VINCENZO
Piazzetta Pozzo del Mare 5, I

Il miglior latte, la miglior panna, il miglior burro

lo troverete nelle nostre rivendite autorizzate. Centrale: Via Chiozza N. 7.

Rivendita N. 1 - Via Lazzaretto Vecchio N. 31
» » 2 - » Manzoni N. 4
» » 3 - » Madonnina N. 36
» » 4 - » Donota N. 2
» » 5 - » Riborgo N. 8
» » 6 - » del Rivo N. 20
» » 7 - » S. Sebastiano N. 6
» » 9 - » S. Giusto N. 1
» » 10 - » S. Giacomo in Monte N. 14
» » 12 - » Lazzaretto Vecchio N. 43
» » 14 - » S. Vito N. 5
» » 15 - Viale XX Settembre N. 77.

Latte in bottiglie chiuse da un litro e da mezzo a L. 1.70 il litro.
A domicilio aumento di 10 centesimi per litro

LATTERIA SORESINESE
Via Chiozza N. 7 — Telefono N. 3492

Importante **Industria**, con sede a Spalato, cerca **impiegato** indipendente che conosca anche la lingua serbo-croata. Offerte con copie certificati sub «**13982 Z**» al Piccolo.

I comunicati continuano in III pagina

CRONACA DELLA CITTÀ

La crisi nel commercio del legname a Trieste

Dall'egregio dott. Valerio Polacco riceviamo questo importante articolo sulla crisi nel traffico del legname a Trieste.

Il movimento commerciale del legname di Trieste è travagliato da una grave crisi che intacca il traffico nella sua parte essenziale. Il fenomeno delineatosi già alla fine del 1924 si accentua sempre maggiormente nel corso dell'anno 1925. Le ripercussioni che ne derivano sono vastissime e si estendono tanto al lavoro d'importazione quanto a quello d'esportazione. Ne sono colpiti gli arrivi con ferrovia che normalmente rappresentano una quota fortissima dell'importazione complessiva ferroviaria del porto di Trieste, conseguentemente pure si presenta fortemente assottigliata ed indebolita l'esportazione marittima.

L'analisi dello sviluppo del movimento dell'articolo presenta le seguenti cifre per l'ultimo triennio nel confronto con l'annata 1913:

Arrivi: 1925, 1.959.544 quintali; 1924, 2.511.301 quintali; 1923, 2.032.804 quintali; 1913, 2.520.221 quitali.

Partenze: 1925, 1.509.240 quintali; 1924, 2.215.276 quintali; 1923, 1.701.655 quintali; 1913, 2.324.862 quintali.

Il movimento complessivo, sia d'importazione che di esportazione, tanto marittima che terrestre, raggiunge i seguenti contingenti: 1925, quintali 3.468.784; 1924 quintali 4.726.577; 1923 quintali 3.734.459; 1913 quintali 4.845.083.

Il forte regresso del lavoro commerciale

Nel traffico del 1925 si riscontra una linea assolutamente decrescente, raggiungendo il lavoro globale d'importazione e d'esportazione appena il 71.59 percento dell'anteguerra, avvicinandosi perciò all'entità del traffico del 1922 rispetto all'anno 1913 (63.59 percento). Tale riduzione è indice evidente del fenomeno di crisi che assume proporzioni sempre maggiori. La recrudescenza nello sviluppo determina un notevole regresso del movimento commerciale.

In questi ultimi anni il traffico potè consolidarsi, conseguendo particolarmente nel 1924 una più vasta estensione, fino ad arrivare quasi alla cifra dell'anteguerra. Il processo di consolidamento subì un improvviso brusco arresto che non solo troncò ogni sviluppo, annullando il risultato degli immani sforzi fatti dal commercio triestino, ma originò altresì una stasi completa nel movimento. La portata della riduzione del traffico è tanto più significativa, in quanto il lavoro del legname è ridotto quasi alle cifre dell'anno 1922, epoca più terribile di tutto il dopoguerra per il commercio triestino.

Maggior valore acquista il raffronto fra l'anno 1925 e il 1913 per il ramo legnami, se si prende in esame l'andamento complessivo del traffico triestino nell'ultimo anno.

Lo spostamento del traffico dell'articolo viene illustrato dal seguente specchietto di raffronto che indica la quota in percento del movimento raggiunto nel 1925 in confronto all'anno 1913:

Arrivi con ferrovia: traffico complessivo 93.6%, lavoro del legname 78.07%; partenze via mare: traffico complessivo 82.5%, lavoro del legname 64.17%; movimento globale: traffico complessivo 88.9%, lavoro del legname 71.59%.

Da quanto precede appare chiaro, come il commercio del legname abbia subito nella sua parte essenziale, importazione ferroviaria ed esportazione marittima, una considerevole decurtazione. Il fenomeno si manifesta tanto in linea assoluta, quanto anche in linea relativa. Mentre il movimento globale triestino, pur scendendo nel 1925 al disotto del livello dell'anno 1924, mantiene ferma la sua consistenza, il traffico del legname risulta colpito in maniera del tutto speciale.

Importazione con ferrovia

L'importazione con ferrovia dell'articolo legname ha contribuito ad un largo sviluppo del movimento generale di Trieste.

Il commercio del legname partecipa nel 1923 in misura molto larga all'importazione ferroviaria e la sua quota aumenta ancora maggiormente nel 1924, anno in cui è superata l'intensità del traffico ferroviario d'importazione dell'anteguerra. Nel 1925 v'ha uno spostamento nella posizione del lavoro del legname che si riduce a sotto il limite raggiunto nel 1920 (1.994.366 quintali). La alta percentuale di partecipazione nell'anno 1923 è determinata dalla riduzione della cifra dell'importazione ferroviaria complessiva.

Dal raffronto fra le due annate 1925 e 1924 risulta una perdita di 598.870 quintali (5989 vagoni) pari al 24.24 per cento del traffico, ossia a circa un quarto della sua efficienza.

In ognuna delle varie provenienze con ferrovia si verifica quindi una riduzione di traffico. Il lavoro coll'interno risulta ridotto in misura relativamente forte, non raggiungendo l'importazione nemmeno la cifra segnata nei primi anni del dopoguerra.

Nelle provenienze jugoslave si riscontrò già nel raffronto fra gli anni 1923 e 1924 una diminuzione sensibilissima del traffico che ascende a 1910 vagoni. Gli arrivi di legname dalla Jugoslavia segnarono nel 1924 la cifra di 9708 vagoni rispetto a 11.618 nel 1923. Dal raffronto fra le ultime tre annate risulta che il traffico colla Jugoslavia perde ben 3308 vagoni e quindi quasi un terzo della sua entità del 1923.

Nel traffico coll'Austria tedesca si era manifestato fra le due annate 1923 e 1924 un sensibile miglioramento, raddoppiandosi quasi il lavoro commerciale con questa provenienza. Nell'ultimo anno il movimento colla Repubblica austro-tedesca presenta la massima diminuzione di tutte le provenienze, raggiungendo 2237 vagoni.

Il lavoro commerciale colla Repubblica cecoslovacca potè svilupparsi in certa misura nel 1924, principalmente per il motivo che la lotta di concorrenza coi porti nordici riusciva favorita dalla grave crisi che travagliava allora il porto di Amburgo. Trattavasi però di un fenomeno di carattere assolutamente transitorio, per cui a Trieste poteva convergere una parte importante del traffico che altrimenti sarebbe affluita verso il grande emporio nordico. Di questa situazione del tutto particolare potè avvantaggiarsi segnatamente il lavoro di transito che altrimenti non avrebbe preso la via di Trieste.

Cessato lo stato anormale del porto di Amburgo, il lavoro colla Cecoslovacchia ritornò verso quello scalo, nè è possibile conservarlo a Trieste, data la lotta tariffaria instaurata dalla Germania ai danni di Trieste.

Ned lavoro d'importazione ferroviaria del legname si manifestano decisamente le gravi ripercussioni determinate dalla lotta tariffaria condotta con estrema intensità dai vari porti concorrenti a tutto danno dell'emporio triestino. Sta il fatto che in tutte le provenienze si verifica una sensibilissima diminuzione di lavoro.

Partenze via mare

L'esportazione via mare costituisce una parte importantissima nel lavoro commerciale dell'articolo ed in genere nell'esportazione marittima dell'emporio triestino. La intesità dell'esportazione via mare corrisponde di regola allo sviluppo dell'importazione con ferrovia. La maggior esportazione marittima crea un aumento nel traffico ferroviario in arrivo che dà alimento al lavoro commerciale di esportazione. La riduzione del traffico marittimo nell'ultimo tempo determina un regresso sensibile nell'importazione con ferrovia.

Onde meglio valutare l'importanza dell'esportazione marittima del legname, converrà metterla in raffronto con le esportazioni complessive dell'emporio triestino.

La partecipazione relativa del lavoro del legname all'esportazione marittima raggiunse nel 1913 il 19.88% e ciò sur un traffico fatto su vastissima scala (11.4 mil. quintali). Nel 1925 l'esportazione marittima complessiva scende a 9.4 mil. quintali e di questa cifra il traffico del legname rappresenta soltanto l'11.48% di fronte al 21.88% nel 1924 (esportazione marittima complessiva 9.9 mil. quintali).

Nel lavoro di esportazione del legname si riscontra nel raffronto col lavoro globale d'esportazione dell'emporio triestino la minima intensità relativa nel 1925 con 15.48%. Durante tutto il dopoguerra si raggiunge sempre una percentuale maggiore; persino nei primi anni dell'immediato dopoguerra l'intensità viene superata, raggiungendosi nel 1919 il 21.02% e nel 1920 il 19.83%. Mentre l'esportazione globale conserva nel biennio 1924-1925 quasi la stessa entità, la percentuale del lavoro del legname si sposta, diminuendo sensibilmente.

Il raffronto fra le due annate indica una riduzione di traffico di 707.186 quintali (7.072 vagoni) pari al 32.77%. La diminuzione supera in questo lavoro la perdita verificatasi nell'importazione ferroviaria.

Partecipazione di Trieste all'importazione in Italia

Nelle partenze via mare il lavoro marittimo coll'interno rappresentava sempre la parte preponderante, assorbendone la quota più importante. Le partenze per l'interno raggiungono nell'ultimo biennio le seguenti cifre:

1925 quintali 479.916
1924 » 586.360

Il raffronto fra le due annate presenta di conseguenza un riduzione di 106.444 quintali, pari a 1.064 vagoni. Il lavoro marittimo con le vecchie province del Regno potè svilupparsi su vasta scala nell'anteguerra. Nell'ultimo anno il traffico si indebolisce maggiormente, essendo surrogato quasi completamente dal lavoro diretto che si svolge fra vecchie province del Regno da un canto e Stati successori dall'altro.

Nel 1913 l'Italia svolgeva un commercio straordinario col porto di Trieste, assorbendone il 72.6% dell'esportazione complessiva. Già in quell'epoca però Trieste perdeva di anno in anno terreno sul mercato italiano, dato l'intenso lavoro d'importazione diretta fatta attraverso i vari transiti. Nel dopoguerra la situazione si acuisce maggiormente, peggiorandosi ai danni del nostro emporio.

La percentuale di partecipazione più elevata è raggiunta nel dopoguerra nel 1921 con 12.89%. Mentre fra il 1921 e il 1923 il traffico d'importazione in Italia è quasi raddoppiato, il lavoro di Trieste vi partecipa nel 1923 coll'8.7%.

La posizione del commercio triestino subisce un ulteriore inasprimento negli anni susseguenti. Nel 1924 l'importazione del legname in Italia dagli Stati successori segna la cifra di 1.201.300 tonn. e nel 1925 di 1.485.824 tonnellate. La quota di partecipazione di Trieste discende nell'annata 1924 a 53 p. c. e nel 1925 a soli 3.6 p. c. cifre queste che illustrano chiaramente la grave situazione del commercio triestino del legname.

Il malumore d'un viaggio di piacere

La *N. F. Presse* pubblicava l'altro giorno un articolo, uno dei soliti articoli che devono dare tanto piacere a Vienna, pieno dei sospiri e della malinconia d'un viaggiatore austriaco che navigando per suo diletto sull'Adriatico aveva veduto Trieste reggersi in piedi per miracolo, Pola decaduta, Zara spopolata e altri spettacoli di costernazione. Ne hanno pubblicati tanti, di questi articoli, i giornali viennesi e altri della Medieuropa, che ormai si tratta di un «cliché» ricalcato da tutti, e uno più uno meno non mette conto. Il viaggiatore che vien di lassù e scrive poi le sue note di viaggio ad uso di Vienna, sa di dover assumere una fisonomia di circostanza, triste triste, tre volte triste: e quanto più luttuose cose egli narra, e tanto più pensa che l'animo dei suoi lettori si debba sentire sollevato. E luttuose cose veramente sono narrate da questo dott. F. K. della *N. F. Presse*. Figurarsi che a Zara egli ha veduto ancora le signore andare a far le spese col cappellino; ma il suo animo dolente, prevenendo tempi ancora più neri, ha sentito con un brivido che quel cappellino fra poco non lo avrebbero portato più. Come nei villaggi.

Intanto però ce l'hanno: consoliamoci. E se l'animo di questi corrispondenti viaggianti fosse capace di qualche consolazione, noi vorremmo tirare un po' su questo depresso dott. F. K., ricordandogli quello che egli deve certo aver veduto a Trieste di movimento, di vita, di negozi nuovi, di edifizi nuovi, di caffè affollati, di cinematografi splendenti e rigurgitanti, di illuminazione che è difficile trovarne una più fulgida in tutta Europa. Egli non deve aver certo provato le impressioni che, a quanto dicono, si proveranno fra qualche tempo a Parigi, dove minacciano di chiudere gli esercizi pubblici e di spegnere la luce alle ventitrè.

L'Europa di dopo la guerra non è quella di prima, lo sappiamo; ma in questo mutato quadro non sono certo le nuove province adriatiche d'Italia quelle dove il colore si sia più scolorito. Altri paesi conosciamo, dei quali vi sarebbero ben altre cosucce e ben altri dolori da raccontare, se noi ci dedicassimo a questo genere di letteratura pessimista sui paesi vicini. L'Austria per esempio, quell'Austria che dovrebbe possedere lo specifico della felicità... per gli altri. Dieci minuti di confidenza con un cittadino austriaco dell'ora presente, vi procacciano una tale visione raccappricciante di tasse, d'imposte, di sovrimposte, di carovita, di disoccupazione, di mercati perduti, di stipendi aumentati... ad un terzo di quello che erano prima, che è meglio cambiar discorso se si vuole avere il coraggio d'andare a cena.

Ma è curioso che con tanta materia di considerazioni contristanti a casa propria, si voglia veder nero proprio da noi, dove tanti passi innegabilmente si sono fatti e si fanno con fortunata energia per restaurare tutto quello che i padreterni di Vienna hanno lasciato in sconquasso.

L'adunata degli ex squadristi. Gli appartenenti alle cessate squadre d'azione, sono comandati di trovarsi, in camicia nera, lunedì 28 corr., alle 20, nei posti sottosegnati, per recarsi inquadrati e con i gagliardetti alla adunata stabilita dal camerata Pirelli. Non sarà ammesso nella sala chi non verrà riconosciuto o non si farà riconoscere come ex squadrista.

Luoghi di riunione per le squadre: «Carnaro», Trattoria Colombo; «Floriano Beuzzar», Caffè Specchi; «Quis contra nos?», Bar Trinacria; «S. Giacomo», campo S. Giacomo; «Montebello», sotto l'ex sede; «Audace», piazzale della chiesa di Roiano; «Alfredo Olivares», piazza Vittorio Veneto; «Giovinezza», via Gabriele d'Annunzio, e «Tramvieri», alla Direzione del Tram.

La visita dell'on. Turati

rinviata a domenica 4 luglio

La Federazione provinciale fascista comunica: «La visita ufficiale del segretario generale del partito, on. Augusto Turati, che doveva avvenire martedì 29 corrente, è stata differita a domenica 4 luglio, ciò in previsione che i lavori del Gran Consiglio possano continuare anche nei primi giorni dell'entrante settimana.

Il cambiamento della data non porterà variazioni sostanziali nel programma già annunziato; renderà invece possibili dei favorevoli spostamenti nell'ordine delle varie manifestazioni, per la più larga libertà consentita dalla giornata domenicale. E mentre in precedenza il discorso dell'on. Turati doveva avvenire la sera, per dar modo agli addetti agli stabilimenti industriali di assistervi, ora il cambiamento della data dell'arrivo giunge specialmente propizio, in quanto permetterà così al segretario generale di mettersi in contatto con il Fascismo triestino fin dal suo arrivo.

Comunque, coloro che sono stati incaricati di organizzare il programma delle accoglienze si riuniranno nella sede del Fascio lunedì 28 corr., alle 21.30, per stabilire quegli eventuali spostamenti che si rendono utili e opportuni, cosicchè già martedì mattina sarà reso noto, mediante la stampa, il programma definitivo.

Stamane, alle 8.30, arriva al molo Audace, con il piroscafo «Roma», una numerosa comitiva composta di fascisti, mutilati e combattenti della provincia di Ancona, che viene in pellegrinaggio nella città redenta. E' stato disposto da questa Federazione che ad accogliere gli ospiti graditissimi vi sia una rappresentanza del Fascio locale con gagliardetti».

La Federazione provinciale delle Corporazioni sindacali fasciste, a sua volta, informa che l'on. Turati giungerà a Trieste domenica 4 luglio p. v., anzichè il 29 giugno come era stato stabilito. Con apposita circolare a tutte le organizzazioni dipendenti saranno fissate le modalità per la manifestazione, che dovrà avere luogo in tale giorno. Pertanto dovranno considerarsi nulle le disposizioni precedentemente impartite.

L'Ufficio stampa della locale Delegazione compartimentale dell'A. M. F. comunica che, in seguito al differimento della venuta nella nostra città dell'on. Augusto Turati, presidente dell'Associazione marinara fascista e segretario generale del P. N. F., la cerimonia che doveva aver luogo il 29 corr. viene rimandata al giorno del suo prossimo arrivo.

Pompeo Molmenti per Guglielmo Oberdan

Il bando di concorso per il monumento a Guglielmo Oberdan è pubblicato nel momento che la conoscenza e la venerazione del martire triestino si espandono più vigorose in tutta Italia. Oggi appunto a questa luminosa figura d'eroe giunge nuovo omaggio da uno dei più illustri studiosi d'Italia: dal senatore Pompeo Molmenti, che nell'ultimo fascicolo della *Rivista d'Italia*, sotto il titolo «Un martire italico», ha dedicato a Guglielmo Oberdan uno degli studi più larghi e più coscienziosi che sieno mai apparsi, seguendo la traccia del robusto volume di Francesco Salata, in cui egli riconosce, con altre lodi, la devozione dell'agiografo e la severità dello storico. «Per il misticismo con cui si vota alla morte nella fede che dal proprio sangue germoglierà un giorno la libertà della patria — scrive Pompeo Molmenti nella prima delle venti pagine del suo studio — Oberdan ricorda i primi assertori della fede cristiana ricorda il suo San Giusto». E dopo avere rifatto la vita del martire su la vasta opera documentaria del senatore istriano, egli scrive in conclusione queste parole:

«Visse per trent'anni nella leggenda e nella poesia. E in ogni modo, ricorse allo splendore della gloria e della riconoscenza di una intera nazione durante e dopo la guerra. Il suo nome risuonò allora nei canti di battaglia; la sua ombra guidò all'assalto (sono precise confessioni dei morituri) Corridoni e Toti; il suo ricordo confortò nelle estreme prove Battisti e Sauro. «Prepariamo l'Italia — aveva egli scritto al Bizzoni fino dal 1878 — prepariamola alla guerra mortale che essa dovrà sostenere contro l'Austria e nella quale si tratterà di essere o non essere per altri secoli». Grazie a Oberdan, grazie a questi altri grandi spiriti degni di Lui, il duello secolare si è risolto, e l'Italia sarà per sempre».

Un grave lutto del comm. Zampieri. All'ora di andare in macchina apprendiamo la dolorosa notizia di un grave lutto che ha colpito il comm. Riccardo Zampieri: stanotte si è spenta, dopo sofferenze coraggiosamente sopportate, la nobile compagna della sua vita, signora Amalia.

Pur nella fretta del momento non vogliamo che in questa triste ora manchi all'illustre collega e alla sua famiglia, l'espressione più sincera del nostro grande dolore.

La commemorazione del dott. Hannappel all'Associazione Medica. Nell'ultima seduta scientifica dell'Associazione Medica Triestina, il presidente dott. Gusina tenne la seguente commemorazione del defunto dott. Hannappel: «Un lungo stuolo di medici, amici e clienti, cittadini di ogni ceto, ha accompagnato ier l'altro al camposanto il nostro caro collega e consocio dott. Rodolfo Hannappel. La partecipazione al lutto, così significativa, è stata una prova di quel concetto in cui era tenuto in città il dott. Hannappel, quest'uomo sempre sereno, affabile con tutti, buono e premuroso. «Solo un buon uomo può essere un buon medico», disse un grande maestro dell'Università danubiana; di tale asserzione fu un esempio vivente il compianto collega. Egli, dopo compiuti cinque anni di pratica nel nostro ospedale, dal 1895 al 1900, si dedicò all'esercizio pratico della medicina e coperse con lode anche posti pubblici. Il suo alto e provato patriottismo lo fece partecipe di parecchie direzioni di società patriottiche, ed egli faceva inoltre parte dei direttorii di istituzioni umanitarie, ed essendo dai giovani anni portato per lo sport, anche di società sportive. Ovunque il suo fare bonario ed amichevole gli acquistava l'amicizia e la stima di cui era degnissimo. Inviamo, colleghi, un affettuoso saluto a questo confratello oggi scomparso».

Poscia il dott. Grandi presentò due casi di frattura della mandibola e uno di grave osteomielite delle mandibole, indi il dott. Oliani trattò esaurientemente della trasfusione di sangue in base ai risultati della letteratura e alle sue esperienze personali. Su questo argomento fecero pure interessanti documentazioni il prof. Castiglioni, il dott. Lang, il dott. Radl e il dott. Catolla.

Una commemorazione di Guido Brunner. Oggi alle 18.30 avrà luogo nel Ricreatorio di Roiano, con l'intervento delle autorità, la commemorazione della medaglia d'oro Guido Brunner. Parlerà dell'eroico combattente l'avv. Gianfranco Tamaro. Parteciperanno alla cerimonia il coro del ricreatorio, diretto dal prof. Taverna, con la cooperazione del prof. Simcig, e il corpo bandistico del ricreatorio «Fratelli Nordio», diretto dal prof. Visnoviz.

Il bando di concorso per il monumento a Oberdan

Come abbiamo annunciato recentemente, il Comitato per il monumento a Oberdan deliberava nella sua ultima seduta l'elaborazione del bando di concorso per l'opera da erigersi nella nostra città. Il documento è stato redatto, e il concorso è aperto con le norme seguenti:

1. Il Comitato firmato bandisce un concorso per un monumento a Guglielmo Oberdan a Trieste fra artisti di nazionalità italiana.

2. L'opera, che sorgerà presso il luogo del martirio, dovrà significare la glorificazione del Martire triestino e di tutti gli italiani caduti per la nostra liberazione.

3. Il monumento occuperà l'area massima di m. 12 per m. 12.

4. Il concorso sarà di primo ed eventualmente di secondo grado.

5. Al concorso di primo grado i concorrenti presenteranno un bozzetto plastico nella scala 1:20.

6. La spedizione dei bozzetti dovrà essere appoggiata, a spese dei concorrenti, alla ditta Francesco Parisi in Trieste così in tempo da pervenire alla ditta stessa non oltre le ore 18 del giorno 12 dicembre 1926.

La cassa contenente il bozzetto dovrà essere aperta alla presenza delle persone incaricate della consegna e di almeno due testimoni, i quali insieme con le prime accerteranno lo stato del bozzetto stesso.

Per eventuali danni constatati all'apertura della cassa il Comitato non assume alcuna responsabilità.

In prova dell'effettuata consegna e ai fini di cui all'art. N. 14 il Comitato rilascierà a mani della persona incaricata una ricevuta firmata dal suo presidente o da altro delegato del Comitato.

Opere pervenute dopo il termine suindicato non saranno accettate, qualunque possa essere la causa del ritardo.

7. I bozzetti saranno accompagnati da una busta sigillata recante esternamente un motto e internamente il motto stesso, il nome, cognome e l'abitazione del concorrente. Il motto sarà ripetuto anche sul bozzetto.

8. Nel concorso di primo grado la giuria, formata a norma dell'art. 18, assegnerà un premio a ciascuno dei cinque bozzetti ch'essa avrà giudicati migliori e deciderà se e quali fra questi premiati debbano essere invitati a partecipare al concorso di secondo grado.

I giudizi e le deliberazioni della giuria saranno inappellabili e insindacabili.

I premi saranno, in ordine di merito, il 1.o di lire italiane 14.000, il 2.o di 12.000, il 3.o di 10.000, il 4.o di 8.000 e il 5.o di 6.000 lire.

9. I bozzetti premiati resteranno in proprietà del comitato.

10. Le deliberazioni della Giuria saranno rese di pubblica ragione mediante la stampa e comunicate singolarmente ai premiati entro il mese di gennaio 1927.

11. Di tutti i bozzetti presentati al concorso sarà fatta una pubblica esposizione a Trieste dopo il verdetto della giuria.

12. Non oltre il 15 febbraio 1927 gli autori dei bozzetti non premiati potranno ritirare la loro opera e la busta suggellata recante il motto, verso restituzione della ricevuta di cui all'art. 6.

Trascorso questo termine, per i bozzetti non ritirati, il Comitato non assume alcuna responsabilità.

13. Gli artisti, che a norma dell'art. 8 sieno invitati a partecipare all'eventuale concorso di secondo grado, ripresenteranno il loro bozzetto plastico nella scala di 1:10, dopo avervi apportate quelle modificazioni che la giuria, d'accordo col Comitato, avesse creduto di suggerire. Saranno inoltre tenuti a presentare, non più tardi del 30 maggio 1927: 1.o un particolare al vero di scultura; 2.o una relazione illustrativa dell'opera, indicando i materiali da impiegarsi; 3.o un preventivo particolareggiato di spesa, escluso il costo delle fondamenta.

E' data inoltre facoltà ai concorrenti di produrre uno o più schizzi prospettici del monumento sullo sfondo architettonico degli edifici circostanti.

14. La giuria, che giudicherà i lavori presentati al concorso di secondo grado, formerà entro il 15 giugno 1927, a giudizio inappellabile e insindacabile, una graduatoria delle opere presentate e, sempre a giudizio inappellabile e insindacabile, deciderà se al primo in graduatoria debba o possa essere affidata l'esecuzione del monumento.

15. Qualunque sia per essere l'esito del concorso di secondo grado, a tutti i partecipanti sarà assegnato un premio di lire 10.000.

16. Tanto i bozzetti quanto le opere e gli scritti di corredo elencati nell'art. 13 resteranno in proprietà del Comitato.

17. La spesa complessiva per il monumento, escluse le sole opere di fondazione, non potrà eccedere l'importo di un milione di lire italiane.

18. La giuria sarà formata di sette membri che il Comitato nominerà fra artisti e altri competenti di sua fiducia. Questi eleggeranno dal loro seno un presidente e si aggregheranno un segretario di loro gradimento, il quale non avrà diritto di voto.

19. Tanto il Comitato quanto i concorrenti si obbligano all'osservanza delle norme contenute nel presente bando di concorso.

La planimetria della futura piazza Guglielmo Oberdan, il disegno prospettico degli erigendi edifici e le fotografie degli edifici progettati nonchè di quelli esistenti verranno forniti ai richiedenti verso il rimborso di lire 50, che essi dovranno spedire mediante vaglia postale o assegno bancario al cassiere del Comitato, Guido Hermet, presso la Cassa di Risparmio Triestina.

20. Resta libera al Comitato, soddisfatto che abbia agli obblighi qui assunti, di eventualmente sia indire un nuovo concorso, sia anche affidare a un artista non concorrente la creazione e rispettiva esecuzione del monumento, senza che ciò possa dar luogo a pretesa qualsiasi da parte degli artisti presi in considerazione nel presente concorso.

21. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Comitato (piazza G. Verdi 1, presso il Circolo dei Giornalisti).

Le piccole industrie all'Esposizione-Fiera di Fiume

L'Istituto per le piccole industrie richiama ancora una volta l'attenzione degli interessati sulla necessità di notificare subito le adesioni riguardanti la partecipazione all'Esposizione di Fiume con prodotti piccolo-industriali. L'Istituto si è assicurato un piccolo spazio nell'ambito riservato alla Camera di commercio dell'Istria. Esso esporrà prodotti della nostra regione, selezionati dalle proprie raccolte, ma è però disposto di accogliere, in apposite vetrine, anche prodotti speciali adatti all'esportazione, tipici, riproducibili in serie a condizioni vantaggiose, presentati direttamente da ditte produttrici appartenenti alle piccole industrie. Si rendono perciò attenti i produttori che per fruire dei vantaggi offerti da tale mostra collettiva, le adesioni devono pervenire all'Istituto (via del Lazzaretto vecchio n. 52) non più tardi del 30 giugno corr. e si sollecitano quanti avessero intenzione di concorrere all'Esposizione, a darne pronta notizia all'Istituto.

Martedì è giornata lavorativa. La Federazione provinciale fascista del commercio comunica: La giornata dei SS. Pietro e Paolo (martedì prossimo) viene considerata a tutti gli effetti giornata lavorativa. E pertanto tutti gli esercizi pubblici e i negozi di qualsiasi specie rimarranno aperti come di consueto.

La festa della scuola di Guardiella. Rammentiamo che oggi alle 17 avrà luogo nel giardino della scuola di Guardiella la festa per la sua dote, festa che promette di riuscire magnifica.

COMUNICATI*)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Movimento sindacale

Per l'inquadramento degli addetti alla previdenza. Il Direttorio nazionale del Sindacato nazionale fra dipendenti delle Compagnie private di assicurazione, riunitosi in Roma il 20 giugno 1926 nella sede della Corporazione nazionale dell'impiego, sotto la presidenza del segretario generale della stessa, comm. avv. Aldo Lusignoli: a) Considerando che il Sindacato nazionale per la natura stessa della attività espletata dai suoi iscritti e per le ragioni giuridiche contemplate dal Codice di Commercio, in cui si tratta esplicitamente del contratto di assicurazione, non potrà essere altrimenti inquadrato che nella Confederazione nazionale degli addetti al commercio; b) tenuta presente la concorde aspirazione in tali sensi dei suoi inscritti; c) ritenuto che alla Confederazione delle Corporazioni sindacali fasciste debba proporsi ben definito l'inquadramento del Sindacato nazionale secondo le disposizioni contenute nel Regolamento alla Legge Sindacale, delibera:

1. Di costituire la «Federazione nazionale degli addetti alla previdenza».

2. Di interessare le superiori gerarchie governative, sindacali e politiche affinchè, come realtà e logica vogliono, detta Federazione sia inquadrata in tema di applicazione della Legge Sindacale, nella Confederazione degli addetti al commercio e non in altra.

3. Che la Federazione risulti composta dai seguenti Sindacati nazionali: 1) Sindacato nazionale agenti; 2) Sindacato nazionale sub-agenti; 3) Sindacato nazionale produttori; 4) Sindacato nazionale ispettori di produzione; 5) Sindacato nazionale capi ufficio e procuratori; 6) Sindacato nazionale impiegati di direzione; 7) Sindacato nazionale impiegati di agenzie; 8) Sindacato nazionale salariati.

4. Che il Direttorio della Federazione rimanga composto da un segretario generale, un vicesegretario generale, residenti a Milano, maggior centro dell'attività assicurativa, da tre membri rappresentanti gli altri tre maggiori centri nazionali assicurativi e cioè Genova, Venezia e Trieste e dagli otto segretari nazionali dei Sindacati sopraindicati.

5. In conseguenza di ritenere definitivamente così composto il Direttorio della Federazione: segretario generale: cav. Gastone Bellet; vicesegretario generale: avv. Ezio Cornelli; membri: rag. cav. Augusto Mascia (Genova), Nino Chiarelli (Trieste), «da nominarsi» (Venezia); segretario Sindacato nazionale agenti comm. Cesare Brambilla; segretario Sindacato nazionale sub-agenti cav. uff. Eugenio Castracane; segretario Sindacato nazionale produttori «da nominarsi»; segretario Sindacato nazionale ispettori di produzione cav. Gino Borsetti; segretario Sindacato nazionale capi ufficio e procuratori Rodolfo Pucci; segretario Sindacato nazionale impiegati di direzione Alberto Troilo; segretario Sindacato nazionale impiegati di agenzie Ernesto Prez; segretario Sindacato nazionale salariati «da nominarsi».

6. Che la sede della Federazione, che fa parte della Corporazione nazionale fascista dell'impiego, rimane in Roma, via Due Macelli 5, e che la vice-segreteria di Milano risiede in via Manfredo Fanti 19.

La segreteria provinciale della Corporazione dell'impiego ha diramato la seguente circolare: «In seguito ad analogo incarico della Segreteria generale, questa Corporazione è stata incaricata di costituire la sezioni degli agenti di Assicurazione con l'inclusione degli elementi che facevano capo alla Associazione «Gruppo Veneto Orientale».

Detta sezione, che dipenderà direttamente dalla segreteria generale della Federazione nazionale fascista addetti alla previdenza, comprenderà tutti gli agenti che rappresentino direttamente ed esclusivamente gli Istituti di assicurazione di qualsiasi ramo, allo scopo di meglio tutelare e disciplinare gli interessi della categoria.

Le domande individuali saranno indirizzate al fiduciario provinciale della sezione stessa, dott. Armando Mecozzi (via S. Caterina N. 1) con preghiera di fargliele pervenire d'urgenza, affinchè la costituzione ufficiale della sezione in parola possa avvenire, come già annunziato, il 30 giugno alle 19, nei locali di via Paduina N. 9, I. Chi ha ricevuto la circolare può considerarsi invitato.

L'assemblea del Sindacato panettieri. Ieri nella sala della Società Operaia ha avuto luogo la preannunciata assemblea dei panettieri alla presenza del vice-segretario generale della Corporazione dell'alimentazione, Carlo Pagnone, e dei segretari nazionali cap. Gino Biasini e rag. Virgilio Camerini, reggenti «ad interim», la Corporazione provinciale di Trieste.

L'assemblea riuscì imponente, sia per il numero degli intervenuti che per l'alto senso di disciplina e di serenità che costantemente ha animato i presenti, caratterizzando così la maturità sindacale e lo spirito fascista delle masse lavoratrici aderenti al Sindacato. Dopo la presentazione del sig. Pagnone fatta dal cap. Biasini, il vice-segretario generale della Corporazione ha tenuto ai presenti uno smagliante discorso, denso di concetti tecnici intrattenendosi poi con speciale riguardo a delucidare le funzioni della nuova legge sindacale nei confronti delle organizzazioni. Calorosamente applaudito ha chiuso il forte discorso inneggiando alle supreme gerarchie della Patria, del Partito e del lavoro.

Si passò poi alla elezione dei membri che dovranno far parte della Commissione paritetica per l'Ufficio di collocamento della categoria dei panettieri. Risultarono eletti: Mario Rebulla, Giuseppe Grego, Augusto Lauser. Il Consiglio direttivo del Sindacato risultò formato dai seguenti associati: Mario Rebulla, segretario, Giovanni Zazinovich, Antonio Marmoglia, Giovanni Gaspart, Paolo Renner, Carlo Sussich, Giuseppe Simonetti, consiglieri. Furono inoltre nominati due revisori nelle persone di Vincenzo Franchich e Alfredo Coslovich.

Prima di chiudere la imponente assemblea furono inviati telegrammi al Duce e all'on. Pighetti.

Il riposo dei panettieri. L'ufficio provinciale di collocamento paritario dei panettieri comunica: che per il 1. luglio 1926 dovranno iniziare le ferie estive tutti quei panifici compresi nella 2.a Zona, e di conseguenza richiederanno all'ufficio di collocamento gli operai occorrenti per sostituire le maestranze, che beneficiano del riposo annuale.

A norma degli interessati la 2.a Zona comprende i seguenti panifici: Luigi Lampe, Giuseppe Buda, Raffaello Stolfa, Rodolfo Cuccagna, Giusto Kozman.

La costituzione del Sindacato dipendenti Compagnie di Assicurazione. La Segreteria della Corporazione dell'impiego, in pieno accordo con gli organismi sindacali centrali, ha deliberato la trasformazione della Associazione degli agenti di assicurazioni, in Sindacato fascista dipendenti Compagnie di assicurazioni — Sezione Agenti di assicurazioni — e ha riconfermato nella carica di segretario sezionale il dott. Armando Mecozzi, già presidente della cessata Associazione.

La Segreteria corporativa, nell'intento di dare un più razionale inquadramento alla neo costituita Sezione, fa calda raccomandazione agli agenti di assicurazione che vivevano fuori dei ranghi sociali della vecchia Associazione agenti perchè si inscrivano, in modo che l'organismo sindacale, irrobustito dalle nuove forze, possa con serietà di propositi disciplinare e coordinare gl'interessi specifici della categoria. A tale scopo mercoledì 30 giugno alle 19 nella sede di via Paduina n. 9, I.o si terrà la prima assemblea generale per dichiarare ufficialmente costituita la Sezione e procedere alla nomina

La costituzione del Sindacato addetti studi avvocatili e notarili. Sabato 3 luglio, alle ore 19.30, nella sala della Società Operaia, via Emo Tarabochia 3, avrà luogo l'assemblea costitutiva del Sindacato con la pertrattazione del seguente ordine del giorno: 1. Costituzione del Sindacato; 2. Elezione del Consiglio direttivo; 3. Varie.

Finalmente anche questa categoria di impiegati che sino ad oggi mai fecero parte a una organizzazione di classe, si costituiscono in Sindacato. Aderire al Sindacato significa mantenere e diffondere il sentimento di solidarietà fra i colleghi, appoggiare e promuovere riforme amministrative che giovino agli interessi della classe, prestare assistenza e resistenza per la difesa degli interessi materiali e morali dei soci. All'assemblea interverranno pure le gerarchie sindacali superiori.

Tutti coloro che non hanno ancora inviata l'adesione sono pregati di farlo quanto prima. Le adesioni vanno dirette in iscritto al sig. Ermanno Godina, presso lo studio degli avvocati Suvich e Cuzzi, via d'Annunzio 4.

Il Congresso regionale cinematografico. Lunedì e martedì avrà luogo il 1.o Congresso regionale cinematografico, organizzato dal Sindacato regionale fascista fra esercenti di sale cinematografiche. La seduta inaugurale avrà luogo domani al Teatro Eden alle 11.

L'ordine del giorno comprende varie ed interessanti relazioni su questioni di attualità riguardanti tutti i rami della cinematografia. Relatori dei diversi punti saranno il cav. Woelfler, segretario regionale; il signor Loris Brasey, segretario provinciale della Corporazione del teatro; il sig. Mario Tavolato, vicesegretario regionale, il delegato sig. Umberto Zuculin e altri.

Questo primo Congresso, anche per l'alto interesse della materia posta in discussione, non mancherà certamente di interessare quanti si occupano di cinematografia.

Arrivo di operai milanesi. La Federazione provinciale delle Corporazioni sindacali fasciste comunica che oggi alle 10.30 alla Stazione Centrale arriveranno circa 500 impiegati ed operai delle Officine Buda di Milano. I Sindacati dipendenti sono tenuti a mandare alla Stazione per tale ora una rappresentanza con gagliardetto per accogliere degnamente i camerati di Milano, che vengono fra di noi per visitare le bellezze tecniche e naturali della nostra regione.

La rappresentanza degli ingegneri fascisti al Congresso di Roma. Al Congresso delle Corporazioni intellettuali che si terrà a Roma nei giorni 27 e 28 corrente, interverrà, per il Sindacato provinciale fascista degli ingegneri, il segretario provinciale ing. Giuseppe Cobol.

Nella Corporazione dell'alimentazione. La Commissione paritetica dell'ufficio regionale paritetico di collocamento dei panettieri nella sua seduta del 18 giugno 1926 ha nominato a cassiere dell'ufficio di collocamento il commissario padronale signor Umberto Bidoli.

Nella Corporazione provinciale professioni intellettuali. Durante l'assenza del segretario provinciale le funzioni dello stesso vengono assunte dal dott. Domenico Costa (Laboratorio Chimico della Camera di commercio e industria).

Assemblea del Sindacato provinciale rivenditori generi di monopolio. Oggi alle 15 avrà luogo nella sala della Società Operaia Triestina, (Via Emo Tarabochia n. 3) la preannunciata assemblea straordinaria dei rivenditori di generi di monopolio.

Il principe indiano è arrivato a Torino

Abbiamo da Torino, 26:

E' stato tradotto da Trieste a Torino il famoso La Plante accusato di una serie di imbrogli, sotto le false spoglie del principe pellirossa, soprannominato il Cervo Bianco. Il processo a suo carico per truffe commesse in Italia si inizierà il 12 luglio prossimo presso questo Tribunale.

I funzionari camerali al comm. Vittorio Tedeschi. I funzionari camerali hanno spiccato il seguente telegramma di omaggio al dott. Tedeschi, che presentemente si trova a Roma per ragioni del suo ufficio: «Sindacato Fascista Funzionari Camerali, ricordando lunga, assidua, benemerita presidenza e reggenza della S. V., porge, reverente, sentitissimi ringraziamenti per le numerose previdenze prese dalla S. V. a favore del corpo dei funzionari camerali e assicura perenne riconoscenza per la riforma della pianta organica, avvenuta sotto gli auspici della S. V., per la quale fa i più ardenti voti di lunga e felice vita. Debeuz, segretario».

Funerali. Ieri ebbero luogo — per cura dell'impresa Capellan — i solenni funerali del cav. uff. Attilio Apostoli, consigliere di questa Corte di Appello, rapito alla famiglia e ai colleghi dopo breve malattia.

Magistrato elettissimo per virtù e sapere, soldato prode e valoroso che seppe i travagli della trincea, e li superò con costanza e invitta fede nella vittoria della Patria, la sua perdita è stata un lutto che va oltre ai confini delle domestiche pareti.

Ai funerali imponentissimi hanno partecipato le autorità giudiziarie, il Consiglio dell'Ordine degli avvocati, il Comando del Presidio con la banda presidiaria e l'Associazione dei combattenti.

Le case popolari e le raccomandazioni. L'Istituto Comunale Abitazioni Minime comunica: «Nonostante i ripetuti avvertimenti pervengono ancora all'Istituto e in grande quantità raccomandazioni per la concessione di alloggi a favore di questo o quel richiedente. L'amministrazione dell'Istituto comunica ancora una volta che, per ovvie ragioni di equità, essa non può tenere conto di tali raccomandazioni, essendo costante rigida norma dell'Istituto di tener conto unicamente dell'urgenza del bisogno dei richiedenti.

Le raccomandazioni che perverranno sia all'Istituto, sia indirizzate personalmente al presidente e ai membri del consiglio direttivo dello stesso, saranno inesorabilmente cestinate. Verranno annullate le domande di alloggio di coloro che, anche dopo questa comunicazione, continueranno a disturbare con illecite e personali pressioni i funzionari dell'Istituto. Coloro che hanno chiesto un alloggio, potranno presentarsi all'Istituto soltanto quando riceveranno un invito in iscritto e nel giorno e ora fissati nello stesso».

L'interessamento del pubblico alla Mostra fotografica. Anche ieri alla Mostra regionale di fotografia artistica vi fu un grande concorso di pubblico. Visitarono l'interessante Mostra anche gli studenti dell'Istituto Industriale.

Fra qualche giorno si riunirà la giuria per l'assegnazione dei numerosi premi e dei diplomi.

Data la continua affluenza di visitatori, la Direzione del Circolo fotografico ha deciso di tenere aperta l'esposizione fino al giorno 30 p. v., per dare modo anche ai ritardatari di ammirare i molti magnifici lavori esposti.

Per visitare la Mostra sono giunti nella nostra città molti valentissimi fotografi della regione e anche alcuni noti fotografi non professionisti delle altre provincie.

Il «Miserere» di Luigi Ricci in Cimitero. Oggi alle 16 verrà eseguito al Cimitero, dinanzi alla chiesetta, il «Miserere» di Luigi Ricci, in memoria dei defunti soci del Sindacato Corale: Leonida Pierucci e Silvio Dagiat. Parteciperà all'esecuzione la massa corale teatrale al completo, sotto la direzione del maestro Illersberg.

Scarcerazione. Ferruccio Stowinski, arrestato il 10 gennaio a. s. a Ventimiglia, in seguito a ricercatoria della nostra autorità giudiziaria, poichè era indiziato di aver partecipato all'uccisione del vigile urbano Cattaruzza, è stato in questi giorni prosciolto in istruttoria dall'imputazione, per mancanza di prove a suo carico e fer l'altro fu scarcerato.

Il "Garden Party,, di Miramare
pro Congregazione di Carità

Dell'opera benefica e dei compiti umanitari affidati alla Congregazione di Carità abbiamo detto ripetutamente. Ancora pochi mesi sono però, lo stesso consiglio di amministrazione, in occasione della distribuzione delle tessere di Capodanno, credette necessario non solo di mettere in rilievo l'importanza sociale delle istituzioni affidategli, dalla Pia casa dei poveri alla beneficenza esterna, così varia e delicata, al Nido S. Giusto ecc., ma anche di ricordare al pubblico, che attualmente il Comune ha, verso gli istituti obblighi di legge minori che in passato per il mantenimento di queste istituzioni, e abbisognano perciò di più intenso e più vivo concorso della cittadinanza. Nella ricerca dell'equilibrio del proprio bilancio, gli amministratori del Comune s'attaccano — ed è inevitabile — a tutte le poste consentite loro dalla legge, e gli istituti di beneficenza ne hanno fatto già esperienza. Perciò ora, se Trieste, che delle sue istituzioni sociali va orgogliosa, le vuole conservate e in continuo sviluppo, è necessario che tutte le persone generose e caritatevoli se ne ricordino, come avviene per gli altri istituti di beneficenza del Regno, mantenuti con ricchi lasciti di benefattori. Questa tradizione di generosità nella città nostra non ha ancora radici, ma i triestini tutti, chiamati a dare il loro obolo, rispondono sempre con entusiasmo: questa è la ragione della costituzione del Comitato signore pro Congregazione di Carità, questa della festa di Miramar, che deve dare i mezzi a sviluppare l'opera benefica della Congregazione e, se saranno, come il Comitato ha ragione di ripromettersi cospicui, di creare un fondo per assicurare per sempre l'esistenza di uno degli istituti, senza ch'esso viva di vita precaria, a discrezione delle possibilità del bilancio comunale. Occorre che il pubblico si renda conto di ciò, perchè sappia di concorrere a un'opera buona.

Ma in compenso, chi si deciderà a recarsi alla festa, con 20 lire, rispettivamente 10 per i ragazzi, s'assicura l'andata e il ritorno al parco in piroscafo (chi si reca e ritorna in autocorriera vi aggiungerà lire 1.50), una consumazione al buffet e la gioia di passare un delizioso pomeriggio in un ambiente fantasticamente suggestivo. Infatti durante la durata della festa, dalle 17, nel parco suonerà la banda della Pia casa dei poveri, mentre un «jazz-band» suonerà per i ballerini. Inoltre su barche, in mare, un coro di 50 elementi del Sindacato Corale Fascista eseguirà, diretto dal maestro Illesberg, barcarole e il Circolo Liutistico Euterpe un concerto. Per chi vorrà sbizzarrirsi, ci sarà il giuoco della Coda dell'asino, del Pozzo di S. Patrizio, dell'Orologio magico, dei cerchietti, ecc. ecc. Di sera il parco sarà illuminato alla veneziana e il pirotecnico Giorgomilla accenderà una allegria di bengala. Infine, per cura della «Leoni Film», di sera si terrà uno spettacolo cinematografico, mentre nelle prime ore si farà un'assunzione cinematografica della festa, da essere poi proiettata nei saloni triestini della società.

Per chi vorrà recarsi alla festa in tassametro, la Cooperativa tassametri privati fa il prezzo di 30 lire la corsa, mentre i tassametri rossi non faranno pagare il ritorno a vuoto.

Un attacco audace a due casseforti
compensato con 5000 lire

I chirurghi di cassefo:ti, forse urtati da un rilievo che facevamo recentemente sulle manifestazioni relativamente scarse di imprese ladresche un po' dissimili dalle consuete miseriole dei furterelli quotidiani, hanno voluto provare che sono ancora in piena efficenza ed hanno sferrato un attacco a due casseforti, pienamente riuscito... tranne nel bottino che essi si ripromettevano probabilmente ben lauto, ma che... l'amministrazione del caso ridusse a 5000 lire.

Ecco nei suoi dettagli, l'impresa audace:

Uno degli impiegati della ditta T. Hausbrandt, la quale ha sede in via Cecilia de Rittmayer n. 12, entrato ieri mattina per primo negli uffici notò un gran disordine e quindi passando dinanzi alle casseforti scorse con viva sorpresa che esse presentavano larghi squarci, una al lato sinistro, l'altra allo sportello. L'impiegato si affrettò ad avvertire il titolare della ditta e questi lo pregò di dar comunicazione immediata dell'accaduto alla Questura. Il cav. Pillerone, comandante della squadra mobile, avuta la denuncia, incaricò gli agenti di procedere ai rilievi di legge e alle indagini del caso.

Apparve subito che il colpo doveva essere stato preparato con cura minuziosa prima di venir messo in esecuzione. Poichè la via Cecilia de Rittmeyer è frequentata, anche nelle ore della notte, i ladri attesero prudentemente il momento propizio per mettere in esecuzione il loro piano. Dovevano essere le tre di notte, in un istante in cui nessun guardiano notturno, nè carabinieri in pattuglia transitavano per quella via. Introdotta nella serratura della saracinesca una chiave inglese, preparata in precedenza, la fecero girare, e issata la saracinesca stessa tanto da poter introdursi a carponi nel negozio, la riabbassarono e quindi, fatta richiudere la serratura da un complice che faceva da palo e che doveva ingannare i guardiani notturni, i ladri attaccarono immediatamente le casseforti, che si trovano nell'ufficio di amministrazione, attiguo al negozio di vendita. Non si curarono della merce esposta nel negozio, sebbene costosa, come il caffè, lo zucchero, i dolci e altra merce del genere. Andarono al sodo, all'impresa difficile, ma che offriva ben maggiori promesse... e poichè dovevano essere muniti di uno strumentario ladresco molto perfezionato, riuscirono in breve a squarciare le casseforti nel punto necessario per giungere al «tesoro». Però, squarciata una delle casseforti, il loro entusiasmo scemò notevolmente. Infatti introdotte attraverso lo squarcio le mani rapaci nel riparto del denaro, le ritrassero... vuote. Il massiccio mobile conteneva soltanto registri. Allora attaccarono l'altra cassaforte ed ebbero un discreto compenso delle loro sudate fatiche, poichè vi trovarono 5000 lire.

Fatto il colpo, i ladri si ritirarono, senza lasciar sul posto neppure la tradizionale boccetta d'olio e nemmeno... le impronte digitali, poichè il cav. Pellirone recatosi sul luogo cercò di rintracciare almeno quelle, ma non vi riuscì, avendo i ladri provveduto anche a far sparire questa possibilità di ricerche.

Dopo la sciagura automobilistica di Opicina
Le condizioni dei feriti

Anche nella giornata di ieri numerose furono le visite fatte ai feriti nello sciagurato accidente automobilistico di Opicina. Vicino a loro vegliano costantemente i congiunti, mentre amici e conoscenti continuano ansiosamente a chiedere notizie sulle loro condizioni.

L'interessamento per le condizioni dei coniugi Czermach è stato in questi giorni vivissimo e continuo. I medici del decimo reparto però informano che lo stato dei degenti si mantiene sempre inalterato. L'avvocato, e specialmente la sua signora, versano tutt'ora in condizioni gravisisme. Durante la notte di ieri nella signora si manifestò un lieve peggioramento, che però non perdurò.

Il terzo ferito, il Carli, invece continua a migliorare e se non subentreranno complicazioni, egli potrà avviarsi rapidamente alla guarigione.

Perchè non può maritarsi subito
s'inebria di crema-marsala e cerca la morte...

Nella pasticceria al N. 2 di via Settefontane è addetta la signorina Bruna Peressoni, di 18 anni, abitante in via S. Maurizio N. 10. Di solito, verso mezzogiorno, una amica di lei, Bruna P., di 19 anni, abitante in via Ponziana, veniva a darle il cambio e rimaneva lei nella pasticceria nel tempo che l'altra si recava a desinare. Da qualche tempo la Bruna amoreggiava con un giovane ventiduenne, «Pepi», e il suo amore era pienamente corrisposto. Solamente «Pepi», più saggio della Bruna, non condivideva con lei il pensiero che fosse assolutamente urgente il consacrare il loro amore con il matrimonio, data la loro età, e consigliava la fidanzata di aver pazienza e fiducia in lui ed attendere che il tempo maturasse gli eventi. Un pensiero più prudente di questo non era concepibile, ma la Bruna invece non lo potè comprendere e invasa da chissà quali supposizioni, concepì semplicemente il progetto di darsi la morte.

Sembra che un ultimo colloquio avuto col saggio «Pepi», nella mattinata di ieri, la esasperasse a tal punto che non potendo resistere all'idea di dover attendere ancora qualche anno prima di maritarsi, decise senz'altro di finirla.

Data la natura romantica dei suoi affanni, la sua morte doveva avvenire naturalmente in circostanze sentimentali e alla Bruna la pasticceria di via Settefontane N. 2 parve, forse perchè piena di dolcezze, il luogo più adatto. Infatti ieri, verso le 12, andò come di consueto a dare il cambio all'amica e non appena la Peressoni si fu allontanata, chiuse la porta della pasticceria, dopo aver attaccato all'uscio un cartellino con la scritta: «Vengo subito». Quindi, rimasta sola nel locale chiuso, ingerì una notevole quantità di... crema marsala. La sua morte doveva essere dolce, e la crema marsala era in carattere. Poi, quando sentì l'ebrezza dell'istante supremo, girò la chiavetta del gas, si cacciò il tubo di gomma della conduttura tra i denti, e attese la morte.

Sembra però che la morte sia troppo seria e abbia troppo da fare per occuparsi di simili inezie, e siccome già altre volte dimostrò chiaramente che capita quando vuole e non quando vogliono gli altri, e non intende di essere seccata con tutti questi grotteschi tentativi di suicidio, non volle accogliere tra le sue braccia spettrali la disperata giovane. Successe invece un'altra cosa: La quantità di crema marsala ingerita e il puzzo del gas provocarono alla Bruna una rivoluzione di stomaco pochissimo sentimentale, e fu allora che ella cadde al suolo, lasciando andare il tubo del gas.

Alle 15.45 capitò l'amica della Bruna, che fu non poco stupita nel trovare la pasticceria chiusa e quel biglietto attaccato all'uscio. Ricordò allora che quella mattina la Bruna era di umore molto tetro. Mentre ricordava queste cose incominciò ad avvertire il caratteristico odore del gas che dal tubo si sprigionava nella pasticceria. Quasi certa che la sua amica doveva aver commesso qualche grossa sventatezza, corse dal portinaio della casa, il quale possedeva una chiave che apriva una porta del retrobottega e da quella porta la giovane, seguita dal portinaio e da altre persone, entrava nella pasticceria dove trovava la Bruna stesa a terra, quasi priva di sensi, mentre dal tubo aperto, il gas continuava a diffondersi nell'ambiente.

Fu avvertita telefonicamente la Guardia medica e il dottore, accorso prontamente, fece aspirare alla sofferente una notevole quantità di ammoniaca per diradare nella di lei testolina i fumi del soverchio marsala. Quindi si provvide a trasportare la giovane, che presentava sintomi d'incipiente asfissia, all'Ospedale Regina Elena, donde, dopo le prime cure del caso, la giovane, adagiata in una vettura venne accompagnata a casa da alcuni famigliari, che in grandi ansie e trepidanze erano corsi all'Ospedale alla prima notizia dello stolido colpo di testa della giovane.

I giochi tragici dei bimbi
In fin di vita per rincorrere una palla

A Villa di Rozzol, nel cortile della casa n. 600, ieri sera, verso le 20.30 un gruppo di ragazzetti giuocava alla palla. I ragazzini, tra cui c'era un bimbo di sei anni, Bruno Ferluga, prendevano vivamente parte al divertimento, percorrendo in lungo e in largo il cortile che risuonava del loro gaio brusio. Ma, d'improvviso, il giuoco fu interrotto da un grave infortunio toccato al piccolo Bruno. Egli, correndo, per raggiungere la palla, era inciampato in un ostacolo e caduto, battendo violentemente con la testa contro una pietra aguzza in modo da riportare una ferita gravissima che lo lasciò privo dei sensi. Gli altri ragazzi, a vedere il loro compagno che non si rimetteva, s'impressionarono, si fecero intorno a lui. Era stranamente pallido il volto del ragazzetto e da un forellino sulla fronte sgorgava un filo di sangue. I ragazzi, spaventati, si misero a gridare al soccorso e dall'abitazione dei Ferluga scese precipitosamente una zia del Bruno che, spaventata raccolse il nipotino e, uscita sulla strada, fermò un'automobile di passaggio, a mezzo della quale si fece trasportare all'ospedale Regina Elena. Il sanitario d'ispezione nell'astanteria esaminato il bambino, accertò ch'egli aveva riportato una gravissima ferita alla fronte, con frattura ossea e violenta commozione cerebrale. Le condizioni del Bruno quindi erano pressochè disperate. Dopo le medicazioni d'urgenza il poveretto fu accolto nel decimo reparto, mentre del tristo accaduto fu avvertita la madre del Bruno, che poco dopo, accorreva piangente presso il suo letto.

Vi fu ieri una lieve scossa di terremoto?

Verso le 21, ieri, ci fu telefonato da varie parti chiedendo informazioni su una lieve ma prolungata scossa di terremoto, che molti — specialmente abitanti di Rozzol — dicevano di aver avvertito. In città la scossa non fu percepita, almeno dalla maggior parte dei cittadini ma tuttavia, poichè telegrammi dalla Sicilia e dal napoletano — che riportiamo in altra parte del giornale — ci annunciavano che a quell'ora si manifestò colà in forma sensibile il fenomeno tellurico, è probabile che molti ne abbiano sentita la ripercussione anche a Trieste. Dobbiamo accontentarci di rispondere così, data la deplorata mancanza di un osservatorio sismografico nella nostra città.

La ronda dei pattuglioni

Nella loro ronda notturna, gli agenti della squadra mobile fermarono ieri una dozzina d'individui e procedettero a vari arresti: Antonio Morelli, per porto abusivo di rivoltella; Maria Stanlio, ricercata dall'autorità di p. s. per crimine di furto; Vito Caracone, per porto abusivo di un rasoio, ed Umberto Ballig, perchè trovato in possesso di un coltello di dimensioni proibite. Gli arrestati furono scortati al Coroneo e deferiti all'autorità giudiziaria.

Le riduzioni ferroviarie per gli esami di Stato. Il provveditore comm. Reina ha ricevuto il seguente telegramma: «Anche per il corrente anno è stata concessa la riduzione ferroviaria per gli esami di Stato, nella misura corrispondente alla metà del prezzo della tariffa ordinaria differenziale. Bollettari, richieste per detta concessione e relative istruzioni conformi a quelle impartite nel decorso anno, salvo la differente misura della riduzione, saranno spediti direttamente dai Ministero alle presidenze degli istituti, da oggi.

Nel torbido retroscena di un mancato parricidio

La moglie del ferito ci racconta il suo drammatico Calvario - L'episodio tragico nei moventi che lo determinarono - Le smentite energiche del ferito

La tragedia di Grado, di cui fu protagonista l'avv. Ottavio Ragusa che, com'è noto, fu ferito con due colpi di rivoltella dal proprio figlio Michele, ventenne, ha nel suo retroscena un dramma denso di vicende dolorose che appena oggi ci è dato conoscere. A gridare tutta l'innocenza del figlio Michele fu la signora Anna Russiello, moglie del Ragusa, da lungo tempo divisa da lui, che si recò in questi giorni a Gorizia, per portare al procuratore del Re le documentazioni del suo calvario e di quello dei figli, fosco preludio che culminò nella tragedia.

La signora, coi tre figli, trovasi da due settimane a Trieste, e dapprima alloggiò all'albergo di via Valdirivo N. 36, poi, dopo la tragedia, fu ricoverata presso una parente.

A un nostro cronista la signora fece la narrazione del suo dramma, che risale nei suoi episodi iniziali a vent'anni fa. Noi, naturalmente, riferiamo le sue dichiarazioni a semplice titolo di cronaca, tanto più che esse sfiorano spesso argomenti delicati e che la signora è parte in causa.

Vent'anni or sono

— Allora, io non avevo che tredici anni — racconta la signora. — Vivevo coi miei genitori ad Altamura, dove essi si trasferirono da Palo del Colle (provincia di Bari), mio luogo di nascita. Dirimpetto alla nostra casa, ad Altamura, abitava il commissario di P. S. Ottavio Ragusa, un calabrese di S. Lorenzo del Vallo, provincia di Cosenza. Aveva ventinove anni e mi chiese in isposa ai miei genitori, che gli osservarono come io fossi ancora una fanciulla e che, se aveva propositi seri, aspettasse. In quel tempo un mio fratello ammalò ad una gamba, o si dovette portarlo a Napoli, alla clinica. Mio padre desiderò che io l'accompagnassi in quella città, dove ci seguì anche il Ragusa, che alloggiò allo stesso albergo. Fu a Napoli che egli mi avvicinò. Quando tornammo ad Altamura, egli continuò a corteggiarmi e anche a condurmi a passeggio, spesso in carrozza nelle campagne del territorio. Avvenne così che un giorno fui sua e successivamente divenni madre. Egli mi sposò. Nacque un bimbo a cui fu posto il nome di Michele. Da Altamura mio marito fu trasferito a Bari, e in questa città nacque un secondo figlio, Mario, che ora ha 16 anni. Tre anni appresso, dopo vari trasferimenti, a Paola, provincia di Cosenza, nacque un terzo figlio, Edoardo, che ora ha 13 anni.

Il demone del giuoco

Io non comprendevo se veramente le condizioni economiche di mio marito fossero tali da giustificare queste privazioni e, quando cominciai a riflettere che come commissario di P. S., doveva effettivamente guadagnare di più, mi informai come egli vivesse. Seppi allora che giuocava e che facilmente si induceva alle avventure galanti. La nostra vita divenne insopportabile. Sorsse ai miei genitori, che mi consigliarono di aver pazienza e di sperare in un ravvedimento di lui. E' di quel tempo una lettera che egli mi scrisse da Cosenza, dove si era recato per testimoniare in un processo, al Tribunale. In quella città giuocò forte, e, pentito, scriveva, tra l'altro: «Mia carissima Annina, sappi che qui ho perduto al macao un migliaio di lire circa; ma non giuocherò più. Non mi sgridare per quel che ho fatto, perchè non ci sono parole meritevoli. Le parole son poche e ci vorrebbe un castigo personale; ma di chi poi il danno principale se non di voi, creature innocenti? D'altra parte, poi, c'è la considerazione che io non sono un giuocatore di vizio; e tu mi hai conosciuto, perchè non sempre ho giuocato dappertutto, e Paola, Bari, S. Severo e Padova lo hanno dimostrato, ove mai ho giuocato ad interesse. Se ora mi son trovato a commettere questo errore, lo fu nella speranza di poter migliorare la posizione del momento e preparare a te una buona sorpresa, con un regalo di un centinaio di lire. La sorte amara fu avversa, e pazienza! Mi riabiliterò col lavoro costante, perchè solo coi frutti del lavoro si possono offrire doni e ricompense alle persone che si amano, e non coi proventi del giuoco e delle azioni immorali e disoneste. Voglio dunque il tuo perdono, mia diletta Annina, e vedrai che ti sarò riconoscente, mediante una condotta buona e l'affetto per tutti voi, perchè dinanzi a me non vi saranno che il lavoro e la famiglia, e ad essi solamente mi dedicherò intensamente».

La straniera

Ma questi propositi egli non mantenne. Frattanto era scoppiata la guerra. In quel tempo mia madre ammalò ed io mi recai a visitarla a Nicastro. Quando ritornai a Penna, in Abruzzo, notai nella famiglia un fatto nuovo: una straniera, d'origine boema, era stata accolta in casa da mio marito, mi si disse, come cameriera. Ma presto notai che tra costei e mio marito correvano relazioni un po' curiose fra padrone e cameriera e accertai che la donna, dieci anni più vecchia di me, era in realtà una profuga da Grado, dove possedeva un villino.

Fui schiantata. Le mie proteste furono accolte con sorrisi di compatimento da mio marito e dalla donna. Il disgusto per mio marito traboccò poi, allorchè mi accorsi di una malattia intima che avevo contratta da lui. Presi i miei poveri figliuoli, disperata ma decisa a ricorrere alla tutela della legge. Fui accolta dai miei genitori, ad Altamura, ma i miei poveri vecchi, tormentati da sofferenze morali, soccombono dopo breve periodo. Faccio le pratiche per ottenere da mio marito gli aiuti che mi spettano per legge, ma egli è irreperibile, si trasferisce da un luogo all'altro senza dar notizie di sè. Quando mi presento alle autorità, per rivendicare i miei diritti, non mi si crede moglie di un funzionario, tanto il contegno di mio marito sembra inammissibile. Finalmente si decide, per le pressioni fatte da qualche magistrato, di passarmi 100 lire al mese.

Il marito intanto continuava la sua vita allegra con l'amante boema. Gli scrissi, gli feci scrivere da colleghi. Rispose talvolta, tentando di giustificarsi, dicendo che si trovava in situazione economica difficile. Mi rivolsi al Ministero, feci istanze per proteggere i miei figli dalla fame e obbligare il loro padre a provvedere! Ma era la guerra. Chi si curava di queste miserie?

Il dramma s'addensa

Ma la miseria continuò, anche dopo la guerra. Per i primi tre anni, dal 1915, egli aveva mandato le 100 lire, poi più nulla. Nel 1920, finalmente, fu obbligato d'autorità a passarmi metà della paga di commissario; ma egli prevenne ogni decisione, facendosi pensionare con 600 lire mensili. La causa fu nuovamente in alto mare. Mi trasferii allora a Roma, coi figli, per avere protezione e richiamare mio marito al dovere. Anche nella capitale la nostra esistenza non migliorò. I miei figli crescevano pallidi e macilenti. Michele, il più grande, malato di cuore, soffriva e non avevo di che curarlo, nè potevo seguire la cura prescritta dai medici. Tornai a scrivere al marito, e i magistrati lo obbligarono a rinunciare alle sue proprietà terriere di S. Lorenzo del Vallo a favore dei figli, ma egli, prima che la sentenza avesse efficacia, vendette le proprietà e nulla ricevemmo.

Così passano gli anni di dolore e di miseria. Intanto i figliuoli, specialmente il Michele, si rendono conto della condotta del padre, e nella assenza di lui sentono la dolorosa mancanza di protezione nella lotta per la dura esistenza. Il Michele, negli ultimi quattro mesi, a Roma, è costretto a essere ricoverato in un ospedale per sottoporsi a cure per la malattia di cuore. Ritornato in famiglia, il ragazzo assiste alla disperazione della madre e dei fratelli, che sono costretti a sollecitare la pietà degli istituti di beneficenza per vivere. Questo aspetto della lotta per la vita si fa sempre più denso di incognite paurose.

Mio figlio Michele — prosegue la signora — propone di tentare la riconciliazione col padre, nella speranza che questi si ravveda e l'aiuti in qualche modo a trovargli un'occupazione o a fornirgli una somma iniziale per aprire un negozietto qualunque, tanto che si possa vivere. Le informazioni avute dai parenti ci assicuravano che mio marito esercitava a Grado l'avvocatura e che doveva guadagnare bene. Ci siamo decisi a trasferirci a Trieste, due settimane or sono. Appena giunti, io esprimo il desiderio, di presentarmi coi figliuoli a mio marito. Ma il Michele non vuole che io mi esponga alle umiliazioni e mi persuade a lasciarlo andare a Grado assieme al Mario. «Ho fiducia, egli mi dice, che papà ritornerà a noi e che bisogna persuaderlo ad allontanarsi da quella donna, a unirsi con noi per lavorare assieme, per ricostruire la famiglia. In fondo egli non è malvagio, vedrai...». E si allontanò, dopo avermi baciata. Accadde poi la tragedia...».

Come si svolse l'episodio tragico?

A questo punto la signora non potè trattenere il pianto che le faceva nodo alla gola. Poi, calmatasi alquanto, proseguì:

«Non sono una figura volgare. Discendo dalla famiglia Gioia di Napoli; ho uno zio senatore. Tutto ciò mi ha sempre fatto sopportare dignitosamente, in silenzio, il mio calvario. Ma ora si tratta di difendere i miei figli. Mio marito, con la brutalità che gli è propria quando è colto nella colpa, al punto che invece di calmarsi diventa caparbio, deve aver risposto aspramente al figlio che gli chiedeva protezione. So un particolare assai significativo: La madre dell'amante di mio marito vive a Grado e conosce tutto questo fosco retroscena. La vecchia signora ha assistito al dramma; e allorchè vide il padre contro il figlio e il figlio difendersi con la rivoltella, ha gridato contro la figlia: «Tu sei la causa di tutto!».

Certo è — ella concluse — che mio marito, coi buoni propositi di pentimento che dimostrava nel 1913, sarebbe ritornato alla famiglia, se non avesse incontrato una donna che ha saputo soggiogarlo. Ma in tutta questa vita di dolori, i miei figli sono stati le vittime innocenti e Michele ha agito certamente per legittima difesa, spinto da motivi materiali e, soprattutto, morali».

Fin qui il racconto della signora che, come dicemmo, abbiamo voluto riferire a titolo di cronaca, senza garantire che esso sia scevro da eventuali deformazioni od esagerazioni.

Il rovescio della medaglia in un colloquio col ferito

Il dott. Ottavio Ragusa trovasi tuttora all'ospedale Regina Elena, ricoverato nel quarto reparto, in una stanza riservata. Le sue condizioni migliorano, benchè il proiettile non gli sia stato ancora estratto. Come abbiamo riferito nei giorni scorsi, il figlio Michele lo ha colpito con due proiettili: uno allo zigomo destro, senza foro d'uscita essendo rimasto incastrato tra i muscoli del collo; l'altro perforante la schiena si è conficcato nella regione renale. In ogni modo il ferito è fuori di pericolo e in via di una prossima assoluta guarigione.

A un nostro cronista, che si è recato a fargli visita, il dott. Ragusa ha dichiarato:

— Mi fa profonda pena conoscere le dichiarazioni di mia moglie: ne ho sdegno, e non voglio prender atto di quello che dice. E' il suo metodo da molti anni per impietosire la gente, di denigrarmi e avvilirmi chiedendo aiuti col dirsi moglie di un funzionario indegno, mentre io, prima e dopo la sentenza di separazione, ho continuato sempre a darle parte del mio stipendio e successivamente parte della pensione. Di comune accordo abbiamo invocato la legge, per l'incompatibilità di carattere. Chi conosce mia moglie può comprendere come il suo animo e il suo temperamento siano assolutamente fuori del normale, e che soprattutto il suo non sia un carattere dignitoso. Ho dovuto usare la pazienza di un santo, nei primi anni, ma poi le lasciai fare tutto quello che voleva, purchè mi lasciasse la calma. Anche questo modo di contenermi riuscì fallace e funesto. Oggi per recitare la parte della vittima altera le date della sua nascita e, a qualunque cui si rivolga dice che l'ho sposata che non aveva ancora tredici anni. E' una menzogna. Ci siamo sposati regolarmente: nè lei aveva 13 anni, nè io 16 più di lei quando ci sposammo; bensì lei ne aveva 18 ed io 20. Temperamento nevropatico, subito dopo il matrimonio ella mi seguiva riluttante nelle residenze che mi venivano assegnate come commissario. Sentiva la nostalgia della sua casa d'Altamura, al punto che nemmeno la nascita del primo maschio, Michele, potè mutarle stato d'animo. Fui costretto a lasciarla andare ad Altamura, ripetutamente; ma poi le feci presente che era suo dovere seguire il marito. Non avevo bisogno di sollecitudini per pensare ai miei figli, perchè il vuoto di tutta la mia esistenza fu causato particolarmente dalla loro assenza. Mia moglie aveva voluto averli con sè, per allevarli ed educarli. Quale educazione abbia loro dato è noto: odiare il padre, girare per le strade per chiedere oblazioni denigrandomi, falsare la dignità umana.

Un tentativo di riconciliazione

— Ma non ci fu mai un tentativo di riconciliazione con la moglie?

— Sì, nel 1915. Mi raggiunse coi figli a Nicosia. Ho tentato di ricostruirmi la famiglia. Mi sono piegato io al carattere di mia moglie, ma lei non comprese quale doveva essere il suo dovere, non capiva che per vivere occorre sopportare i sacrifici, in comune, ciò che era specialmente imposto dalla nostra situazione. No, lei continuò a far scene, a non adattarsi e a riprendere la sua vita per sè stessa. Si allontanò da me, e mi lasciò questa volta il figlio Michele, il quale aveva già troppo inveterate le abitudini del giuoco e delle distrazioni, al punto che al ginnasio fu bocciato. Un giorno constatai che dal mio portafoglio il Michele mi aveva prese 300 lire, senza avvertirmene. Lo rimandai alla madre. Ne fu felicissimo, perchè egli preferiva mia moglie, che lo accontentava in tutto, alla mia severità.

Trasferitomi a Ferrara, dovetti comparire in Tribunale, perchè mia moglie pretendeva 500 lire mensili, anzichè le 100 lire convenute: ciò era troppo perchè io ne percepivo complessivamente 900. E' vero che 100 lire eran poche perchè nel frattempo il costo della vita era aumentato. Tuttavia le sue pretese erano incompatibili con le mie possibilità finanziarie e perciò mi opposi. Nel frattempo mi feci dispensare dal servizio — eravamo nel 1919 — per trasferirmi a Grado ed iniziare una nuova attività.

Contrariamente a quanto afferma mia moglie, fui sempre puntualissimo nell'inviarle l'assegno stabilito, ma appena fui a Grado venni informato che mia moglie si trovava con i figli a Ferrara, ove continuava i suoi metodi denigratori e seppi pure che chiedeva di essere tradotta dalla Questura a Grado, mia residenza, ma io mi opposi, scrivendo una lettera al Questore, il quale allora mi invitò a venire con la donna ad un accordo. Io acconsentii e, a Ferrara, d'accordo con mia moglie decidemmo che io le avrei versato la somma di 4000 lire a titolo di sussidio e le era offerta inoltre, una concessione per l'affitto di stanze. Oltre a tutto ciò mi impegnavo di assegnarle un mensile di 300 lire. Adempii puntualmente ai miei obblighi e sembrò che tutto fosse finito nel modo migliore; anzi durante la mia permanenza a Ferrara notai che mio figlio Mario mi dimostrava vivo affetto, percui gli promisi di occuparmi per provvedere al suo avvenire.

Meglio la questua che il lavoro...

Gli osservai però che per raggiungere tale scopo avrei avuto bisogno di un po' di tempo, circa due mesi, e lo esortai intanto a non abbandonare la madre. Invece, poco tempo dopo, mentre ero a Gorizia per affari, seppi che il Mario si trovava in un locale pubblico della stessa città. Ne andai in cerca, c'incontrammo, e il ragazzo mi venne incontro abbracciandomi. Gli chiesi perchè avesse abbandonato la madre ed egli mi rispose che essendo rimasto privo di denaro, non voleva gravare in casa e s'era messo in cerca di qualche occupazione. Allora lo presi in casa mia e dopo essermi dato le mani attorno per sistemarlo in qualche modo, riuscii a trovargli occupazione presso uno stabilimento fotografico. Ma con mia viva sorpresa egli si mostrò poco disposto ad accettare quell'occupazione, dicendo che, come figlio di un avvocato egli non voleva degradarsi. Nè accettò in seguito di occuparsi come impiegato presso qualche magazzino o qualche negozio. Durante il suo soggiorno, però, il giovane s'abbandonò a confidenze che a dire il vero non mi sorpresero affatto. Con risentimento narrava dello sciupio di denaro fatto dalla madre e dai fratelli, riferendosi ai grossi importi che le questue, per mezza Italia, avevano loro fruttato. «Oggi, se avessimo speso con parsimonia, potremmo avere 70.000 lire», assicurò, evidentemente esagerando, il ragazzo.

All'uscita degli operai di taluni stabilimenti, egli soggiunse, eravamo riusciti a raggranellare oboli fino a raggiungere la somma di circa 300 lire. Raccontava poi, parlando del fratello maggiore Michele, come questi fosse abilissimo nel duello rusticano. Obiettai, con certa amarezza, che era più degno d'un giovane questo fare il lustrascarpe piuttosto che dedicare il proprio tempo al maneggio del coltello. Concludendo, mi convinsi che il Mario non avrebbe fatto nulla di buono, anche se avessi tentato quant'era possibile per avviarlo ad una professione. Quando poi seppi che egli s'era servito di una mia fotografia, concessagli dietro sua preghiera, per esercitare l'accattonaggio, mi decisi di rimandarlo a Bari, dove si trovava mia moglie, che non s'era voluta fermare a Ferrara. Nel novembre 1924 lo imbarcai sul «Gallipoli», ch'era diretto a quella città, per evitare che mio figlio scendesse altrove. Egli accolse con lieto animo la mia risoluzione. Da allora non ci rivedemmo che il giorno della tragedia.

Il dramma nel suo funesto epilogo

I miei figli entrarono nella villa dove io abito e furono accolti dalla signora Amelia Boemo, la quale li introdusse nella mia camera. Rincasando a sera, fui avvertito della visita inattesa. Li trovai che m'attendevano, il Mario da una parte e il Michele dall'altra del mio tavolo di lavoro.

— Che cosa volete, con quell'aria funebre, figli miei? — chiesi loro.

— Siamo senza denaro! — mi risposero.

— Sapete pure che vostra madre mi ha fatto sequestrare parte della pensione!

Non finii questa frase, che Michele trasse una rivoltella e sparò. Mi colpì alla faccia. Vinto dall'orrore, fuggii nella stanza attigua; ma un secondo proiettile mi colpì alla schiena.

Tutto il resto è noto.

— Questo episodio — concluse il dott. Ragusa — caratterizza l'ambiente in cui furono educati i miei figli.

Corriere sportivo

L'inizio del concorso ippico di Portorose

Oggi, all'ippodromo di Portorose, avrà luogo la prima giornata del concorso ippico per il quale vi è tanta attesa.

Le gare si inizieranno con la seconda prova del Premio Esercito, che consiste in un percorso severo, su ostacoli, al quale parteciperanno gli ufficiali che nella giornata di ieri presero parte alla prova di resistenza. In questa si distinsero «Macomer» e «Lolette», che conquistarono sei punti di vantaggio per la celere andatura con cui superarono il percorso di campagna di metri 4000 in minuti 5.37''. Lodevoli percorsi fecero anche «Odino», «My Blu», «Cerere», «Lord» ed «Esperia», che raccolsero 5 punti di vantaggio. Fare delle previsioni nei concorsi ippici non è cosa facile, perchè basta semplicemente sfiorare un ostacolo per andare incontro a penalità. Ma tenendo conto delle recenti vittorie e dei vantaggi ottenuti nella prova di ieri, «Macomer» (ten. Sequi), «Lolette» (ten. Allocatelli), «My Blu» (ten. Lodi), dovrebbero figurare in testa ai premiati della categoria militare.

Il Premio San Giorgio (precisione), è una categoria aperta a tutti e raccoglie 29 inscritti, fra cui notiamo: «Gramignon» (cap. Sequi), «Tristano» e «My Blu» (ten. Lodi), «San Quintino» (bar. Leo Economo), «Macomer» e «Babbano» (ten. Sequi), brillanti saltatori, che nell'ippodromo di Portorose certamente metteranno nuovamente in valore le loro belle qualità, cimentandosi sui grossi ostacoli di cui è fornito il Premio San Giorgio. Ottimi cavalli e ottimi cavalieri e le scommesse perciò saranno varie e incerte.

Il Premio Diana riunisce due gentili amazzoni, la signora Segre su «Bella» e la signora Sbisà su «Piccino», le quali daranno prova della loro destrezza nella categoria di precisione loro riservata. Forse interverrà alla gara donna Lola Gaspari di Venezia.

In occasione delle gare sono qui convenuti numerosi «sportman» per assistere alle importanti prove.

Una grande serata schermistica a Portorose

Per domani alle 21 nella Villa San Lorenzo, la Direzione della «Portorose», ha voluto organizzare una grande serata schermistica, che per il valore degli schermitori — fra i quali il maestro cav. de Leonibus di Venezia, il campione delle tre armi, Ragno, l'olimpionico Andrea Marazzi di Genova, e altri fortissimi campioni, desterà grande interesse.

Il Comitato organizzatore vuole dare a questa serata schermistica un'impronta e un carattere di emozionanti combattimenti, dove pur, risultando la potenza tecnica e intuitiva dello schermitore, ne emerga pure lo stile, e ha combinato dei «matchs» che desteranno in ogni amante di questo cavalleresco sport, il massimo interesse.

La serata si aprirà con un match a 10 botte di sciabola fra il campione della V. G., Giorgio Gunalachi, che negli incontri per il raggiungimento della vittoria finale nell'ultimo torneo ha dimostrato di possedere una magnifica tecnica unita ad una combattività e ad uno stile molto bene armonizzati, e il veneto Ragno, uno dei più forti sciabolatori di Italia, uno schermitore che certamente rappresenterà la nostra Nazione alle prossime Olimpiadi.

Il secondo assalto della serata sarà fra il cap. Alfio Spina, uno schermitore piazzatosi in tutti i più importanti tornei nazionali fra i primissimi posti, e il signor Pio Reggiani di Venezia che disputeranno un «match» di fioretto a 10 botte.

Il terzo assalto di spada si svolgerà fra il campione della Venezia Giulia, Otto Popazzi, una vera rivelazione dell'ultimo torneo, e il dott. Marcello N. Rogers, profondo artista di questa arma.

Nel quarto assalto vedremo di fronte in un match a 10 botte di fioretto, il fortissimo maestro di Venezia cav. de Leonibus e il signor Giorgio Liebmann, vicepresidente della Società Triestina di Scherma, una delle più gloriose lame della vecchia guardia.

Quinto e ultimo assalto della serata, il «match» di spada a 8 botte, fra il campione del Veneto, Ragno, e l'olimpionico genovese Andrea Marazzi. Due forze, che nella lotta per il raggiungimento della vittoria, pur mantenendo lo stile classico e svolgendo un giuoco fine e cavalleresco, ci faranno assistere a momenti di viva e palpitante emozione.

Il netto ricavato di questa festa sarà versato alla Congregazione di Carità del Comune di Pirano.

Gli schermitori italiani al torneo di Budapest di passaggio a Trieste

Ieri sera è arrivata di passaggio per la nostra città, diretta a Budapest, la squadra degli schermitori italiani che prenderà parte ai Campionati europei di fioretto e sciabola. Essa è composta dei signori Gaudini, Chiavacci, Marzi, Pignotti, Bertinetti, Bini, Sarrocchi, Moricca, De Vecchi, Rosichelli; ad essi si aggiunse il nostro Dante Carniel. Come si vede, sono i più bei nomi del dilettantismo italiano.

La squadra era accompagnata dal presidente della Federazione Schermistica Italiana on. Giuseppe Mazzini e dall'ing. Giovanni Canova, il valoroso capitano degli olimpionici di Parigi.

A riceverli alla stazione c'erano la Direzione della Società di Scherma al completo, numerosi soci, e i maestri Tagliapietra e Gianese. I graditi ospiti vennero condotti al Restaurant Dreher, ove venne loro offerto un modesto simposio. Allo spumante, il secondo vicepresidente, Giorgio Liebman, in assenza del presidente senatore conte Salvatore Segrè-Sartorio e del vicepresidente on. Fulvio Suvich, disse brevi parole di saluto e di augurio, cui rispose con alate parole l'on. Mazzini. Alle 20.25 la squadra al completo ripartì per Budapest, risalutata calorosamente alla stazione.

LA DOMENICA SPORTIVA A TRIESTE

Edera Triestina-Treviso F. C.

Sul campo di S. Giovanni avrà inizio alle 15 l'ultimo match del campionato italiano di foot-ball della II divisione (girone veneto-giuliano): saranno di fronte l'Edera Triestina e il Treviso Football Club (andata: Treviso batte Edera 3-1). Precederà una partita del campionato allievi.

Campionati atletici giuliani

Organizzati dalla Società Ginnastica Triestina si svolgeranno sul campo di S. Sabba i campionati atletici giuliani, col seguente orario:

Mattino: ore 9, batterie m. 100; ore 9.10, salto in alto e con l'asta; ore 10, batterie m. 400; ore 10.15, giavellotto e palla di ferro; ore 11.30, finale m. 400. Pomeriggio: ore 15, corsa ostacoli m. 110 e corsa m. 1500; ore 15.20, finale corsa m. 100; ore 15.30, disco; ore 16, corsa m. 5000; ore 16.30, staffette 4x100 m.; ore 16.45, salto lungo e triplo; ore 17, marcia m. 10.000. Alle 8.30 adunata dei concorrenti.

Saggio ginnastico del Ricreatorio «Padovan»

Gli allievi del Ricreatorio comunale «Giglio Padovan» eseguiranno oggi il saggio annuale di ginnastica, cui seguirà la premiazione dei vincitori delle gare. La festa s'inizierà alle 18; suonerà la fanfara del ricreatorio.

IV Giro degli Altipiani carsici

Lo Sport Club Olympia farà svolgere oggi la corsa ciclistica «IV Giro Altipiani carsici», sul percorso Trieste (Casa degli sposi), Poggioreale, Monfalcone, Gradisca, Gorizia, Aidussina, Vipacco, Duttogliano, Villa Opicina, Prosecco, Trieste (Barcola). Punzonatura delle macchine dalle 10.30 alle 11.30, presso la Casa degli sposi; partenza alle 12 precise.

Saggio ginnastico dell'Educatorio Triestino

Sul campo degli esercizi della Pia Casa dei Poveri, si svolgerà, dalle 18 in poi, il preannunciato saggio ginnastico degli allievi dell'Educatorio Triestino, col programma già pubblicato. Suoneranno la banda e un'orchestra dei fanciulli ricoverati.

Facilitazioni ferroviarie concesse a chi visita la Venezia Tridentina. Il Ministero delle Comunicazioni ha accordato notevoli facilitazioni ferroviarie destinate a favorire l'afflusso dei turisti, degli alpinisti e dei villeggianti nell'Alto Adige. Queste facilitazioni sono concesse a tutti coloro (soci e non soci di società turistiche e alpinistiche) che acquistano in qualunque stazione ferroviaria d'Italia un biglietto ferroviario di andata e ritorno per una delle stazioni del tronco Trento-Brennero e diramazioni, e del tronco Belluno-Calalzo-Pieve di Cadore. Le riduzioni sono di due tipi: a) biglietto di andata e ritorno individuale, con validità di 15 giorni, se rilasciato da stazioni ferroviarie più a nord di Firenze, di 20 se rilasciato da stazioni più a sud di Firenze: riduzione del 50 per cento. La validità del biglietto può essere prorogata di altri 15 — rispettivamente 20 — giorni pagando un supplemento del 10 per cento del prezzo normale del biglietto di andata e ritorno.

Fermate intermedie (durante il viaggio di andata o di ritorno): una, se il viaggio di andata è superiore a 200, ma inferiore a 500 chilometri; due, se il viaggio è più lungo di 500 chilometri. La fermata intermedia non può andare oltre la mezzanotte del giorno successivo, e prima della partenza il biglietto deve essere ripresentato e vistato dall'ufficio biglietti della stazione intermedia.

b) biglietto di andata e ritorno per famiglie, con validità 90 giorni; riduzione del 50 per cento per i primi 3 componenti la famiglia, del 70 per i componenti in più dei 3 primi. La famiglia deve essere composta di almeno 3 persone; ragazzi contano come adulti e non godono ulteriori riduzioni di tariffe. Il biglietto è rilasciato al capo di famiglia su presentazione di un'apposita carta (da acquistarsi presso le biglietterie per cent. 20) nella quale dovranno essere inscritti nome, cognome e parentela delle persone viaggianti in famiglia, la destinazione e la classe. Fermate intermedie: come per i biglietti individuali ad a).

c) biglietto di andata e ritorno per comitive — di almeno 15 persone, con validità di 15 giorni per percorsi inferiori ai 500 chilometri, e di 30 per percorsi superiori ai 500 chilometri, e con illimitato numero di fermate intermedie.

Oltre a queste riduzioni accordate dalle Ferrovie dello Stato, hanno accordato riduzioni del 15 per cento le teleferiche del Guncinà, di Sardagna, di Colle (quest'ultima solo per comitive di almeno 40 persone) e riduzioni varie le linee secondarie del Garda.

A chi acquista biglietti delle specie sopra indicate per la Venezia Triedentina, le biglietterie rilascieranno «tessere per l'estate tridentina», che danno diritto a riduzioni negli alberghi e per altri mezzi di comunicazione.

La Società Alpina delle Giulie — sezione di Trieste del Club Alpino Italiano — invita i propri soci ad approfittare delle suddette riduzioni per la visita dei settantacinque rifugi del Club Alpino Italiano nell'Alto Adige e nell'Ampezzano. La tessera di socio dell'Alpina delle Giulie dà diritto nei suddetti rifugi a riduzioni che vanno dal 50 al 75 per cento sui prezzi di tariffa.

Gite per mare. Oggi avranno luogo le seguenti gite per mare: Con i piroscafi dell'Istria Trieste, partenza dal Molo della Pescheria:

Per Grado alle 8.30, alle 9 e alle 14; ritorno da Grado alle ore 12, alle 18.45 e alle 19. Per Isola e Pirano alle ore 15; ritorno da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30. Per Portorose (diretto) alle 15; ritorno da Portorose alle 19.30, alle 20 e alle 23.30.

Con i piroscafi della Capodistriana, partenza dalla Riva di Piazza Unità:

Per Capodistria: 8, 9, 10, 11, 12.5, 14 O., 15.5 (gita al prezzo ridotto di L. 3 andata e ritorno), 16, 18.15, 20.45; da Capodistria: 5.30, 6.30, 9.5, 12, 13.15, 17 O., 19.30, 21.

Per S. Nicolò-Bagni: coi celerissimi piroscafi della Capodistriana alle ore: 8, 9, 10, 11, 12.5, 13.15, 14, 15, 16, 19, 20.15, 20.45.

Ritorno da S. Nicolò-Bagni: 9.15, 10.10, 12.10, 13.25, 14, 17.10, 18, 19, 20.15, 22.30.

In caso di brutto tempo l'orario verrà ridotto come d'uso.

Con i piroscafi della Muggesana, partenza dalla Riva di Piazza Unità:

Linea Trieste-Muggia. Partenza da Trieste ore 8, 10, 12, (13.15 da S. Marco) 14.45, 16, 19.35, 21.5.

Partenza da Muggia ore 7.10; 9; 11; (12.45 per S. Marco) 13.45, 15.25, 19, 20.30.

Linea Trieste-Bagno Punta Sottile. Partenza da Trieste ore 9, 10.15, 12.40, 13.45, 15.5, 18.35, 19.50.

Partenza dal Bagno ore 9.30, 12, 13.10, 14.20, 18, 19.15, 20.30.

Linea Trieste-Lazzaretto S. Bortolomeo: Partenza da Trieste 8.30, 10.5, 13.15, 14.40, 19.15.

Partenza dal Lazzaretto ore 9.15, 11.30, per il bagno di Muggia, 12, dal bagno per Trieste 14, 18.30, 20.

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana: per Trieste-Miramar-Grignano: Partenze da Trieste (radice Molo Andace) alle 8.30, 9, 9.45, 10.30, 13.15, 14, 14.15, 15.30, 16.15, 17, 17.30.

Partenze da Grignano alle 9, 12, 12.30, 13, 13.45, 14.30, 15.15, 17, 18, 19, 20.

Con il piroscafo «Monfalcone» della Monfalconese, per Sistiana:

Partenza da Trieste (Molo Bersaglieri) alle 9 ed alle 15. Partenza da Sistiana alle 13 ed alle 19.30, ed eventualmente una corsa serale da Trieste e ritorno in caso di forte affluenza di pubblico.

Con la motonave «Spiro Xydias» per Grado:

Partenza da Trieste dalla Riva di Piazza Unità (di faccia all'Hotel Savoia) ore 8.15, arr. a Grado ore 9.45. Partenza da Grado ore 12.15, arrivo a Trieste ore 13.45.

Partenza da Trieste dalla Riva di Piazza Unità (di faccia all'Hotel Savoia) ore 14.30, arrivo a Grado ore 16; Partenza da Grado ore 19, arrivo a Trieste ore 20.30.

Sulla linea Trieste-Grado. La celere motonave «Spiro Xydias», dopo aver subito una lieve riparazione, riprese ieri il servizio passeggeri per e da Grado. Per comodità dei gitanti l'impresa ha provveduto affinchè i passeggeri possano già a bordo munirsi dei biglietti valevoli anche per l'ingresso al bagno.

Linea automobilistica Trieste - Barcola - Miramare (Grignano). Oggi, partenze dai Portici di Chiozza, dalle 8 alle 13 ogni 30 minuti, dalle 14 alle 20 ogni 10 minuti. Dalle 20 alle 24, soltanto per Barcola, ogni 10 minuti. Ultima partenza da Barcola alle 0.30.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Albertini, piazza Garibaldi; Bradamante, palazzo del Lloyd; Castellanovich, via Giuliani; Cipolla, via Belpoggio; Giani, piazza Oberdan; Marchio, via Ginnastica; Rovis, piazza Goldoni; Sponza, via Tor S. Piero; Tamino, piazza Barbacan; Vielmetti, piazza della Borsa.

Teatri e concerti

L'ultimo saggio del Conservatorio Giuseppe Tartini. Domani, alle 20.45, si darà al Conservatorio Tartini il sedicesimo e ultimo saggio annuale degli alunni, con un interessante programma, nel quale, oltre ad alcune composizioni per canto, figurano il Quintetto op. 44 di Schumann, un Concerto per viola di Hans Sitt (con accompagnamento di orchestra) e la «Sinfonia di Jena» di Beethoven per orchestra. Dirigerà il prof. Lionello Morpurgo.

Saggio di pianoforte. Mercoledì alle 20.30, la professoressa Elena Placchiottis presenterà i suoi allievi in un saggio che si svolgerà nella sala massima di via del Coroneo 15.

Varietà e Cinema

«La danza della falena» al Teatro Excelsior. Una film Paramount è sempre un lavoro organico presentato con modernità di mezzi e ricco di situazioni concettose e artistiche. «La danza delle falene», interpretata da Bebé Daniels e da Conrad Najel, è un soggetto drammatico tolto dalla vita di ogni giorno, che intreccia la sua tragedia tra l'amore e la fatalità del destino. Per la sua messa in scena accurata e per l'ottima interpretazione, è un romanzo destinato a un grande successo.

Questa sera prendono congedo dal pubblico l'applauditissima artista Ileana Leonidoff, che condivise con Dimitri Rostoff e Gea Nelidowa il grande successo di una fortunata scrittura, e il comico musicale Oriandis.

In preparazione: «Fatalità» con Lucy Doraine e Conrad Weidt.

«Jazz-Band» con Gloria Swanson al Nazionale. Procedono con crescente successo al Teatro Nazionale le repliche di «Jazz-Band», la dinamica film di vita modernissima internazionale, dovuta alla interpretazione deliziosa di Gloria Swanson. I costumi del vecchio e nuovo continente, nelle loro manifestazioni più caratteristiche, trovano una illustrazione veramente sensazionale, così che questa film segna il trionfo del lusso, della bellezza, della gioventù, della modernità e dell'amore. Questo spettacolo è quanto di più raffinato conti la moderna produzione cinematografica. Nella Varietà, due numeri di gran successo: «The Ragliff», giocolieri eccentrici e «I quattro Wipeon», emozionante attrazione aerea.

Prossimamente: «La mendicante di San Sulpizio» riduzione dal celebre romanzo di Saverio de Montepin, mentre si prepara la colossale stupefacente creazione: «L'Inferno».

L'ultimo giorno di «Maciste e il nipote d'America» al Teatro Fenice. Il capolavoro cinematografico «Maciste e il nipote d'America» che forma la delizia di tutti i buongustai dello schermo, si replica oggi per l'ultimo giorno. Quanti non hanno ancora avuto modo di ammirare Bartolomeo Pagano e i suoi valenti collaboratori in questo originale e divertente lavoro, dovuto alla sbrigliata fantasia di Giovacchino Forzano, accorreranno senza dubbio alla Fenice per trascorrere due ore di squisito, insuperabile godimento. Nella varietà trionfa la giovanissima, graziosa cantante Pina Berger ed ottengono calorosi applausi «Tate e Toto» con le loro sensazionali attrazioni.

Da domani, la originalissima film ultramoderna: «Fuori l'autore».

Eden. Oggi dalle 15: «Maschi», la film Paramount, interprete Pola Negri. Domani: «Donna comprata».

Il successo di «Madame Roulette» («La storia di una modista») all'Italia, è dovuto principalmente alla bellezza meravigliosa dei protagonisti e della messa in scena: chi vede questa film, vera opera d'arte, non può esimersi dal lodarla! Anche oggi repliche dalle 16 precise.

Prossimamente: «Di grazia, perchè cambiate marito?», spiritosa pochade con Gloria Swanson.

Al Garibaldi. Ultimo giorno di repliche della film «Sultana», grande interpretazione di Mary Odette. Principia alle 15; ultima alle 22.15.

Domani programma di eccezione: «Una bimba per cinque dollari» con Viola Dana e «Le danze di Maria de Valencia».

Novo Cine. Oggi si iniziano le proiezioni della superfilm della Paramount «Gli applausi del mondo» con interpreti gli astri della cinematografia americana, Bebé Daniels, Lewis S. Stone e Adolphe Menjon, che fanno di questa originalissima e ammiratissima film un vero capolavoro. Prima rappresentazione alle 15.

Lo sbalorditivo successo di «Trionfo» al Cine Savoia. Rod La Rocque e Vittorio Varkony, eletti artisti dell'arte moderna, con la loro grazia hanno ammaliato l'enorme folla intervenuta ieri. Oggi «Trionfo» si replica dalle 16 in poi. I posti lire 1.50, II posti lire 1.

Cine Edison. Visto l'enorme successo ed a richiesta generale, il commovente dramma d'amore «In nome dell'Imperatore», si replica ancora oggi. Questo potente dramma è tratto dal celebre romanzo «La via dolorosa di Kaissa» della Greville. E' interpretato dalla bellissima giovanissima artista tedesca Lya de Putti, la schiava del «Sepolcro indiano». Principia alle ore 15.

Domani finalmente «Il Transatlantico» con Maria Jacobini.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti: solo «PICCOLO», lire sette mensili; solo «PICCOLO DELLA SERA», lire sette mensili; «ULTIME NOTIZIE», lire cinque mensili; «PICCOLO» e «PICCOLO DELLA SERA», lire quattordici mensili; TUTTE TRE EDIZIONI, lire diciannove mensili.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Associazione Bersaglieri «E. Toti». I soci sono invitati lunedì 28 corr. alla Stazione centrale, per accogliere i bersaglieri della Sezione di Milano. Adunata alle 18.20.

Associazione Nazionale «Mafalda». Oggi alle 15, sono convocati in sede i componenti la Sezione drammatica, per le prove. Alle 17.30 adunata della Commissione tecnica. Domani alle 20.30 si radunano in sede i componenti il Consiglio generale.

Associazione Nazionale Studenti Nautici. Gli studenti nautici che desiderano imbarcarsi durante il periodo delle vacanze estive, devono presentarsi presso l'A. N. S. N., la quale, per il benevolo interessamento dell'A. M. F., ha disposto per il loro imbarco. Per informazioni rivolgersi giornalmente alla sede della A. M. F. (via M. Luzzatto N. 9, I p.) dalle 18 alle 19, sino al 30 corrente.

I soci che non sono al corrente col pagamento dei canoni, sono obbligati di farlo entro il 30 corr. Coloro che desiderassero inscriversi alla A. N. S. N., lo possono fare nei giorni anzidetti.

Circolo Esperantista. I soci sono pregati di trovarsi domani alle 20.30 nella sede maggiore del circolo (Via Battisti 10, I) per assistere a una simpatica cerimonia.

Società di Studi Psichici. Lunedì alle 20.45 conferenza. Possono intervenire anche non soci. Mercoledì alle 20.30 seduta sperimentale di spiritismo. Giovedì alle 20.30 lezione di spiritismo.

Circolo Impiegati Bancari. La squadra di calcio giuoca alle 16 a Muggia contro il Cantiere S. Rocco S. C. Partenza alle 14.45. Alla sera, la Sezione filodrammatica rappresenterà «Addio giovinezza», a Opicina, a favore di quel Ricreatorio della Lega Nazionale.

Gruppo Marinaro «Veniero». L'adunata di oggi viene sospesa e rimandata a mercoledì alle ore 19. I militi interverranno in borghese.

Circolo Corale «Orfeo». I soci sono invitati oggi alle 19 a un convegno in via Cesare Battisti 19.

Sezione Escursionisti Edera. Il direttore di turno si trova a disposizione dei soci il lunedì e il venerdì di ogni settimana dalle 20 alle 21.30 in sede dell'Associazione. Corrispondenza diretta alla Sezione va indirizzata solamente presso la casella Postale n 118, Ufficio Postale di via Battisti.

Associazione «XXX Ottobre». I calciatori si trovino in campo dell'Unione per l'allenamento alle 10.45 e non alle 14.45 come erroneamente pubblicato. Lunedì alle 21 è convocata la Commissione grotte, al completo.

Circolo Sportivo «Pro Servola». Ritrovo dei calciatori alle 15 al caffè Demarchi, oppure alle 16 al Bar Venier, per recarsi sul campo del «Val».

Club Escursionisti «Liberi». Oggi alle 14.30 ritrovo dei soci e socie alla Stazione centrale per la passeggiata a S. Croce. Portare la tessera federale. Mercoledì solita seduta.

Danza Club. Tempo permettendo oggi bagno a S. Nicolò. Alle 12.30 al solito ritrovo, se piove la Sezione danza alle 17.30. Domani lunedì assemblea generale straordinaria per l'elezione delle nuove cariche.

Rassegna finanziaria settimanale

Le Borse in Italia e all'Estero

MILANO, 26

(*a. g.*) Alle nostre Borse il mercato ebbe a riprendere, all'inizio della settimana, contrariamente a quanto potevasi pronosticare sulla base delle buone disposizioni di sabato scorso, un andamento svogliato e tendenzialmente pesante. La sospensione dell'esercizio del diritto di sconto, che avrebbe dovuto effettuarsi su vari titoli, potrebbe essere ritenuta la causa del disorientamento, facilmente trasformabile, data la situazione, in un allargarsi delle pressioni al ribasso. Nè i riporti sistemati con la maggior facilità, a tassi pressochè identici a quelli del mese precedente, con denaro più che adeguato ai bisogni, evidente dimostrazione di una situazione di grande snellezza, ebbero in un primo tempo il potere di dar maggior vita e orientamento migliore al mercato, così le transazioni per fine prossimo portavano ancora ad un mercato cedente.

Ieri, la riapertura dopo la giornata festiva, ci presentava uno di quegli improvvisi cambiamenti di tendenza cui siamo ormai abituati. La ripresa nelle Banca d'Italia, nelle Fiat e nelle Tessili, dava animazione e sostenutezza a tutta la quota, e queste disposizioni si sono venute confermando ed accentuando nell'odierna riunione, in cui, dopo un'apertura assai ferma, i corsi si sono poi consolidati in complesso sui naturali realizzi di beneficio, leggermente superiori alla precedente chiusura. Per alcuni valori si sono anzi avute sensibili plus valenze, sia nei confronti dei corsi di ieri, che di quelli dello scorso sabato.

Nel mercato dei cambi abbiamo avuto nella settimana un'attenuazione e una flessione notevoli ieri per il dollaro e la sterlina, solamente in parte mantenuti alla chiusura ufficiale odierna. Il vantaggio ottenuto in questo periodo, facilitato dalla ripresa del franco francese, e dipeso certamente e soprattutto dalla diminuita pressione dell'acquisto di divise da parte del commercio, sempre largo alla fine del semestre, rimane egualmente considerevole. La vivacissima ripresa del franco francese, particolarmente sensibile ieri nei grandi mercati internazionali, si è oggi arrestata; ma anche nel Parigi i guadagni nella settimana sono stati cospicui. I bassi livelli toccati dal dollaro e dalla sterlina a Parigi, devono aver certamente invitato il commercio, astenutosi dagli acquisti per le occorrenze di fine semestre, negli ultimi giorni, in previsione di corsi migliori, come è infatti avvenuto, a operare su larga scala e senza altro indugio.

Nella situazione della Banca d'Italia al 10 giugno, il portafoglio commerciale si riduce di oltre 154 milioni sul precedente a lire 5.927 milioni; le anticipazioni scendono ancora di oltre 321 milioni a lire 2.071 milioni; la circolazione per contro segna un lieve aumento (59 milioni) a lire 13.893 milioni. Il rapporto della riserva con la circolazione si attenua appena da 18.25 per cento a 18.17 per cento. La cifra delle anticipazioni risulta la più bassa dal 31 gennaio scorso (nella quale situazione veniva indicata a 2667 milioni) e segna una differenza dal 31 dicembre 1925 di 673 milioni.

***

Chiuso la scorsa settimana con tendenza ferma, soprattutto nel gruppo dei titoli del petrolio, il mercato dei valori a New York ha subìto in questi primi giorni la pressione dei larghi realizzi di beneficio. L'animazione è andata crescendo, ma soprattutto nei gruppi favoriti dalla speculazione — ferroviari e petroliferi — cui si sono aggiunti i titoli dell'industria per accessori di automobili. Di fronte alle posizioni ribassiste, che andarono incontrando sempre minor resistenza, in buon contegno le U. S. Steel Common e gran parte dei valori del gruppo ferroviario.

L'attività del mercato delle obbligazioni si è in complesso mantenuta, sempre con tendenza a ulteriori se pure lievi rialzi. E' bene ricordare che alla ripresa di questo mercato concorse il ribasso del mercato azionario, con il conseguente spostamento di fondi.

Venne ufficialmente annunciata martedì scorso una previsione di avanzo di bilancio, per l'anno finanziario che sta per chiudersi, di 390 milioni di dollari. Tale comunicazione ufficiale dello Stato è venuta riducendosi negli ultimi quattro anni a malgrado delle notevoli alleviazioni fiscali di ben quattro miliardi in dollari. Dai 26 milioni e mezzo di dollari, somma alla quale il debito federale ammontava nell'agosto 1919, questo è stato ridotto a 19.680 milioni.

***

Chiusura di settimana ferma alla Borsa di Londra per quanto con affari sempre ristretti. Nel periodo sotto rassegna, la tendenza del mercato fu piuttosto orientata al ribasso con irregolarità diffuse in quasi tutti i gruppi. Anche i valori della gomma dopo una parentesi di maggior animazione e resistenza seguirono l'intonazione del mercato. Gli affari non accennano ad ampliarsi. Nel mercato del denaro, i tassi dei prestiti giornalieri, facilissimi sabato scorso, si mantennero poi fra il 3 e 3 quarti ed il 4 per cento.

***

A Parigi, l'accoglienza che i mercati fecero alla chiusura della settimana scorsa all'annuncio dell'incarico al signor Herriot — tensione violenta dei cambi, nervosismo e valori francesi vacillanti alla Borsa — dimostrava troppo chiaramente i sentimenti degli ambienti d'affari. Lunedì, ritornava la calma col reincarico a Briand, sottolineato da una brusca flessione dei cambi e da una ripresa nei valori nazionali. Sempre comandati i mercati dalla situazione politica, si ebbe nella seduta seguente per il trascinarsi delle trattative, una nuova tensione delle divise, ed una Borsa in conseguenza disorientata. L'annuncio poi della base del nuovo Ministero sul binomio Briand-Caillaux, autorizzava un diffondersi di speranze che, se il mercato dei valori non fosse stato sotto la liquidazione e non fossero vivi i timori di danaro non facile per i riporti, si sarebbero senza dubbio esternati oltre che con un declinio nelle divise con un nuovo guadagno dei valori francesi. Questi invece non si allontanarono dalle posizioni raggiunte mentre i titoli di arbitraggio subivano l'influsso della detente notevolissima dei cambi, oltre al fattore comune di minorata resistenza.

L'appesantimento della situazione della Banca di Francia quale si rivelava al 24 giugno, non venne considerato con pessimismo date le circostanze. Infatti, se il portafoglio commerciale è aumentato da 257 milioni a 4745 milioni, le anticipazioni allo Stato non si espansero che da 200 milioni a 36.600 milioni e la circolazione dei biglietti di banca non si elevò che di soli 40 milioni e mezzo di franchi, a 53.073.

***

Alla Borsa di Berlino, la tendenza ferma estesasi dai principali valori anche a molti di quelli fino ad ora trascurati dagli operatori, ebbe all'inizio della settimana sotto rassegna un'ulteriore accentuazione, persistendo gli acquisti per conto dell'estero e sotto l'impressione favorevole dell'esito del referendum. Il movimento ebbe i suoi massimi martedì, nella quale riunione i Farben velarono da 220 a 238, le Erdol da 130 a 136.50 e le Glanzstoff da 265 a 271, per non citare che qualcuno degli spostamenti maggiori. Nelle seguenti riunioni, la posizione dei realizzi di beneficio rese il mercato irregolare, con notevole ripiegamento dei massimi nei valori maggiormente spinti.

I lavori per l'irrigazione nell'Indocina. Nell'Indocina francese furono spesi 13 milioni di piastre per rendere irrigabili 150.000 ettari di terreno, la produzione dei quali, in seguito ai lavori compiuti a questo proposito, è aumentata da 7 ad 8 milioni di piastre all'anno.

La Borsa di Trieste

(*C. T.*) Il mercato mantenutosi calmo nei primi giorni dell'ottava, dopo la sospensione di giovedì ha ripreso leggermente, chiudendo la settimana discretamente.

La cronaca non ha da registrare nulla di notevole, ma non si può trascurare di rilevare la migliore tendenza subentrata negli affari in questi ultimi giorni.

Siamo andati avanti per giorni e giorni a vedere la tabella dei prezzi fatti alle grida, con appena cinque o dieci affari, mentre in questi ultimi due giorni la vivacità del mercato è stata notevole e gli scambi, se non possono dirsi numerosi, non si possono neppure definire fiacchi.

La liquidazione si è svolta sulla nostra piazza tranquillamente e a tassi normali, e altrettanta tranquillità e regolarità si prevedono per la liquidazione di fine mese.

Il mercato di Trieste non ha sentita la influenza del mercato di Milano che molto debolmente e indirettamente. Le varie questioni avvenute su quella piazza, e che i giornali finanziari come il *Sole* e la *Borsa* hanno largamente riportato, non hanno quindi avuto da noi che una debolissima eco.

I Fondi di Stato si sono mantenuti bene durante tutta l'ottava e anzi il Consolidato 5% da 93.35 è passato a 93.85.

I Bancari svolgono sulla nostra piazza una attività limitatissima. Le Commerciale Triestina vengono sempre trattate sulla base del 624. In buona tendenza chiudono le Banca d'Italia.

Le Sicurtà non si può dire essersi comportate troppo bene. I singoli titoli hanno registrate oscillazioni minime per il loro prezzo; ma in chiusa di ottava tendono a migliorare. Le Assicurazioni Generali si mantengono calme, ma ieri l'altro e ieri nel dopoborsa erano ben trattate. Non cattive in chiusa neppure le Assicuratrice. Dopo qualche giornata di depressione chiudono sensibilmente migliori le Riunione Adriatica, serie A e B. Le Sigorta non sono state quasi trattate e non segnano variazioni.

Il comparto delle Navigazioni ha svolto un lavoro migliore. Le Adria che già nell'ottava scorsa destarono interesse, questa settimana guadagnarono terreno ogni giorno sensibilmente. Anche le Cosulich, dopo qualche momento di calma, hanno ripreso in chiusa. Le Navigazione Libera dopo un improvviso ripiegamento, dovuto a qualche liquidazione, segnano una buona ripresa in chiusa. Le Tripcovich chiudono pure migliori. Più deboli sono invece le Gerolimich, le Lussino e le Istria-Trieste, che cedettero improvvisamente alla grida di ieri.

Pochi affari, come di consueto, registra il comparto degli industriali. Di conseguenza minime sono le oscillazioni nei prezzi. Lievemente più calme le Cantiere Navale e trascurati i Cementi. Perdono diecine di punti le Forze idrauliche, mentre in chiusa 10 punti guadagnano le Siemat. Più calmo lo Stabilimento Tecnico. Venerdì sono state gridate per la prima volta le «Stabilimento di Dalmine» a 131.

Nel mercato dei cambi non molto movimento. In chiusa di settimana si nota un sensibile addolcimento. La sterlina piega di qualche frazione e il dollaro la segue. Il Parigi chiude agli stessi prezzi dell'esordio. Lo Zagabria è un po' più calmo.

Quotazioni dal giorno 21 al 26 giugno 1926

TITOLI	lunedì 21 giugno	martedì 22 giugno	mercol. 23 giugno	giovedì 24 giugno	venerdì 25 giugno	sabato 26 giugno
Rend. 3½%	70.—	70.—	70.—	BORSA CHIUSA	70.—	70.—
Cons. 5%	93.35	93.75	93.75		93.85	93.85
Obbl. Ven	68.55	68.50	68.40		68.50	68.50
B. Tes. set	95.50	95.25	95.25		95.25	95.25
B. Tes. nov	95.40	95.—	95.—		95.—	95.—
Bankitalia	2280	2395	2310		2320	2384
Comit	1315	1315	1320		1318	1320
B. C. T.	624	624	624		624	624
Credito	870	870	870		870	872
B N Cred	525	525	525		525	525
B Roma	118	118	116		118	118
Cred. Pop	300	300	300		300	300
Zivno	280	280	280		280	280
Generali	4770	4795	4800		4800	4800
Ass. It.	1330	1250	1300		1303	1320
Infortuni	2600	2575	2575		2550	2550
Riun. A	2370	2370	2275		2315	2325
Riun. B	2325	2270	2270		2315	2335
Sigorta	480	480	480		480	480
Adria	210	211	214		220	226
Cosulich	253½	235½	230		233	235½
Nav. Dal.	190	190	190		190	190
Gerol.	536	536	533		528	528
Libera T	437	437	427		434	438
Istria-Tr.	285	285	285		283	270
Lloyd T.	972	972	972		972	972
Lussino	340	340	334		334	334
Martin	185	185	182		182	182
Medit.	353	350	348		336	362
Merid.	750	732	724		725	700
Oceania	115	115	115		115	115
Premuda	475	475	475		475	475
Tram	170	170	170		170	170
Tripcovich	260	263	260		265	265
Ampelea	381	381	381		381	381
Cant. nav.	140	140	140		137	138
Cem. Dal.	900	900	900		900	900
Isonzo	155	155	155		155	155
Spalato	404	404	402		402	401
Kerka	300	300	290		290	290
Siemat	200	200	200		200	210
S. T. El.-G.	93	93	93		93	93
Gas Roma	851	858	855		848	851
Ilva	223½	237	231		220	230
Jutificio	480	480	480		480	480
Off. nav.	90	90	90		90	90
Pastificio	270	270	270		270	270
Pilatura	440	440	440		440	440
St. Tecnico	485	460	480		450	481
Terni	475	460	460		468	471
St. Dalmine	—	—	—		131	131

CAMBI

	lunedì	martedì	mercol.	giovedì	venerdì	sabato
Londra	134.80 / 135.30	135.20 / 135.50	134.80 / 135.20		133.25 / 133.75	133.80 / 134.25
New York	27.65 / 27.85	27.60 / 27.80	27.60 / 27.80		27.40 / 27.60	27.40 / 27.60
Zurigo	536.— / 540.—	534.— / 538.—	535.— / 538.—		527.— / 533.—	530.— / 538.—
Parigi	78.50 / 80.25	78.50 / 80.00	78.50 / 79.50		79.50 / 80.50	79.50 / 80.25
Zagabria	49.— / 49.50	49.20 / 49.55	49.— / 49.50		48.50 / 49.—	48.50 / 49.—

CAMBI: Amsterdam da 1090 a 1110; Belgio da 78.50 a 79.50; Norvegia da 625 a 675; Spagna da 440 a 450; Albania da 528 a 534; Atene da 34 a 36; Berlino da 650 a 660; Bucarest da 11.85 a 12.25; Praga da 81.50 a 82; Ungheria da 0.0385 a 0.0392; Vienna da 390 a 395.

VALUTE: lire sterline b. n. da 133.50 a 134; dollari da 27.35 a 27.50; scellini da 383 a 392; dinari da 48.25 a 48.75; pezzi da 20 franchi da 104.50 a 105.50.

Cambio ufficiale dell'oro del 25-6-26: L. 530.16.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Agosto 1926	—	—	1155	—	1220	—	1187
Settembre 1926	—	—	1140	—	1180	1175	1160
Dicembre 1926	1122	1128	1116	1124	1124	1128	1119
Marzo 1927	1125	1120	1122	1118	1125	1123	1123
Maggio 1927	—	—	1112	1105	1118	—	1115

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

26 giugno ore 12.45

Consegne	Zucchero cristallino grana fina: Denaro	Lettera	Corsi di liquid.
ottobre-dicembr	—	204	202
novembre-marzo	207	203	202½
gennaio-maggio	—	210	205
aprile-agosto	180	215	212
novembre	—	205	202
dicembre	198	203	200½
gennaio	198	205	201½
febbraio	191	205	202
marzo	200	208	204
aprile	—	215	208
maggio	—	216	214
giugno	—	213	216

Tendenza calma.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 69.975; 3.50 percento netto (1902) 64; 3 percento lordo 43; 5 percento netto 93.90; Obbligazioni Venezie 68.65.

CAMBI: Francia 79.43; Svizzera 532.68; Londra 133.674; Olanda 1110; Spagna 441.37; Belgio 79.37; Berlino 654; Vienna 392; Praga 81.75; Romenia 12; Argentina oro 25.22; Argentina carta 11.10; New York 27.529; Canadà 27.61; Oro 531.18; Budapest 0.0399; Albania 531; Norvegia 604; Russia 141.20.

Borsa di Milano. Perdurano le buone disposizioni di ieri. L'apertura della maggior parte dei titoli segna già un progresso sui corsi di ieri. Soltanto in chiusura qualche realizzo di fine settimana e qualche vendita di arbitraggio fanno subentrare un po' di calma. Buona attività di transazioni fino nel dopo Borsa. Nel mercato dei cambi: leggermente deboli il Parigi ed il Belgio; di poco più tese le divise pregiate.

Rendita 70.25; Consolidato 94.30; Banca d'Italia 24.10; Commerciale It. 1330; Credito It. 873; Banco Roma 118.50; Credito Marittimo 502; Mediterranee 362; Meridionali 730; Rubattino 599; Libera Triestina 443; Cosulich 236; S.N.I.A. 286; Terni 470; Miani e Silvestri 129; Breda 228; Montecatini 224; Metallurgica It. 135; Reggiane 55; Fiat 543; Isotta 181; Ilva 223; Elba 45; Linificio Naz. 605; Lanificio Rossi 3975; Lanificio Targetti 329; Cotonificio Cantoni 3850; Cotonificio Veneziano 291; Cotonificio Meridionale 100; Cotonificio Turati 784; Tessuti De Angeli 1210; Chatillon 201; Rossari Varzi 1050; Tosi 373; Bernasconi 171; Pirelli 963; Industrie Zuccheri 515; Raffineria Lig. Lomb. 555; Distillerie It. 128.50; Riseria It. 151; Eridania 512; Gulinelli 131; Edison 621; Adriatica di Elettricità 192.50; Elettrica Bresciana 234.50; Marconi 165; Vizzola 1010; Conti 405; Negri 215; Lig. Tosc. di Elettricità 265; Esercizi Elettrici 97.50; Esportaz. Italo Am. 207; Costruzioni Venete 193; Beni Stabili 705; Grandi Alberghi 154; Fondi Rustici 255.50; Cementi Spalato 404; Cascami di Seta 1150; Banca Naz. Cred. 523; Consorzio Mob. Finanz. 691.

CAMBI: Francia 79.60; Svizzera 532.25; Londra 133.80; New York 27.60; Berlino 653; Vienna 392; Bucarest 12; Belgio 78.75; Spagna 442; Praga 81.75; Budapest 0.038.

Borsa di Roma. Il mercato, dopo un'apertura abbastanza vivace, fermo per il rarefarsi degli affari, chiude più debole ma resistente. Cambi stazionari.

Rendita 69.70; Consolidato 93.77; Banca d'Italia 24.07; Commerciale It. 1328; Credito It. 866; Banco Roma 119.50; Credito Marittimo 502; Meridionali 727; Cosulich 240; Libera Triestina 443; Terni 471; Ilva 224; Montecatini 222; Gas 851; Pilatura Riso 445; Cementi Spalato 415; Isonzo 153; Banca Naz. Cred. 521.

Borsa di Torino. Rendita 70.40; Consolidato 94; Banca d'Italia 2405; Commerciale It. 1328; Banco Roma 119; Terni 475.

Borsa di Genova. Altra buona giornata, con consolidamento dei prezzi, mentre si stacca in decisa ripresa il gruppo degli zuccheri. Eridania ricercate nel dopo borsa a corsi assai superiori al listino.

Rendita 70.35; Consolidato 94.25; Banca d'Italia 2410; Commerciale It. 1329; Credito It. 873; Banco Roma 117.75; Credito Marittimo 501; Meridionali 730; Mediterranee 361; Libera Triestina 444; Cosulich 240; Ilva 222; Montecatini 222; Terni 471; Cementi Spalato 406; Banca Naz. Cred. 523.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 26 corr.: corso medio 68.75; Trieste 68.50; Milano 68.75; Roma 68.60.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 26 giugno: Italia 18.78 3/4; Francia 14.91 1/4; Inghilterra 25.13 1/2; New York 5.16 7/16; Belgio 14.80; Spagna 85.40; Olanda 20.745; Germania 122.95; Austria 73; Svezia 138.60; Norvegia 113.50; Danimarca 136.775; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.30; Ungheria 72.20; Serbia 9.125.

SPETTACOLI D'OGGI

Excelsior. Dalle 15: spettacoli di cinema-varietà con la superfilm: «La danza della falena».
Nazionale. Dalle 15: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Jazz-Band» con Gloria Swanson.
Fenice. Dalle 15: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Maciste e il nipote d'America» con la Jacobini, il Bilancia e Pagano.
Eden. Dalle 15: spettacoli di cinema con la film «Maschi» con Pola Negri.
Gran Cine Italia (via Dante). Dalle ore 16: «Madame Roulette».
Cine Edison. Dalle 15: «In nome dell'Imperatore».
Novo Cine. Dalle ore 15: «Gli applausi del mondo» con B. Daniels e L. S. Stone.
Cinema Garibaldi. Dalle 15: «Sultana» con Mary Odette.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15: «L'ultimo uomo sulla terra» con Earle Foxe.
Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15 in poi: «Maciste imperatore» con Maciste, Saetta e E. Sangro.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 15: «Le vie del mare», con E. Saredo e M. Sabbadini.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15 in poi: «Caporal Saetta» con Domenico Gambino e Pauline Polaire.
Cine Alfieri (Viale XX Settembre 24). Dalle 15: «Campione del ring», capolavoro con Giorgio O' Brien.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 26 giugno 1926

BARI	59	78	5	69	43
FIRENZE	82	6	18	62	57
MILANO	76	51	54	87	83
NAPOLI	11	28	26	76	32
PALERMO	45	67	34	1	27
ROMA	45	2	66	29	85
TORINO	74	2	41	76	55
VENEZIA	7	46	82	24	90

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Adria», in linea Levante celere B; «Asia», in linea celere dell'India (arrivato il 19 corr. a Bombay); «Aventino», in linea Soria B; «Bucovina», in linea Soria A; «Campidoglio», in linea Soria B; «Carinthia», in linea Levante celere B; «Carnaro», in linea Soria B; «Carniolia», in linea Trieste - Palestina; «Celio», in linea Soria B; «Cleopatra», in linea Espresso di Costantinopoli (atteso a Trieste); «Dalmatia», in linea Levante celere A; «Diana», in linea Egeo A; «Esquilino», in linea Estremo-Oriente (partito il 22 corr. da Yokohama per Moji); «Fiume L.», in linea Estremo-Oriente (partito il 19 corr. da Massaua per Suez); «Gastein», in linea Egeo B; «Gianicolo», in linea Trieste-Palestina (atteso a Trieste); «Gorizia», in linea Levante celere A; «Graz», in linea Soria A; «Helouan», in linea celere d'Egitto; «Leopolis», in linea Levante celere B; «Merano», in linea Levante celere A (il 30 corr. partirà da Venezia per Trieste); «Nippon», in linea straordinaria dell'India; «Palacky», in linea Soria A (il 29 corr. partirà da Venezia per Trieste); «Praga», in linea Soria A; «Semiramis», in linea speciale di Costantinopoli; «Silvio Pellico», in linea commerciale dell'India (partito il 19 corr. da Suez per Port Sudan); «Trento», in linea Trieste-Palestina; «Venezia», in linea Estremo-Oriente (partito il 17 corr. da Karachi per Colombo); «Vesta», in linea Egeo A; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Viminale», in linea Estremo-Oriente (partito il 17 corr. da Colombo per Aden); «Gerania», in linea commerciale dell'India (partito il 16 corr. da Karachi per Suez); «Numidia», in linea commerciale dell'India (partito il 23 corr. da Karachi per Suez); «Rosandra», partito il 25 corr., in linea Estremo-Oriente; «Africa», «Fenicia», «Friuli», «Pilsna», «Quirinale», a Trieste; «Abbazia», «Cracovia», «Galicia», «Persia», «Remo», «Tevere», «Trieste», in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: piroscafi: «Martha Washington», partito il 22 corr. da New York per Trieste; «Presidente Wilson», partito il 23 corr. da Lisbona per New York; «Stella d'Italia», partito il 9 corr. da Trieste (seconda crociera turistica).

Servizio passeggeri Sud America: piroscafi: «Atlanta», partito il 15 corr. da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Belvedere», partito il 23 corr. da Rio per Las Palmas; «Guglielmo Peirce», arrivato il 25 corr. a Trieste; «Sofia», arrivato il 24 corr. a Venezia.

Posizione dei piroscafi: «Alberta», passò Gibilterra il 25 corr. diretto a New York, via Cadice; «Antonio Tripcovich», passò Gibilterra il 22 corr. diretto a Napoli, Venezia e Trieste; «Carla», arrivato il 22 corr. a Fiume; «Caterina Gerolimich», partito il 22 corr. da Houston per Napoli, Venezia e Trieste; «Clara», passò Gibilterra il 20 corr. diretto a Trieste e Venezia; «Clara Camus», arrivato il 17 corr. a New Orleans; «Columbia», passò Gibilterra il 12 corr. diretto a New York; «Dora C.», partito il 23 corr. da Port of Spain per Las Palmas; «Gerty», partito l'11 corr. da Newport News per Buenos Aires; «Gilda», partito il 15 corr. da Fiume per Tampa, New Orleans, Houston e Galveston; «Giulia» (motonave) passò Gibilterra il 25 corr. diretta a Filadelfia e New York; «Ida», arrivato il 26 corr. a Trieste; «Laura C.», partito il 20 corr. da Norfolk per Malta, Trieste e Venezia; «Lucia C.», arrivato il 14 corr. a New York; «Lodovica», partito il 21 corr. da Orano per Hampton Roads; «Anna C.», arrivato il 4 corr. a Pola; «Carolina», arrivato l'8 corr. a Buenos Aires; «Generale Petitti», partito il 23 corr. da Fiume per Catania; «Monte Bianco», arrivato il 21 corr. a Buenos Aires; «Teresa», arrivato il 19 corr. a Venezia.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: Da New York: piroscafi: «Lucia C.», circa il 6 luglio; «Presidente Wilson», circa il 6 luglio; «Columbia», circa il 16 luglio; «Giulia» (motonave), circa il 23 luglio; «Alberta», circa il 30 luglio. Da New Orleans, Houston e Galveston: piroscafi: «Clara Camus», partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 30 giugno; «Gilda», partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 31 luglio; «Antonio Tripcovich», partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 31 agosto. Da Buenos Aires e Brasile: piroscafi: «Carolina», da Buenos Aires primi luglio, da Santos prima decade luglio, da Rio prima decade luglio, da Victoria prima metà luglio, da Bahia prima metà luglio; «Atlanta», da Buenos Aires il 15 luglio, da Santos il 20 luglio, da Rio il 22 luglio; «Gerty», da Buenos Aires prima decade agosto, da Santos prima metà agosto, da Rio metà agosto, da Victoria seconda metà agosto, da Bahia terza decade agosto; «Sofia», da Buenos Aires il 12 agosto, da Santos il 17 agosto, da Rio il 19 agosto; «Guglielmo Peirce», da Buenos Aires 26 agosto, da Santos 30 agosto, da Rio 1.o settembre; «Generale Petitti», da Buenos Aires fine agosto, da Santos prima decade settembre, da Rio prima decade settembre, da Victoria prima metà settembre, da Bahia prima metà settembre; «Belvedere», da Buenos Aires il 9 settembre, da Santos il 15 settembre, da Rio il 25 settembre.

Navigazione Libera Triestina

Pir. «Alga» arrivato il 23 corr. ad Aarhus; «Anfora» partito il 17 corr. da Norfolk per Manchester; «Arsa» arrivato il 25 corr. a Genova; «Aussa» arrivato il 4 corr. a Buenos Aires; «Brenta II» partito il 15 corr. da New York per Pireo; «Carnia» arrivato il 24 corr. a New York; «Carso» passato il 22 corr. Terceira per Genova; «Cellina» arrivato il 24 corr. a Colon; «Cherca» passato il 22 corr. Gibilterra per Marsiglia; «Duchessa d'Aosta» partio il 22 corr. da Colon per Las Palmas; «Edda» partito il 19 corr. da Las Palmas per Buenos Aires; «Fella» arrivato il 21 corr. a Portland; «Isarco» passato il 25 corr. Gibilterra per New York; «Isonzo II» arrivato il 16 corr. a Delagoa Bay; «Istria» partito il 25 corr. da Genova per Livorno; «Laguna» partito il 9 corr. da Moji per Vancouver; «Leme» partito il 24 corr. da Teneriffa per Havana; «Livenza» arrivato il 25 corr. a New York; «Maiella» arrivato il 25 corr. a Port Elisabeth; «Onda» partito il 25 corr. da Genova per Marsiglia; «Perla» partito il 26 corr. da Port Said per Aden; «Piave» arrivato il 9 corr. a Venezia; «Recca» partito il 12 corr. da Buenos Aires per Genova; «Risano» partito il 21 corr. da Dakar per Las Palmas; «Rosandra» arrivato il 26 corr. a Venezia; «Sabbia» arrivato il 22 corr. a Durban; «Salina» arrivato il 26 u. s. a Galatz; «Salvore» arrivato il 2 corr. a Genova; «Savoia» partito il 14 corr. da Durban per Singapore; «Stella» arrivato il 19 corr. a Trieste; «Tagliamento» partito il 21 corr. da Norfolk per Manchester; «Timavo» passato il 19 corr. Terceira per New York.

Tripcovich

Pir.: «Algerino» partirà il 1. p. v. da Casablanca; «Arcadia» passato il 24 corr. Capo Finistere per Venezia; «Andalusia» partito il 26 corr. da Venezia per Pola; «Anna Goich» arrivato il 25 corr. a Venezia; «Fanny Brunner» a Trieste; «Guido Brunner» a Trieste; «Bellanoch» arrivato il 26 corr. a Milazzo; «Bellenden», «Dalia» a Trieste; «Dardania partito il 19 corr. da Val di Torre per Rotterdam; «Ellenia» partito il 16 corr. da Montreal per Gibilterra ordini; «Fram» a Genova; «Gerania» partito il 16 corr. da Karachi per l'Adriatico; «Giovinezza» arrivato il 26 corr. a Valencia; «Filippo Artelli» partito il 24 corr. da Pola per Rotterdam; «Laconia» a Monfalcone; «Le Tre Marie» partito il 25 corr. da Fiume per Monopoli; «Mirone» partito il 23 corr. da Fiume per Malta e Tripoli; «Numidia» partito il 23 corr. da Karachi per Londra e Hull; «Risveglio» a Trieste; «Raffaello» arrivato il 21 corr. a Casablanca; «Saraceno» a Trieste; «Silvia Tripcovich» arrivato il 24 corr. a Genova; «Ant. Tripcovich» passato il 22 corr. Gibilterra per Napoli; «Belrorie», «Cyclops», «Titan» a Trieste; «Venezia» linea giornaliera Trieste Venezia.

Adria

Linea del Periplo Italico: Pir. «Alfieri» atteso domani a Marsiglia; «Boito» a Palermo; «Carducci» a Malta; «Cimarosa» a Trieste; «Rossini» a Livorno; «Tiepolo» atteso domani a Marsiglia; «Tiziano» a Fiume.

Linea Adriatico-Sicilia-Tirreno: Pir. «Borzoli» a Porto Empedocle; «Donizetti» a Messina; «Multedo» a Imperia; «Prisruggia» a Trieste.

Linea Nord-Europa: Pir. «Ariosto» a Fiume; «Boccaccio» a Fiume; «Goldoni» ad Anversa; «Java» a Sebenico; «Manzoni» a Trieste; «Pascoli» partito il 23 corr. da Sebenico per Londra, Dunkerque e Rouen; «Petrarca» a Rotterdam; «Tasso» partito il 20 corr. da Lisbona per Amburgo e Rotterdam; «Ugo Bassi» partito il 16 corr. da Emden per Spalato e Pola.

Gerolimich

Pir. «Principessa Cristina» a Trieste; «Atlantico», part. il 18 corr. da Baltimore per Venezia; «Baltico» part. il 23 corr. da Costantinopoli per Theodosia; «M. Maggiore» part. il 25 corr. da Valencia per Alicante; «M. Ossero» part. il 25 corr. da Filadelfia per Baltimore; «Cat. Gerolimich» partito il 22 corr. da Houston pe Napoli e Trieste; «Generale Petitti» partito il 23 corr. da Fiume per Catania; «Monte Bianco» a Buenos Aires»; «Clara Camus» arrivato il 17 corr. a New Orleans; «Col di Lana» passato Gibilterra il 18 corr. diretto a Montreal.

Ragusea

Piroscafi: «Bosanka», arr. a Rotterdam il 5-5; «Dakea», part. da Ancona per Hampton Roads; «Dubac», a Fiume; «Dubravka», part. da Casablanca il 12 corr. per Rotterdam; «Pracat» e «Solun», in linea del Levante; «Napried», part. da Galatz per Licata; «Lapad», part. da Salona per Hook of Holland; «Srebreno», part. da Trieste il 14 corr. per la Goulette; «Srgj», ad Amsterdam; «Federico Glavic», part da Norfolk il 5 corr. per Palermo; «Lovrienac», a Gravosa; «Petka», in linea celere postale commerciale Gravosa-Bari e Gravosa-Spalato; «Kumanovo», in linea celere postale-commerciale Trieste, Spalato, Gravosa e Cattaro.

Martinolich

Piroscafi: «Boheme», part. il 23 corr. da Hook of Holland per l'Elba; «Carmen», arr. a Susak il 20 corr.; «Fedora», in viaggio da Theodosia per Falmouth; «Isabeau», in part. da Montreal per Genova e Marsiglia; «Lodoletta», in viaggio da Trieste per Cagliari.

Hacich

Piroscafi: «Epidauro», arr. a Fiume il 23 corr.; «Ivo Racic», arr. a Buenos Aires il 2 corr.; «Iskra», part. il 20 corr. da Montreal per Genova; «Izvor», part. il 25 corr. da Casablanca per Vlaandingen; «Istina» passò St. Vincent il 14 corr. diretto a Buenos Aires; «Izrada», passò St. Vincent il 23 corr. diretto a Genova; «Izbran», arr. il 9 corr. a Lisbona; «Izgled», passò Hook of Holland il 25 corr. diretto a Brema; «Maria Racic, arr. il 23 corr. a Buenos Aires; «Vidovdan», arr. il 21 corr. a Melbourne; «Istok», arr. a Calcutta il 19 corr.; «Maria Petrinovic», passò Panama il 25 corr. diretto all'Irlanda; «Jugoslavja», passò Gibilterra il 12 corr., diretto ad Antofagasta; «Voivoda Putnik», arr. il 28-5 ad Antofagasta; «Nicola Mihanovic», arr. il 14 corr ad Anversa.

Oceania

Piroscafi»: «Mrav», arr. il 26 corr. a Genova; «Jadera», part. il 24 corr. da Amburgo per Hampton Roads; «Zora», passò Gibilterra il 21 corr. diretto a Rouen e Cardiff; «Sava», part. il 25 corr. da Sebenico per Marsiglia, in linea Adriatico-Las Palmas; «Kostrena», arr. il 23 corr. a Las Palmas, proseguirà per Teneriffe; «Sud», atteso partire da Casablanca per Orano, Algeri, Trieste e Sussak; «Morava», a Trieste; «Vladimir», part. il 22 corr. da Spalato in linea Adriatico-Egeo-Costantinopoli; «Diamant», a Trieste.

Perseveranza

Piroscafi: «Immacolata», a Huelva; Persevera», in partenza da Venezia per Algeri.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 26 per il 28 giugno

Turno generale: marinai: 441; giov. cop. in I: 108; giov. cop. in II: 46; mozzi cop.: 203; fuochisti: 637; carbonai: 343; mozzi macchina: 2.

Turno Lloyd: giovani cop. in I: 224; marinai: 450; giov. cop. in II: 229; mozzi cop.: 167; fuochisti: 322; carbonai: 492; mozzi macchina: 128.

Turno Cosulich: marinai: 166; marinai sud: 79; mozzi cop. sud: 50; fuochisti: 208; carbonai sud: 139; fuochisti sud: 143; giovani macchina sud: 23; giov. coperta: 124; giovani coperta sud: 68; mozzi coperta: 91; fuochisti nafta: 121; fuochisti nafta sud: 36; carbonai: 85; II camerieri: 4; III camerieri: 321; giovani camera: 147; mozzi camera: 107; II cuochi classe: 2; giov. cucina: 111.

Navigazione Libera: fuochisti: 240.

Totale inscritti al 26: 1689; imbarcati e cancellati: 10; totale inscritti al 28: 1679.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Ida», naz. da Venezia, vuoto, cap. Nicolich; «Corvin» naz. da Smirne con 23 pass. e 291 tonn. merci, cap. Fonda; «Cimarosa» naz. da Barcellona, con 7 pass. e 800 tonn. merci, cap. Bersich; «Stampalia» naz. da Venezia con 4 tonn. merci, cap. Anatra; «Matroma» ell. da Danzica con 4400 tonn. carb.; «Palatino» naz. da Venezia, cap. Berlese; «Taranto» naz. da Brindisi, con 8 pass. e 47 tonn. merci, cap. Bellemo.

Partirono ieri i piroscafi: «Majdan» jugosl. per Metcovich; «Palatino» naz. per Gravosa, cap. Berlese; «Dandolo» naz. per Napoli, cap. Giacopollo; «Metcovich» naz. per Durazzo, cap. Liguori; «Stampalia» naz. per Smirne, cap. Anatra; «Corvin» naz. per Venezia, cap. Fonda; «Danaë» ell. per Pireo.

Movimento settimanale dell'Ufficio di collocamento. Durante la settimana dal 21 al 27 corr. il numero medio degli ufficiali inscritti presso l'Ufficio di collocamento è stato di 29. Sono stati imbarcati 2 ufficiali.

Il numero medio degli iscritti (bassa forza) è stato di 1549. Sono stati imbarcati 71 marittimi così ripartiti: camerieri 3, giovani camera 1, mozzi camera 1, cuochi 2, mozzi cucina 1, capi fuochisti 2, nostromi coperta 1, fuochisti 27, carbonai 15, marinai 8, giovani coperta 3, mozzi coperta 3, mozzi macchina 1, operai meccanici 3.

Elenco delle stazioni R. T. costiere del globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 28 giugno 1926: «Ammiraglio Bettolo», Fernando de Noronha; «Atlanta», Rio de Janeiro; «Belvedere», Fernando de Noronha; «Colombo», Chatham Massachusetts; «Conte Rosso», Terceira Radio; «Conte Verde», Gibraltar Rock, Fiume; «Duilio», Chatham Massachusetts; «Giulio Cesare», Rio de Janeiro; «Giuseppe Verdi», Terceira Radio; «Martha Washington», Terceira Radio; «Principessa Giovanna», Dakar; «Principessa Mafalda», Teneriffe Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: Nome del destinatario, nome del piroscafo, stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma, testo e firma. A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

Bollettino dello Stato Civile

del 26 giugno 1926

Pubblicazioni di matrimonio: Prodan Giovanni, bracciante e Stepancich Giovanna, casal.; Zober Giuseppe, battirame e Mondani Giovanna, casal.; Mandolin Giuseppe, meccanico e Janes Agnese, infermiera; Cali Rosario, ingegnere e Bront Primavera, casal.; Sbroiavacca Giovanni, cuoco e Silla Giustina, casal.; Cral Carlo, giardiniere e Posar Maria, domestica; Bonfil Alberto, impiegato e Bacchini Ernestina, casal.; Miglietto Umberto, fattorino e Gherdol Giuseppina, casal.; Marcuzzi Ruggero, installatore e Brazzati Giorgina, casal.; Hausen Arnoldo Federico, rappresentante e Bonfante Margherita, casal.; Mori Bruno, marittimo e Bacichi Marcella, casal.; Paglierini Quirino bracciante e Baldassi Enrica, casal.; Carriero Donato, commerciante e Brescia-Devito Maria Pastorella, casal.; Delost Oscar, meccanico e Sniderslch Maria, casal.; Dula Carlo, impiegato e Wieland Maria, casal.; Fain Bruno, impiegato e Bortoli Lucia, casal.; Pauletig Francesco, bracciante e Nedoch Angela casal.; Russi Silvio, agente postale e Vitas Maria, casal.; Lachner Antonio, ferroviere e Borghes Giuseppina, casal.; Trevisan Marcello, bracciante e Cubena Erminia, casal.; Gombach Giuseppe, bracciante e Cogoi Antonia, casal.; Zanello Luigi, infermiere e Melihen Angela, casal.; Ballarin Umberto ferroviere e Franzante Maria Teresa, sarta; Presetnich Vittorio, carpentiere e Paulettich Irma, casal.; De Angeli Arrigo, commerciante e Cociancich Maria casal.; Rigutti Giorgio, telegrafista e Cociancich-Lazzara Rosalia, casal.; Ghez Vittorio, muratore e Fortunat Giovanna, cameriera; Sluga Mario, fonditore e Cral Giovanna casal.; Moritz Riccardo, impiegato e Steghel Giuseppina, impiegata; Iuriavcich Giuseppe, meccanico e Bonifacio-Dolce Adelaide, casal.; Guerrieri Guido, impiegato e Zellia Maria Giorgia, maestra com.; Silla Giuseppe bracciante e Caris Maria, casal.; Pascottini Pietro, bracciante e Ventura Orsola, casal.; Miani Dario, cioccolattaio e Ortali Giuseppina, venditrice; Vidoni Giovanni, bracciante e Furlanich Agata, casal.; Zaccai Giovanni fuochista e Sinosich Paolina, casal.; Pertot Arturo, impiegato e Sturm Gisella, casal.; Bardi Ugo, impiegato banc. e Mazzoli Anna, casal.; Coen Ugo, vice-ispettore comp. Marconi e Biondi Elvira, casal.; Guastalli Spartaco, tenente del genio e Dazzi Amelia, civile; Merlo Francesco, cameriere e Aquino Cacich Eva, casal.; Cocchi Marzio bracciante e Mrach Albina, casal.; Vitturelli Bruno, impiegato e Schneider Rosa, casal.; Baitz Marcello, cioccolattaio e Crohne Anna, casal.; Polonio Valerio, insegnante elementare e Piccin Ester, casal.; Ciuch Lodovico ferroviere e Pegan Rosina, casal.; Munzani Luigi, meccanico e Mauro Assunta, casal.

CORRISPONDENZA APERTA

P. S.: Ecco un breve elenco di opere su Giacomo Leopardi: Francesco De Sanctis «Studio su Giacomo Leopardi» ed. Morano; Silvio Tissi; «L'ironia leopardiana» ed. Vallecchi; Giani «L'estetica nei pensieri di Giacomo Leopardi» ed. Bocca; per la maggiore conoscenza del Poeta il volume nell'ottima, popolare collezione «Itala gente dalle molte vite» dell'Alpes: «Leopardi» di Valentino Piccoli; per notizie sulla sua vita «Sette anni di sodalizio con Giacomo Leopardi» di A. Ranieri, ed. Ricciardi. — *Bruna*: Dovete scrivere alla Direzione della società. — *Sposo sconsolato*: Verrà il giorno in cui oltre alla sposa che per fortuna vostra avete trovato, sarete pure possessore di un appartamento. Chissà che fra non molti anni non pensiate di esservi sposato troppo presto? E così volete suicidarvi perchè, non riuscendo a pagare la buona uscita, temete l'ira dei non ancora suoceri per la proroga al matrimonio causata dalla sola crisi di alloggi? E chi vi dice che nell'altro mondo non sia peggio che qui in materia di appartamenti?

Cagnara: Scrivete alla «Gazzetta dello Sport» per l'uno e al Ministero dell'Aeronautica per il secondo. — *Gianni sola*: Da Trieste a Rotterdam si pagano presentemente 690 lire in prima, 480 in seconda e 360 in terza classe, circa, varianti cioè secondo i cambi. Da Trieste si prende la via Chiasso-Basilea-Hespenich-Bruxelles-Anversa-Esschen e si impiegano 34 ore. E' necessario il passaporto per l'estero con i visti: svizzero, francese, belga e olandese. Biglietto e maggiori informazioni all'Enit in via della Borsa 2.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste».

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.30 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.10 A. (Monfalcone); 8.05 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.20 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 13.30 D. D. (Milano-Parigi); 14.55 A.; 17.00 D.; 18.00 D D (Roma); 1815 (Portogruaro); 19.30 D D (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.40 A.; 6.25 O. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.20 A.; 12.45 A.; 15.35 D.; 17.30 D.; 19.55 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.05 A.; 7.00 D.D (Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.30 D. (Lubiana-Belgrado); 14.45 O.; 16.30 A.; 18.40 A. (Prestrane); 19.45 D.D. Vienna; 20.20 D.; 21.05 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 M.; 7.00 O.; 9.25 D.; 14.45 A.; 18.40 A.; 19.45 D.

ARRIVI

VENEZIA: 6.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 10.00 D.D.; 11.06 D.D. (Roma); 13.10 D.; 14.15 D.D.; 17.00 A.; 18.25 D.; 19.00 O. (Monfalcone); 20.35 S. O. (Parigi-Losanna-Milano) 23.25 A.; 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE: 7.53 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.35 D.; 18.00 A.; 19.00 O. (Monfalcone); 20.00 D.; 22.55 A. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.35 O. S.; 8.30 D.; 9.15 D.; 11.25 A.; 12.35 M.; 16.42 D.; 18.43 O.; 20.15 A.; 21.35 D.D.; 23.10 O.

FIUME: 9.15 A.; 12.35 D.; 16.42 M.; 18.43 D.; 23.10 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 10.00 M. (fino Buie); 15.55 M.; 18.25 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 6.20 O.; 11.55 M. (Erpelle); 12.30 D.; 19.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.10 D.; 6.50 O; 12.00 A.; 17.35 D.; 18.35 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M (da Buie); 12.15 M.; 18.10 M. (da Buie); 21.15 M.

COSINA-POLA: 7.32 M. (Erpelle); 9.50 O.; 16.04 D.; 21.32 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.37 O. (Gorizia); 11.5: D.; 15.35 A.; 21.25 O.; 22.40 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

Orario della linea aerea Trieste-Torino

Partenza da Portorose tutti i giorni, escluse le domeniche, alle 7.15; da Trieste alle 8, arrivo a Venezia alle ore 8.50; partenza da Venezia alle 9.10, arrivo a Pavia alle 11.30; partenza da Pavia alle 12.10, arrivo a Torino alle 13.10.

Partenza da Torino tutti i giorni, escluse le domeniche, alle 8, arrivo a Pavia alle 9; partenza da Pavia alle 9.40, arrivo a Venezia alle 12; partenza da Venezia alle ore 12.20, arrivo a Trieste alle ore 13.10; partenza da Trieste alle 13.15, arrivo a Portorose alle 13.25.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

—o—

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

ABBISOGNAMI personale maschile, femminile hotels, alberghi, case private. Rivolgetevi Provveditorio S. Lazzaro 23 82669 A

SERVITU' ottima privati, albergatori Trieste fuori offresi. Valdirivo 21, secondo, Trieste. 38821 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

CUOCA(o) giovane, brava, per castello vicinanze Trieste, cercasi. Presentarsi mattina: Vasari 2, porta 22. 82524 B

CAMERIERA giovane cerca prontamente piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 82465 B

CAMERIERA capace lavori cucito cercasi per tutto giorno. Via Riamondo 9, II. 82690 B

CUOCA brava, cameriera adatta anche bambini, cercansi. Scala Pauliana, Pendice Scoroola N. 334. 82427 B

DOMESTICA che sappia tedesco cercasi per due persone. Via Gatteri N. 5. Kurz. 38619 B

DOMESTICA capace cerca Trattoria Benedetto, Valdirivo 18. 82446 B

DOMESTICA abile cucina con ottimi atttestati cercasi. Presentarsi dalle 10 via San Francesco 23, porta 5. 38827 B

DOMESTICA giovane cercasi soltanto durante il giorno. Indirizzo al Piccolo. 38826 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare, cercasi. Via Battisti 18, IV, Badessich. Presentarsi 8-11, 2-5. 38832 B

DOMESTICA capace, buoni attestati cercasi. Galileo 16, primo sinistra. 38686 B

DOMESTICA brava ricercasi. Via S. Nicolò 28, terzo: presentarsi domenica e lunedì. 82588 B

DOMESTICA stabile cercasi prontamente. Scussa 7. secondo, sinistra. 82543 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare cercasi. Via Giulia 4, III. 82622 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Presentarsi con attestati via Milano 13, primo, destra. 82620 B

DOMESTICA brava per stanze, con buoni attestati cercasi, buona paga, trattamento familiare. Presentarsi dalle 9-12 Chiozza 39, I, porta 6. 38778 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Imbriani 4, I. Sansin. 38765 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, commessa, cerca da e per qualunque località Agenzia Collocamento via Sissano 4, Pola. 82545 B

DONNA due ore al giorno, buone referenze, cercasi. Via Belpoggio N. 1, III piano, destra. 38830 B

LAVAPIATTI praticissima Trattoria cerco subito. Presentarsi dalle ore nove in poi Via Chiozza 35, Trattoria Cacciatori. 82606 B

PERSONALE di servizio abbisognandovi per hotels, mense, bars, rivolgetevi via Machiavelli 24, pt. 14064 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Via Ugo Foscolo 18, p. IV, Rizzatto. 82333 B

PRESTASERVIZI dalle 8-11 cercasi. Attestati. Viale XX Settembre 25, quarto, Trampus. 38675 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina cercasi da piccola famiglia. Presentarsi via Giulia 78, I, destra. 82680 B

PRESTASERVIZI cercasi. Facchinetti, via Arcata 14, primo. 82556 B

PULITRICE alcune ore mattina cercasi. Rossetti 59. Villa Serena. 38809 B

RAGAZZA giovane per piccola famiglia cercasi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 82662 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Via Ginnastica 43, porta 38. 82686 B

RAGAZZA per bambino e lavori di casa cercano coniugi. Ginnastica 38, II, sinistra. 38803 B

RAGAZZA onesta, preferibilmente tedesca per tutti lavori di casa, sappia cucinare, cercasi subito. Villa «Fila», Grignano. 05259 B

RAGAZZA stabile, tutti lavori. Presentarsi con attestati dalle 9-11 Commerciale 15, I, porta 7. 05255 B

RAGAZZA tutti lavori, possibilmente slovena, cercasi. Coroneo 15, porta 10. 82695 B

RAGAZZA cercasi. Barcola Salita Contovello N. 725. 38817 B

RAGAZZA, onesta, per lavori domestici, presso piccola famiglia cercasi. Via Machiavelli 19, primo piano, destra. 82599 B

RAGAZZA capace tutti i servizi cercasi. Indirizzo al Piccolo. 38701 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

A. TAGLIATRICE, camiciaia, biancheria uomo capacissima, offresi presso ceria importante ditta. Offerte sub «82621 C» Piccolo. 82621 C

A. Sinceri auguri. Tua C. 82601 C

CONIUGI soli, assenti tutto giorno cercano due o tre stanze vuote, parchetti, luce, possibilmente acqua, centro. Offerte «38691 C» Piccolo. 38691 C

CONTABILE bilancista e corrispondente italiano tedesco, sloveno, serbo-croato, lavoratore indipendente, organizzatore, prime referenze, offresi. Offerte sub «82613 C» Piccolo. 82613 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano-tedesco, organizzatore, offresi posto fiducia, eventuale cauzione. Offerte al Piccolo «82102 C». 82102 C

GIARDINIERE con moglie, praticissimo per qualsiasi lavoro cerca occupazione qui o fuori. Offerte Piazza Cavana 5, primo. 38838 C

GIOVANE attualmente occupato, conoscenza contabilità, dattilografia e tutti lavori ufficio offresi. Scrivere Piccolo «82668 C». 82668 C

GIOVANE serio, onesto, cerca urgentemente qualsiasi occupazione, magazziniere, impaccatore. Conosce fabbricazione profumi, estratti liquori, fotografia, dattilografia. Offerte al Piccolo sub «82707 C». 82707 C

IMPIEGATO statale, stenogr. ted.; datt. ital.-ted. traduzioni, event. altri lavori ufficio, offresi tutto luglio. Offerte Piccolo «82593 C». 82593 C

INFERMIERA lunga pratica, offresi assistenza ammalati privati. Gentili offerte al Piccolo sub «82713 C». 82713 C

MARITO e moglie offronsi quali portinai. Indirizzo al Piccolo. 82237 C

MOTORISTA meccanico patentato, pratico motovelieri offresi. Offerte Piccolo «82718 C». 82718 C

PENSIONATO 39.enne forte, energico, offresi per qualunque servizio, mitissime pretese. Gentili offerte al Piccolo «82539 C». 82539 C

PENSIONATO cinquantenne, marito e moglie offronsi qui portinai, custodi, ecc. Scrivere al Piccolo «38811 C». 38811 C

SIGNORINA simpatica si offre quale cameriera in gelateria o banconiera anche fuori città. Offerte al Piccolo «38718 C» Piccolo. 38718 C

TARIFFISTA praticissimo, indipendente, versato tariffe interne, internazionali, specialista nelle pratiche per incontrare concorrenze tariffarie, offresi. Scrivere «38609 C» Piccolo. 38609 C

VEDOVA giovane offresi quale riscuotitrice, condurre passeggio bambini, accudire facende domestiche, presso persona sola. Offerte al Piccolo sub «82643 C». 82643 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. ACCUMULATORI elettrici: carica, manutenzione disolfatazione, riparature (qualsiasi) tecnicamente perfette, massima sollecitudine. Indirizzo Piccolo. 8401 CC

A. CAMICIAIA uomo, abilissima, qualunque lavoro, assume domicilio. Commerciale 40, porta 9. 38689 CC

A. SARTO diplomato, titolo reclame confeziona vestiti con fodere 150, stoffa 300. Corso Garibaldi uno, entrata Zudecche. 38748 CC

A jour macchina, punto inglese, assumo. Rieger, Commerciale 3. 38707 CC

DISEGNI, pittura, ricami sopra vestiti, biancheria eseguisconsi. Via Zudecche 2. 38748 CC

SARTA capace, foresta, offresi a giornata o domicilio. Carducci 19, primo, destra. 38775 CC

FALEGNAME capacissimo riparare lucidare mobili, specialista pulitura letti, prezzi onestissimi, offresi. Indirizzo Piccolo. 82587 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio. Pezzo lire 16. Felice Venezian 8, III. 8404 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio lire 16 pezzo, Malcanton 15, III. 8395 CC

PITTORI, decoratori, tappezzieri autorizzati, Delpin-Cansi, via Paduina, 8: Eseguiscono qualsiasi lavoro, garantendo perfetta esecuzione. Prezzi onesti. 38698 CC

RICAMATRICE assume lavoro massima esattezza. Via Rossetti 20, terzo piano. 82523 CC

SARTA capacissima offresi in casa. Hotel Abbazia. 38684 CC

SARTA e modista offresi a giornata. Scrivere «05262 CC» al Piccolo. 05262 CC

SARTA brava assume lavori proprio domicilio. Carducci 36, II, sinistra, Murri. 82761 CC

STIRATRICE Mrak Ciamician 1 (Armeni) colli lucidi perfetti, a mano e macchina. 82705 CC

TAPPETI. Si assumono riparazioni tappeti turchi, persiani ed altri, anche lavatura smacchiatura. Artisti 7, magazzino. 82569 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche domicilio. Scrivere o rivolgersi Piccolomini 2, Fabris, portineria. 81632 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. SIGNORI, signorine, desiderosi iniziarsi carriera artistica, cerchiamo. Preparazione anche casa propria. Presentarsi, scrivere Antica, Prima Accademia Cinegrafica, filiale Trieste. Corso Vittorio 31. 38423 D

A. TUTTI possono ottenere ottimi guadagni settimanali, disponendo qualche ora giornaliera, casa propria, lavori facili, conto nostro. Chiedere schiarimenti affrancando risposta, Direzione Fascinax, Villa Glori, Udine. 5643 D

APPRENDISTA bandaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 38782 D

APPRENDISTA barbiere capace cerco. Via Toro 8. 82581 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via Coroneo 35. 38616 D

APPRENDISTI fabbri-meccanici cercansi prontamente. Comenda, Piazza Valle 3. 8397 D

CALZOLAIO capace per riparazioni cercasi. XX Settembre 5. 38730 D

CANTINIERE trattoria Antica Capuzzera cercasi prontamente. Via San Cilino N. 580. 82693 D

CONTABILE corrispondente indipendente, perfetto italiano, tedesco, stenografo cerca primaria Ditta. Offerte con pretese, referenze al Piccolo sub «38780 D». 38780 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano tedesco, con lunga pratica ufficio, cerca primaria ditta per pronta entrata. Scrivere «38706 D» Piccolo. 38706 D

DATTILOGRAFA conosca tedesco possibilmente francese cercasi. Offerte con pretese al Piccolo sub «38792 D». 38792 D

ELETTRICISTA installatore, mezzo lavorante abile impianti in piazza, cercasi. Dalsasso, via Mazzini 3. 38928 D

ELETTRICISTI provettissimi, per linee esterne, referenze, cercansi. Offerte «38419 D», Piccolo.

FABBRI apprendisti e mezzi lavoranti cercansi. Piazza Cornelia Romana 2. 82565 D

FATTORINO quindicenne per deposito vini cercasi. Manzoni 15. 82697 D

FORESTIERO artista di varietà cerca ragazza bella presenza per assistenza sul palcoscenico. Indirizzo Leroy, Via Ginnastica 43 dalle 15 in poi. 14040 D

GARZONA sarta con paga cercasi. XX Settembre 27, III. 82612 D

GARZONA cercasi. Sartoria Giorgetti, Viale XX Settembre N. 25. 38763 D

GARZONA sarta donna cercasi. Gatteri N. 9. 82576 D

GARZONA cercasi subito. Modisteria Bosco. Piazza Piccola 4 (dietro il Municipio). 38832 D

GARZONA sarta donna cercasi. Viale XX Settembre N. 37. 38833 D

GIOVANE capace, dettagliante, pratico fare vetrine cercasi. Corso Garibaldi 12, negozio manifatture. 38739 D

LAVORANTE sarta donna e garzona cercansi. Accettansi signorine paganti. Salone confezioni, Commerciale 3. 38707 D

LAVORANTE capace macchina a-jour cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 82582 D

MANICURE e abile parrucchiere per signore, cercasi per sala toilette Longega, Udine, Belloni 2. 5644 D

MEZZA lavorante sarta capacissima per donna cercasi per lunedì. Via Istituto N. 3, Negozio modelli. 38546 D

MEZZE lavoranti sarte signora, pure paganti, cercansi. Rapicio 4, secondo, p. 6. 82554 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Piazza Tommaseo 4. 82663 D

PETTINATRICE provetta cercasi. Rivolgersi Salone Primavera, Portorose. 9957 D

RAGAZZA per a jour macchina che lavori pure sarta donna, cercasi. Salone confezioni Rieger, Commerciale 3. 38707 D

RAGAZZO e signorina conoscano lo sloveno cercansi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 38720 D

RAGAZZO apprendista magazzino quale aiuto bracciante cercasi. Presentarsi con attestati. Indirizzo al Piccolo. 33738 D

RAGAZZO apprendista falegname cercasi. D'Azeglio 19. 82634 D

RAGAZZO per Pistoria cercasi. Rossetti N. 35. 82532 D

RAGAZZO o ragazza per cantina cercasi. Ristorante Piazza Hortis. Presentarsi con certificati. 8387 D

RICAMATRICE bravissima, possibilmente pratica punto inglese, telaio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 82421 D

RICAMATRICE a mano assume qualsiasi lavoro, specialità monogrammi. Tesa 7, quinto. 82566 D

SIGNORINA istruita, perfetta conoscenza italiano, tedesco cercasi quale venditrice, da importante seria Casa mode. Esigonsi buone referenze. Indirizzo Piccolo. 82639 D

SIGNORINA principiante per ufficio cercasi. Offerte con pretese al Piccolo sub «82671 D». 82671 D

STENODATTILOGRAFA: perfette cognizioni italiano-tedesco, cerca primaria ditta. Offerte indicazioni pretese sub «38703 D» Piccolo. 38703 D

STENODATTILOGRAFA giovane, perfetta italiano tedesco, cercasi pronta entrata. Presentarsi Punto Franco II, porta 44. 38717 D

STENODATTILOGRAFE due, francese-tedesco e italiana-tedesca, pratiche ramo di spedizioni, cerca primaria ditta. Offerte con certificati e referenze «38671 D» al Piccolo. 38671 D

TAPPEZZIERE, lavorante, cercasi. Reya, Via Conti 11: presentarsi in mattinata. 05245 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. CAMERA semplice, cerca impiegato stabilmente. Offerte «82699 E» Piccolo. 82699 E

A. STANZA ingresso libero, cerca distintissimo signore assente giorno. Offerte «82698 E» Piccolo. 82698 E

A. STANZA ingresso libero, massima comodità luce, affittasi. Corso V. E. 39. Penne. 82709 E

AMMOBILIATA matrimoniale, con salotto, massima pulizia, lussuosissima, affittasi solamente a distinti signori. Torrebianca 28, terzo, sinistra. 82448 F

AMMOBILIATA modernamente, luce, possibilmente bagno, buon letto, eventualmente vitto, cercasi da distintissimo, preferibilmente presso distinta persona sola; trattamento famigliare. Offerte dettagliate, prezzo: Leo. Trattoria Milano, Giulia 9. 82633 E

ATELLIER per pittore accad. cerco. Offerte al Piccolo «82518 E». 82518 E

CAMERA vuota cerca persona sola. Offerte al Piccolo «38834 E». 38834 E

CAMERA due letti, con o senza vitto, cercano due amici stabili Trieste, presso famiglia distinta, paraggi Istituto, Donadoni, Rossetti. Offerte con prezzo al Piccolo sub «82580 E». 82580 E

CAMERA ammobiliata, camerino vuoto, comodo cucina, cerca famigliuola distinta, stabile presso non mestieranti, tra Pescheria, Puntofranco. Offerte «8389 E» Piccolo. 8389 E

CAMERA ammobiliata, vicinanza Piazza S. Giovanni, cercasi per signora forestiera, per cinque settimane, dal 5 luglio in poi. Scrivere «05244 E» Piccolo. 05244 E

IMPIEGATO viennese cerca stanza ariosa, bene ammobiliata. Offerte con indicazione prezzo al Piccolo «82431 E». 82431 E

MARITTIMO cerca camera. Scrivere «38696 E» al Piccolo. 38696 E

MATRIMONIALE o stanzetta e camerino ammobiliati con comodo cucina, cercansi per primo luglio. Offerte Piccolo «38695 E». 38695 E

CAMERA vuota, uso cucina, cerca signora anziana sola. Offerte al Piccolo «82557 E». 82557 E

STANZA e vitto cerca impiegato stabile presso distinta persona sola oppure coniugi senza figli. Possibilmente paraggi Posta Centrale. Scrivere «38697 E» Piccolo. 38697 E

STANZA ammobiliata, posizione centrale, presso distintissima famiglia non mestierante, senza bambini, cercasi da commerciante. Scrivere sub S. G. «Casella postale 618». 38727 E

STANZA vuota, comodo cucina, presso distinta famiglia senza bambini, cercano coniugi soli. Scrivere sub «38723 E» Piccolo. 38723 E

STANZA ammobiliata, con poco comodo cucina, cercasi da signorina maestra. Scrivere «38762 E» Piccolo. 38762 E

STANZA per ufficio, ingresso libero, cercasi, massimo II piano, ammobiliata o vuota. Indirizzo al Piccolo. 82721 E

STANZE 2, uso ufficio, I piano, ingresso libero, Roma angolo Torrebianca, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 38600 F

STANZETTA ammobiliata cercasi prontamente. Scrivere «38825 E» Piccolo. 38825 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, alcune giardino, ingresso libero, paraggi Rozzol, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 82670 F

A. A. STANZA elegante, due letti, affittasi presso persona sola; escluse donne. Indirizzo al Piccolo. 82557 F

A. A. STANZA grande, con poggiuolo ed altre stanzette, affittansi a distinti signori. Timeus N. 16, I, porta 7. 38766 F

A. AFFITTASI a distinti signori (1-2) bella stanza amombiliata soleggiata pulitissima. Indirizzo al Piccolo. 82528 F

A. AMMOBILIATA elegantemente, luce, ingresso scale, affittasi distinto, anche ufficialità. Valdirivo 32, porta 7. 05252 F

A. AMMOBILIATA pulitissima, luce, affittasi distinto signore. Piazza Cornelia Romana 1, IV, porta mezzo (pressi Cavana). 82549 F

A. MATRIMONIALE, cucina semplice, due vuote, diverse uso ufficio, per scapoli, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 14064 F

ALLOGGIO e vitto darebbesi a due amici. Roma N. 23, II, porta 9. 38777 E

A. AMMOBILIATA bene, grande, luce, massima pulizia, eventualmente bagno; altra bellissima, affittansi. Rossetti 43, porta 9. 38544 F

A. CAMERA ammobiliata, vitto completo, affittasi lire 70 settimanali. Sapone 5, quarto, scala sinistra. 82660 F

AMMOBILIATE (due) ingresso scale, affittansi. Torricelli 7, secondo. 38665 F

AMMOBILIATA, luce, ariosa, affittasi. Tiziano Vecellio 11, porta 6. 82616 F

AMMOBILIATA affittasi a due amici. Media N. 6, I p., Holzinger. 05250 F

AMMOBILIATA per una persona, una ingresso libero, persona anziana, affittasi. Rivolgersi Milano 13, portinaio. 05248 F

AMMOBILIATA bella, grande, per due signori, con o senza vitto, presso Stazione centrale, affittasi; escluse donne. S. Anastasio 12, II. porta N. 24. 82624 F

AMMOBILIATA affittasi, massimo comfort. Via Commerciale 25, porta 5. 38502 F

AMMOBILIATA affittasi a marittimo o viaggiatore solo. Indirizzo al Piccolo. 82568 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore. Via L. Ghiberti 6, primo, porta 7, paraggi Stazione Centrale. 82582 F

AMMOBILIATA bella, grande, luce, affittasi a distintissimo signore. Via Cecilia Bittmeyer 4, porta 11. 82419 F

AMMOBILIATA pulitissima, 2 letti, luce, affittasi a due signori presso piccola famiglia, unici subinquilini. Ugo Foscolo 31, terzo, porta 12. 82536 F

AMMOBILIATA due letti, luce, ingresso libero, affittasi prontamente. Corso V. E. III, 28, porta 5 82567 F

AMMOBILIATA elegantemente ingresso scale, affittasi. Carducci 37, trattoria: mediatore Vittorio. 38709 F

AMMOBILIATA centralissima, affittasi distintissimo signore. Via Mazzini 32, porta 8. 82667 F

AMMOBILIATA, splendida, grandissima, ingresso scale, elettricità, affittasi soltanto a benestante, età matura, moralità ineccepibile. Venti Settembre 21, terzo. 82661 F

AMMOBILIATA grande, soleggiata, luce, in villa affitta prontamente famiglia non mestierante. Via dei Porta N. 30 82631 F

AMMOBILIATA soleggiata, affittasi presso piccola distinta famiglia, unico subinquilino. Via Lazzaretto 31, quarto, sinistra. 38804 F

AMMOBILIATA bellissima, due letti, affittasi prontamente. Giulia 27, terzo, sinistra. 38800 F

AMMOBILIATA affittasi distinto signore. Tigor 5, I piano, porta 4 8393 F

AMMOBILIATA con luce e vitto famigliare affittasi pparaggi Piazza Vico. Indirizzo Piccolo. 82696 F

AMMOBILIATA, tutti comfort, presso distinta famiglia, affittasi soltanto a signorina distinta. Indirizzo al Piccolo. 38814 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore. Via Piccardi 7, porta 6. 82705 F

AMMOBILIATA, splendida, vista mare, luce, bagno, pensione primo ordine, signorilità assoluta, affittasi uno o due distintissimi. Regina Elena 29, porta 11. 38842 F

AMMOBILIATA, uso ufficio, ingresso libero, centralissima, affittasi, mobilio vendesi. Offerte Piccolo «82652 F». 82652 F

AMMOBILIATA bellissima, grande, ariosa, massima quiete, affittasi a distintissimo con referenze. Salita Trenovia N. 6, porta 9 (via Commerciale). 38732 F

AMMOBILIATA per due signori, luce, affittasi. XX Settembre 60, I, sinistra. 38729 F

AMMOBILIATA due letti, pulita, chiara, affittasi. Madonnina 21, porta 6. 38733 F

AMMOBILIATA tranquilla, luce elettrica, pulitissima, presso piccola famiglia, affittasi a distinto signore, unico subinquilino. Petrarca 7, porta 1. 38759 F

AMMOBILIATA affittasi, a distinto impiegato, da famiglia non mestierante, Via Rossetti. Indirizzo Piccolo. 82629 F

AMMOBILIATA bellissima, centrale, luce elettrica, ascensore, affittasi a distinto signore. Nicolò 33, II, porta 19. 82536 F

AMMOBILIATA, luce, affitta distinta famiglia, non mestierante, a distintissimo signore. Indirizzo al Piccolo. 38759 F

AMMOBILIATA con salotto lussuoso, luce elettrica, comodità bagno, affittansi a distinto signore serio, presso persona distinta. Indirizzo Piccolo. 38768 F

APERTURA 1, 2, 3, luglio dei seguenti corsi: contabilità pratica-stenografia, licenza cittadina-corso ripetizioni-prescolastico-ammissioni-riparazioni ecc. Corsi collettivi; lezioni singole. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (Via Battisti 10). 05264 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Corso Garibaldi N. 4, porta 14. 82608 F

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, con luce, affittasi. Via Giulia 54, I. 38760 F

CAMERA ingresso libero e camerino, affittansi. Via Coroneo 29, porta 13. 38758 F

CAMERA con letto affittasi onesto operaio. Indirizzo al Piccolo. 82562 F

CAMERA vuota affittasi. Indirizzo al Piccolo. 38810 F

CAMERA bene ammobiliata, luce, affittasi pei 1.o due amici, che non dormano di giorno; donne escluse. Visitare alle 9. Vidali 4, porta 14. 38819 F

CAMERA matrimoniale, salotto, comodo cucina, libera, affittasi. Informazioni Battisti 13, I. 82716 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, presso due persone distinte, affittasi a signore. Indirizzo Piccolo. 82603 F

CAMERA ammobiliata, pulitissima, luce elettrica, affittasi prontamente presso distinta persona. Via Slataper 6, II, porta 7. 38767 F

CAMERA ammobiliata, luce, massima pulizia, affittasi. Via Piccolomini 9, porta 7. 38773 F

CAMERE due, per ufficio, secondo piano, centro, luce, telefono, affittansi subito. Indirizzo Piccolo. 38731 F

CAMERETTA ammobiliata, chiara, con ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 38700 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi a persona distinta. Via del Ponte 7, I. 82642 F

CAMERINO pulitissimo affittasi, luglio; preferito viaggiatore. Gatteri 23, mezzanino; scendere. 82550 F

CAMERINO soleggiato affittasi, signora, signorina dabbene. Giuseppe Vidali 1, terzo. 00314 F

CAMERINO con letto affittasi. Via Cologna 2, quinto, porta 21. 38813 F

CAMERINO, luce, vitto, affittasi, lire 380 mensili. Indirizzo Piccolo. 38776 F

CAMPAGNA vicino Trieste, signora sola prende fanciulli costo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 82555 F

COMPAGNO di stanza cercasi. Via Canova 20, terzo, porta 10. 82710 F

LETTO affittasi. Via Madonnina N. 6, secondo piano. 82597 F

LETTO presso distinta famiglia affittasi persona pulita. Indirizzo Piccolo. Dalle 8-11. 82534 F

LETTO pulito affittasi; escluse donne. Madonnina 21, II, porta 6. 38733 F

LETTO affittasi. Via Genova 4, III, porta 49, Ramor. 82641 F

MAGAZZINO vasto, quartiere, luce, acqua, affitto. Ferriera 17. 38714 F

MATRIMONIALE grande, soleggiata, luce,(scrupolosa pulizia, comodo cucina, affittasi a distinte persone. Indirizzo Piccolo. 38750 F

MATRIMONIALE, luce, soleggiata, vicino Piazza Garibaldi, affittasi persone distinte. Indirizzo al Piccolo. 89692 F

MATRIMONIALE (luce), due fineste, affittasi distinte persone, Gatteri 35, quinto. 82529 F

MATRIMONIALE affittasi, splendida posizione. Via Commerciale 25, porta 5. 38502 F

MATRIMONIALE, comodo cuicna, affittasi. Barcola 430, strada cimitero. 38687 F

MATRIMONIALE elegante, ammobiliata, tutti comfort, bagno, camera pranzo, centro, affittansi a persone distinissime, Genova 17, Caffè. 82648 F

PALAZZO del Commercio, via Mazzini 30, affittasi col 1.o luglio una o due stanze uso ufficio, vuote oppure arredate. Telefono, luce, riscaldamento, ascensore. Riflettenti scrivano al Piccolo sub «82519 F». 82519 F

STANZA splendida, spaziosa, luce, affitasi prontamente a uno o due signori, Gatteri 36, II, destra, porta 8. 82615 F

STANZA vuota, nonchè stanzetta ammobiliata, affittansi a persone sole. Via Cologna 7, III. 82614 F

STANZA ammobiliata, con luce, affittasi a persona a modo. Indirizzo Piccolo. 38716 F

STANZA ammobiliata affittasi a due onesti operai. Via Rossetti N. 15, porta 14. 38743 F

STANZA uso ufficio, con telefono, pressi Posta centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 38590 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore solo. Via Artisti 3, II, destra. 38761 F

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi a una o due persone distinte. Piazza Vico 2, IV. 38756 F

STANZA bella, luce, con o senza vitto, affittasi a distinto signore. Raffineria 4, porta 26. 38719 F

STANZA bella ammobiliata, massima pulizia, quieta, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 38685 F

STANZA grandissima, mezzanino, palazzo centro, affittasi per ufficio, dal 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 82563 F

STANZA con costo per due persone, presso non mestierante, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 82575 F

STANZA ammobiliata affittasi a impiegato stabile presso coniugi soli. Foscolo 9, secondo, porta 8. 82531 F

STANZA ammobiliata, per due amici, affittasi. Via Milano N. 14, interno N. 9. 38770 F

STANZA letto una persona, attigua bella stanza uso studio o salotto, ammobiliate, pulizia, luce, affittansi a distintissimo. XX Settembre 21, I. 82530 F

STANZA bellissima, ammobiliata, una persona, pure stanzetta, vuota, centro, affittansi. Rivolgersi: Genova 17, Caffè. 82648 F

STANZA lussuosa, ammobiliata, salotto, ingresso libero, affittansi, Rivolgersi: Genova 17, Caffè. 82648 F

STANZA ammobiliata affittasi. Androna Macello vecchio N. 3, angolo Riborgo. 38781 F

STANZA I piano, centralissima, ingresso libero, per ufficio, affittasi. Offerte «82654 F» al Piccolo. 82654 F

STANZA elegante affittasi a distinto signore; escluse donne. Corso Garibaldi 17, II. 38807 F

STANZA affittasi a distinta impiegata, primi luglio, presso signora sola. Via Giulia 29, II, porta 10. 82684 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Via della Valle 10, porta 10. 8391 F

STANZA uno, due letti affittasi a distinto signore. Felice Venezian 4, terzo. 38812 F

STANZA bella affittasi a due distinti, eventualmente comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 82703 F

STANZA ammobiliata, con luce, affittasi, persona perbene. Alfieri 4, porta 3. 38832 F

STANZA matrimoniale, da pranzo, e cucina, lussuosamente ammobiliate, affittansi per 1.o luglio. Esclusi bambini. Indirizzo al Piccolo. 82715 F

STANZA vuota grande, primo piano, 6 mesi anticipati affittasi. Chiozza 14, Sartoria. 05261 F

STANZA ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Alfieri 9, porta 6. 05239 F

STANZA ammobiliata affittasi a donna sola. Gatteri 32, I, porta 6. 05237 F

STANZE due grandi, luce, uso ufficio, oppure ambulanza, affittansi. Piazza Cavana 5, primo. 8394 F

STANZE due o tre, Torrebianca, angolo Roma, luce, telefono, per ufficio, ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 38839 F

STANZE due, vuote o ammobiliate, affittansi a persona o coniugi distinti, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 82516 F

STANZE tre eleganti ammobiliate, con o senza comodo cucina, luce, vista al mare, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 38683 F

STANZETTA ammobiliata affittasi a persona assente giorno. Rapicio 4, porta 7. 82526 F

STANZETTA ammobiliata affittasi presso piccola famiglia; escluso donne. Ireneo 6, quarto. 82590 F

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente Via del Ponte N. 5, IV, destra. 82657 F

STANZETTA pulitissima, chiara, affittasi, donne escluse, Donadoni 1, primo piano. 38824 F

STANZETTA pulitissima, vitto famigliare, affittasi giovane impiegato. Via Eremo 4, II. 38797 F

STANZETTA ammobiliata, luce, vitto ottimo, affittasi prontamente. Stuparich 16, I. 82626 F

STANZINO ammobiliato affittasi a impiegata. Indirizzo al Piccolo. 82628 F

VITTO famigliare, abbondante, sano, darebbesi a una o due persone, prezzo modico. XX Settembre 23, I, porta 5. 38736 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. BERLITZ School, Via Torrebianca N. 21, Trieste. Insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 434 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso tre mesi, un mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45, primo. 82647 G

ALLIEVA Conservatorio impartisce lezioni di pianoforte ai principianti. Mensili lire 20. Indirizzo al Piccolo. 38787 G

«BATTISTI»-«Galilei» (Via Battisti 10) istituti scolastici riuniti privati. Corsi medi (diurni-serali). Commercio. Stenografia. Lingue. Ripetizioni. Ammissioni. 40 professori. Tariffa. Ambiente distinto. 05264 G

CHITARRA, mandolino, violino, insegnansi celermente, metodi speciali, facilissimi; mensili lire 25 in poi. Viale Ventisettembre 12, terzo. 82585 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata; una lira la lezione. Stenografia, Gatteri 12. 38679 G

ESAMI autunnali: matematica, fisica e varie; passaggio licei preparazione pratica, sicura, con lezioni impartite da laureando ingegneria. Offerte «82585 G» Piccolo. 82585 G

INGLESE, francese, tedesco, perfettamente insegna maestro Mitri. Tarabochia 1, terzo. 82546 G

MANDOLINO, chitarra, insegnansi, metodo breve, facile. Via Castaldi 11, porta 7. 38841 G

RADIOTELEGRAFIA. Corsi diurni. serali, continuati. Apparecchi trasmittenti da 600 W. Sfr. e da Kw. 11/2 Marconi, riceventi a valvole e cristalli. Trasmissione a macchine «Wheatstone». San Francesco 31. 82610 G

RADIOTELEGRAFIA. Nuovo corso inizierà prima decade luglio. Assoluta garanzia conseguimento brevetto. Ultimo corso celere serale a tariffa ridotta. Massima serietà. Ammesse signorine. Retta mensile lire 70. Istituto professionale di radiotelegrafia. Battisti 10. 82675 G

SIGNORINA cerca lezioni violino in cambio francese. Scrivere Piccolo «38678 G». 38678 G

TEDESCO istruisce signora viennese, anche conversazione. Carducci 30, I0. 38785 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNA lupina smarrita mercoledì. Generosa mancia portandola via Arcata 10, calzoleria. 05250 H

CANARINI due fuggiti. Si pregano gentili persone portarli Viale Venti Settembre N. 20, III destra, verso ricompensa. 38784 H

FERMAGLIO oro con ametista perduto venerdì. Onesto rinvenitore restituirà Facchini, via Commerciale 28, secondo. Mancia. 82515 H

IMPERMEABILE caduto dall'auto fra via S. Nicolò-Via Dante. Verso mancia pregasi riportarlo Via S. Lazzaro 19, garage. 05251 H

PERSONA vista raccogliere braccialetto con orologio d'oro, angolo Carlo Ghega e B. Cellini, pregata portarlo in via Udine 25, I, Gregoret, verso mancia, trattandosi caro ricordo. 82694 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A. A. APPARTAMENTO vuoto, due camere, cucina, giardino; altri piccoli, grandi, offronsi. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 82670 I

AMBIENTI tre e cucina, con acqua, scambiansi per uno piccolo; accettansi pure senza scambio. S. Antonio vecchio. Offerte «38803 I» al Piccolo. 38803 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, stanzino, vicinanza Stazione Centrale, gas, luce, ascensore, casa elegante, fermativa tram, affittasi, cedendo tutto, oppure parte mobilio, affitto mite. Visitare dalle 11-15. Indirizzo Piccolo. 82520 I

APPARTAMENTO, sala, tre stanze, stanzino, parchetti, gas, acqua, in villa affittasi. Indirizzo al Piccolo. 82521 I

APPARTAMENTO due camere, cucina; altro 5 stanze, vuoto; diversi ammobiliati, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 14064 I

APPARTAMENTO ammobiliato, centralissimo, tre camere, cucina, comfort, secondo piano, affittasi. Offerte sub «82678 I» al Piccolo. 82678 I

APPARTAMENTO camera, cucina, vuoto; altro ammobiliato, camera, cucina, Roiano; altri città, quattro, cinque stanze, affittansi. Informazioni: Battisti 13, I. 82716 I

APPARTAMENTO centralissimo, grande, quattro stanze, stanzino, scambiasi con più piccolo, due tre stanze, possibilmente paraggi Commerciale, Udine, in campagna. Eventualmente affittasi verso compenso spese. Indirizzo Piccolo. 82640 I

APPARTAMENTO centrico, bellissimo, tre stanze, camerino, camerino bagno, affittasi, rilevando mobili. Offerte «38771 I» Piccolo. 38771 I

ATTENZIONE: vasto locale vuoto, due ingressi, acqua, luce, telefono, arredamento scrittoio e magazzino, adatto cantinone, adiacenze Cavana, affittasi oppure combinazione sociale altro genere. Offerte «38772 I» Piccolo. 38772 I

AVETE appartamenti vuoti, ammobiliati, ville, magazzini d'affittare? Rivolgetevi Via Machiavelli 24, pianoterra. 14064 I

CAMERA, cucina, comfort, pressi Istituto scambiasi, più buon compenso, per camerino in più. Offerte «82545 I» Piccolo. 82545 I

CAMERA cucina affittansi coniugi soli cambio lavori casa giardino. Indirizzo Piccolo. 82561 I

LOCALI tre uso ufficio, centro, piano secondo, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 82541 I

LOCALI grandi in via Ferriera, pianoterra, primo piano, adatti industria, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728, Orario 11-12, 17-18. 38702 I

MAGAZZINI vasti, uso commerciale o industriale, largo cortile, affittasi prontamente, via Buonarroti 6. Amministrazione, via S. Nicolò 33, primo. 38741 I

MAGAZZINI pronti. Rivolgersi: Amministrazione Almerigotti, Imbriani 6, primo. 82572 I

MAGAZZINO completamente arredato. luce, telefono, piazza Oberdan, affittasi prontamente. Offerte sub «05240 I» Piccolo. 05240 I

MAGAZZINO adatto garage, negozio, comfort moderno, affittasi prontamente. Telef. 28-33. 38794 I

NEGOZI angolo, Corso Garibaldi, vengono affittati soltanto a grandi ditte. Amministrazione stabili, Torrebianca 27. 82664 I

NEGOZIO, vicinanze Corso Vittorio Emanuele, affittasi per il 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 3727 I

PORTINERIA per sarto, camera, camerino, cucina, acqua, luce, scambiasi con quartiere due camere, cucina paraggi dalla Stazione centrale fino Pescheria. Scrivere «82676 I» Piccolo. 82676 I

QUARTIERE camera, cucina, per due persone, ammobiliato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 82540 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, cucina, tutto rimesso a nuovo, scambiasi altro 2 stanze, stanzino. Rivolgersi Battisti 33, secondo, 6. 82573 I

QUARTIERE camera, cucina, paraggi piazza Vico, affittasi prelevando piccole spese. Rivolgersi banco Caffè Giardini, piazza Vico 2, dalle 8 alle 13. 82535 I

QUARTIERE elegantemente ammobiliato, 2-3 stanze, stanzetta, luce elettrica, affittasi per alcuni mesi. Offerte «82564 I», Piccolo. 82564 I

QUARTIERE centralissimo, sette stanze, bagno, scambiasi con uno più piccolo, anche centrale. Offerte sub «82089 I», al Piccolo. 82089 I

QUARTIERE signorile, 14.000 annue, affittasi a distinta persona; ogni comfort moderno, in villa, vicino tram; 5 stanze, bagno, stanzino e cucina. Offerte al Piccolo «82574 I». 82574 I

QUARTIERE due camere, cucina, acqua, gas, centro, scambiasi con due camere, camerino, cucina, acqua, gas, posizione indifferente. Via S. Apollinare 4, primo, porta 6. 82533 I

QUARTIERE 4 stanze, vuoto, tutto comfort, affittasi. Scrivere sub «38793 I» Piccolo. 38793 I

QUARTIERE camera, cucina, acqua, compreso affitto, luce, affitto minimissimo, scambiasi con altro più grande. Visitare dalle 11.30 alle 13.30, Torricelli 2, porta 8. 82638 I

QUARTIERI due, di due camere, cucina, uno a S. Giacomo, l'altro Panorama, scambiansi con uno di due camere, cucina, dintorni piazza Unità. Rivolgersi Piazza Rosario N. 4, pasticceria, dalle 12-13. 82517 I

QUARTIERINO piccolo, bene ammobiliato, adatto per sposi, affittasi causa partenza. Comfort moderno. Indirizzo Piccolo. 82842 I

QUARTIERINO camera, cucina, casa nuova, affittasi prontamente causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 38724 I

SALA Fenice, via S. Francesco 6, con locali annessi, affittasi prontamente. Per informazioni: Studio avv. dott. L. Hermanstorfer, Corso V. E. III, 12. 83600 I

STALLA, rimessa o garage affittasi. Via Commerciale N. 43. 82571 I

STANZA, stanzetta, cucina, centro città, scambio con due, tre stanze, cucina. Indirizzo al Piccolo. 82596 I

STANZE una o due, cucina, ammobiliato, con terrazza, affitto per tre mesi. Indirizzo Piccolo. 38764 I

STANZE due, cucina, acqua, gas, scambiansi con più piccolo. Indirizzo Piccolo. 82560 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

APPARTAMENTO vuoto, centrale, sette, otto vani, possibilmente giardino, cercasi subito. Scrivere affitto, pretese, Avviso 37 S, Unione di Pubblicità, Genova. 5645 L

APPARTAMENTO vuoto, camera, cameretta, cucina, gas, luce, cercano coniugi soli pagando anno anticipato. Offerte «82591 L» al Piccolo. 82591 L

MAGAZZINO anche interno, paraggi Volti di Chiozza, cercasi. Offerte Piccolo «82461 L». 82461 L

MAGAZZINO piccolo, anche con vetriata, scrittoio, cercasi. Offerte «38740 L» Piccolo. 38740 L

QUARTIERE due camere, camerino e cucina, centro, cercano coniugi soli per agosto, pagando sei mesi anticipati. Offerte «38677 L» Piccolo. 38677 L

QUARTIERE due, tre stanze, accessori, cercano prontamente o entro l'anno coniugi soli. Offerte «82595 L» Piccolo. 82595 L

QUARTIERE semicentrico, vuoto, tre camere, camerino, accessori, agosto o più tardi, cercasi. Offerte al Piccolo «82436 L». 82436 L

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina, soleggiato, paraggi San Giacomo, cercasi pagando 3 o 4 mesi anticipati. Offerte con prezzo al Piccolo «38715 L». 38715 L

QUARTIERE vuoto, due stanze, camerino, cercasi o scambiasi con una stanza, camerino. Offerte «38735 L» Piccolo. 38735 L

QUARTIERE camera, cameretta, cucina, cercasi da signora sola. Offerte «38796 L» al Piccolo. 38796 L

QUARTIERE di due, tre camere, cucina, comfort, cercano coniugi soli. Offerte «38795 L» al Piccolo. 38795 L

QUARTIERE camera, cucina, con o senza camerino, cercasi. Offerte «82702 L» al Piccolo. 82702 L

STANZE quattro, cucina, centro, cercansi. Offerte «82658 L» Piccolo. 82658 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

AMERICAN Winchester fucile per 16 colpi, calibro 22, vendesi. Leroy, via Ginnastica 43. 14040 M

ANTICHITA'. Due quadri (Madonna, paesaggio), due candelabri di legno, cento monete romane, vendonsi, Ventisettembre 88, porta 10. 38680 M

APPARECCHIO fotografico Ernemann, 9x12, obiettivo Goerz, ottimo stato, occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo 38725 M

BARCA (guzzo) ottima, per stagione balneare, vendesi. Rivolgersi, lunedì ore 13-14, proprietario Ristorante Rinascente. 82587 M

BANCO falegname, quasi nuovo, lavorato mano; carretto due ruote; altro a cassone, con ruote bicicletta, vendonsi. Ferriera 21. 38802 M

BAULE usato; cesto, vendonsi, prezzo mite. Via Giulia 29, II, porta 10. 82684 M

CAGNA e 3 cagnetti lupi, pura razza siberiana, vendonsi. Via Milano 5, II, destra. 38078 M

CANARINI Harz gialloni, incrocio cardellino, e colombi razza indiana, con nova, vendonsi. Piazza Foraggi 186-II, Raunig. 82522 M

CANARINO Harz, 75 lire; posate alpacca, prezzo irrisorio, vendonsi. Istituto 26, Latteria. 8400 M

CANE «boxer», razza pura, esemplare, difesa e guardia, con «pedigrée», vendesi, amatore. Via Porta 32; ore 10-11. 82584 M

CANI bulldogg 3 mesi, puri inglesi, vendonsi. Pacor, via Giulia 47 38545 M

CANI lupi russi purissimi, cinque settimane, vendonsi. Via Sara Davis 17. Roiano. 38751 M

CASSEFORTI due, da vendere. Piazza Goldoni 5, porta 7. 38816 M

CAVALLO bianco, mezzano, forte, carro a aste, carro ecalone tavolazzo, vendo in blocco. Indirizzo Piccolo. 38710 M

CHIMONO splendido, seta giapponese, ricamato vendesi, presso orologiaio, via Roma N. 13. 38791 M

CUOCA, cameriera, prestaservizi, domestica, mensile 160, cercansi. Valdirivo 21. II. 38821 M

DISCHI 5 l'uno, fonografo due molle, vendosi. Tesa 47, V. 82531 M

ENCICLOPEDIA popolare «Universo Umanità», Dizionario della Crusca del 1827, vendonsi. Rossetti 6, terzo, destra. 82609 M

FORNO per pittore con smalti assortiti qualunque prezzo vendo. Bosco 28. 05247 M

FRANGIGHIACCIO elettrico, macinino elettrico, vasi porcellana, stampi gelati, vendonsi. Banco Caffè San Marco. 82535 M

GHIACCIAIA famiglia, due porte, baule legno, carretto 4 ruote, carrettina 2 ruote, bilancia decimale, vendonsi. Magazzino Paduina 2. 82514 M

KIMONO giapponese, ventaglio struzzo, grande, parasole, occasione, vendo causa partenza. Ventisettembre 79, porta 7. 82526 M

MACCHINA cucire buonissima vendesi. Traversale Bosco 3, II. Bresciach. 38728 M

MACCHINA da calze vendesi. Giorgio Vasari 11, Simeoni. 38789 M

MACCHINA caffè espresso Pavoni, usata, altra piccola, elettrica vendonsi occasione. Trani, via Ghiaccera 3. 82444 M

MACCHINA Singer, spoletta rotonda, vendesi. Via Tesa 16, I piano. 38652 M

MACCHINA Singer, seminuova, vendesi, qualunque prezzo, causa bisogno. Beccherie 3, I. 8396 M

MACCHINA Singer, spoletta rotonda, per sarto; altra lire 234, vendonsi. Pozzo Mare 2, I, destra. 82708 M

MACCHINE scrivere: «Underwood», «Royal», «Adler», piccole da viaggio, vendonsi. Telefonare 997. 38829 M

MANOMETRO vite regolazione 3 atmosfere, nuovissimo, vendesi. Istituto 19, porta 3, ore 2-3. 38815 M

MECCANO N. 6, completo, accessori, motore, vendesi. XX Settembre 16, II. Senigaglia. 38806 M

OGGETTI splendidi, artistici, adatti regali, vendonsi. Visitare giornalmente dalle 15-17. Indirizzo Piccolo. 82559 M

QUADRO ad olio vendesi. Giorgio Vasari 11, Simeoni. 38769 M

ROMANZI italiani, francesi, tedeschi, a scelta. Biblioteca circolante Spiridione 1. 82570 M

SERVIZI giapponesi bellissimi, vendo. Via Romagna 796. 82579 M

SPARHERD a gas, caldaia, due forni, adatto locale, vendesi, occasione. Banco Caffè San Marco. 82536 M

SPARHERD grande, 65 per 90, lire 430; macchina Singer, lire 350, vendonsi. Valle di Rozzol 707, Marcovig. 38798 M

VESTAGLIA originale giapponese, bellissima, nuova, vendesi. Valdirivo 11, III. 82544 M

VESTITI due, uno grigio e uno bleu, da uomo, in buonissimo stato, vendonsi. Raffineria 7, portinaia. 38801 M

VESTITINO nuovo, bleu, di seta, ricamato, vendesi causa sbaglio misura. Gatteri 23, IV, porta N. 36. 82723 M

VESTITI uomo finissimi d'occasione, calzoni, vestiti usati vendo buonissimo prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 82260 M

VESTITO seta charmeuse, nuovo, vendesi. L. 140. Settefontane 24. Orziato. 05246 M

VETRINA uso salumi o paste, lunga 1.50, 30 × 25, con cinque cristalli, prezzo occasione; portale per negozio manifatture od altro, lungo 9 metri, alto 4 metri, con 5 rouleau; ferramenta per tenda, vendonsi. Informazioni: Buffet Sircelj, S. Caterina. 38840 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

CASSAFORTE, possibilmente Arnheim, Wertheim, Polzer, cercasi. Offerte «82604 N» Piccolo. 82604 N

DIVISA completa da ufficiale, acquisto. Offerte Piccolo «38704 N». 38704 N

MOVIMENTO a cavalletto per pompa con volante per uno o due cilindri cercasi. Offerte al Piccolo sub «8376 N». 8376 N

PELLICOLE usate per Pathé-Baby, acquistansi. Offerte al Piccolo «38790 N». 38790 N

RETE tennis, buono stato, occasione cercasi. Offrete «82320 N» Piccolo. 82320 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. MOBILI compero, ufficio, americani comuni, stanze letto, pranzo, salotti, singoli pezzi pagando massimi prezzi. Vivante Beccherie 10 (di faccia Banco lotto). 8392 NN

A. A. OCCASIONE letti completi vendonsi. Torrebianca 14, III, porta 9. 82672 NN

A. CAMERE matrimoniali, cucine, stanze pranzo, attaccapanni vendo prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 38634 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divaniletto, salotti vendo anche facilitazioni pagamento. Gatteri 19. Colautti. 82722 NN

AL magazzino Punzo, via Carducci 10, vendonsi camere letto matrimoniali 1850 poi, cucine, sale pranzo, attaccapanni comuni, lussuosi. Confrontate. 35864 NN

BANCHI, tavoli, vendonsi. Giorgio Vasari 11, Simeoni. 38789 NN

BANCO con marmo, due piccole vetrine vendonsi. Latteria, Toti 13. 8386 NN

CAMERA letto matrimoniale, nuova, 1200, altra mogano, faggio, rabes, pero, quercia vendo rara occasione. Fonderia 12, primo, destra. 05265 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, altra pranzo lussuosissima, prezzo d'occasione vendo Scalinata 10. 05257 NN

CAMERA matrimoniale nuovissima, massiccia, vendesi molto sottoprezzo dovendo restringere quartiere. Rittmeyer 12, I, mensa. 38818 NN

CAMERA matrimoniale anteguerra, massiccia, con suste, bassissimo prezzo vendesi. Corso Garibaldi 29, I. 82662 NN

CANAPE', letto completo, vendesi occasione. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 38836 NN

CUCINA lussuosissima, camera matrimoniale, tutto nuovo, vende falegname occasione. Solitario 2, porta 9. 8403 NN

DIVANOLETTO Machnich, nuovissimo, camera pranzo vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 82717 NN

LETTI pesantissimi 115, suste 70, materassi 65 lanetta, altri mobili, tutto nuovo vendo. Fonderia 10, magazzino. 05263 NN

LETTI con suste, lettino bianco, carrozzella bambini, quadro Madonna, vendo. Piazza Valle 1, porta 7. 38693 NN

LETTINO bambini, ferro, fortissimo, vendesi. Domenico Rossetti 82, angolo Eremo. 82679 NN

LETTO ferro, laccato bianco, susta metallica, materasso lana, nuovo, vendo. Parini 6, primo. 38705 NN

MATRIMONIALE in ottimo stato vendesi. Rivolgersi via Moisè Luzzatto 15, IV, dalle 10 alle 12, dalle 3 alle 6. 8388 NN

MOBILI diversi usati, lettino bambini, vendonsi. Canova 13, porta 24. 82631 NN

OCCASIONE vendonsi due guarniture, tutto ottone. Via Madonnina 27, porta 10: la mattina. 32747 NN

PIANINI, pianoforti mondiali. Lanberger e Gloss Hofmann, Bösendorfer, Pallik Stingny, Petrof, Proskowetz, pianino elettrico, scambi, facilitazioni. Prima di fare un acquisto confrontate gli istrumenti e prezzi. Via Sanità 16. 82578 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna, vendonsi; scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. 11693 NN

PIANINO modello concerto, tre pedali, moderatore, massima garanzia scritta, vendesi, comprovata convenienza. Solitario 25, III. 82517 NN

PIANINO germanico «Koch e Korselt», perfetto vendesi prezzo vera occasione. Commerciale 13, II. 05265 NN

PIANINO tedesco, nero, incrociate, lire 3600; pianino nuovo, tre pedali, 4600; armonium 5 ottave, 10 registri, 2400. Via Sanità 16. 82578 NN

PIANINO buonissimo stato vendesi 3800. Visitare 11-16 Molingrande trentadue, porta nove. 38829 NN

PIANO magnifico, melodiosissimo, piastra metallica, vendesi occasione. Visitare 8-12. Petrarca 7, porta 7. 38737 NN

PIANOFORTE da concerto, Bechstein, vendesi lire 12.500, occasione. Via Sanità 16. 82578 NN

PIANOFORTE mezza coda, marca Bestein, ottimo stato, sonoro, adatto per cine, sale, orchestre all'aperto, nonchè privati, vendesi, prezzo occasione, lire lire 6500. Rivolgersi Teatro Excelsior. 82569 NN

SCRIVANIA a rullo vendesi. Pellico 6, III. 82704 NN

SCRIVANIA fina, signora, mogano, lucida, altra laccata bianco, coperchio lucidato, vendesi occasione. Rossetti 41, V. 05249 NN

STANZA 2 persone, bianco-oro, adatta bambine; mobili pranzo, quadri, vendo. Indirizzo al Piccolo. 38747 NN

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A A. CORONE, fiorini, dentiere, oro, argento, compero pagando pezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43, accanto farmacia Zanetti. 38350 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra; compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh (via Mazzini 46. 1793 O

A. A. A. A. COMPERO vestiti, fracks, smockings, tappeti, grammofoni, dischi, biciclette, macchine cucire pagando bene. Beccherie 4, Israel. 05254 O

A. A. A. COMPERO mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, mobili d'ufficio pagando prezzi altissimi. Beccherie 5, Sabbetai. 05254 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, I. 122 O

A DENTIERE vecchie, anche con fibra, qualsiasi tipo, compero pagando bene. Scrivendo, compero a domicilio. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 127 O

CAPPELLI signora, grande arrivo magnifici modelli, 25 lire in poi. Roiano Barbariga 2, IV. 38964 O

CARTA archivio, stracci, ferramenta, metalli acquistansi. Via Milano 29. 38843 O

CATARRI e tossi, influenza e grippe, apicite si curano soltanto col Guaiatin, sedativo e antisettico polmonare. Preparato dalla Farmacia Godina, S. Giacomo, e in vendita in tutte le Farmacie. 225 O

COLONIA «Ducale», prodotto nazionale, deliziosamente profumata Origano, Cipro, ecc., vendesi. Profumerie, drogherie. 37799 O

DONNE. Irregolarità delle mestruazioni, ritardi ecc., regolarizzansi con le pillole Agomen. flacone lire 13.50. Farmacia Borzani. Gaudenzio Ferrari, Milano. 5317 O

LAMERINI, travate ferro, tondini, quadri, lame usate, vendo prezzo occasione. Via Antonio Caccia 8, magazzino. 38754 O

PRESERVATIVI insuperabili «Sanitas» (avorio, seta, trasparenti), unicamente: Steindler, XX Settembre 12. Spedizione ovunque, sei campioni lire 10 franco. 38438 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione 82537 O

UNA capigliatura folta è un dono della natura che va conservata con cura gelosa. Il Filotris Godina distruggendo la forfora, causa prima della calvizie, si manterrà intatto questo dono fino a tarda età. Si prepara nella Farmacia Godina, S. Giacomo, e trovasi in tutte le Farmacie. 225 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A ditta generi alimentari offresi provetto viaggiatore, profondo conoscitore clientela Venezia Giulia, Jugoslavia. Referenze ineccepibili. Scrivere «8375 P» al Piccolo. 8375 P

MANIFATTURE. Ditta grossista ricerca piazzista stipendiato. Richiedesi conoscenza articolo referenze. Offerte «38713 P». Piccolo. 38713 P

PIAZZISTA verso buona provvigione viene ricercato per fabbriche di cioccolato, biscotti, wafer, liquori, pastine glutinate, confetture. Offerte sub «38509 P», Piccolo. 38509 P

PIAZZISTA triestino bene introdotto drogherie, commestibili, affini, cercasi da ditta locale, esigonsi referenze ineccepibili. Per migliori schiarimenti scrivere sub «38726 P» al Piccolo. 38726 P

VIAGGIATORE che viaggia regolarmente tutta la Venezia Giulia, viene ricercato da fabbrica di cioccolato, biscotti Yafer, liquori, pastine glutinate, confettura. Offerte sub «38503 P» Piccolo. 38503 P

VIAGGIATORE introdottissimo tutta Jugoslavia con propria affezionata ottima clientela, offresi a ditta esportatrice manifatture. Gentili offerte sub «82432 P» al Piccolo. 82432 P

VIAGGIATORE bene introdotto, con lunga pratica e capace della lingua slovena, per la provincia del Friuli, colla sede in Udine o Gorizia cercato da un Pastificio. Offerte al Piccolo sub N. «14056 P». 14056 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

A. HARLEY-Davidson, motocarrozzini 2 posti, noleggiansi qualsiasi destinazione, lire 1 per chilometro. Motogarage, via Bosco 54, telefono 41-25. 38749 Q

AUTOBUS Fiat, 18 P, posti 22, scambiasi con camion 15 Ter, oppure vendesi; facilitazioni pagamento. Coroneo 45. 05242 Q

AUTOCARRI 18 P liquido. Ronzoni, Ronco 1, telefono 340, Trieste. 38837 Q

AUTOMOBILE Spa, tipo 23000, 6 posti, ottimo stato, vendesi. Garage Italia, via Anastasio. 82607 Q

AUTOMOBILE possibilmente Fiat 501, usata, cerco. Antonio Schwarz, via S. Nicolò 18, I; dalle 10 alle 12 e dalle 4 alle 5. 82547 Q

BARCA diporto perfetta, vela, remi, eventualmente motore, vendesi occasione. Tiziano 11, porta 5. 82714 Q

BARCA tipo cutter, vendesi. Visibile Barcola (moletto), domenica tutto giorno. 38683 Q

BICICLETTA mezza corsa vendesi. Via Revoltella 26, porta 28. 05243 Q

BICICLETTA vendesi, occasione. Riborgo 35, III, Brescia. 05253 Q

BICICLETTA donna vendesi. Corso Em. 39, III, sinistra. 82538 Q

BICICLETTA marca Dei, elegantissima, vendesi occasione. Udine 26, II, sinistra. 82611 Q

BICICLETTA mezzacorsa, seminuova, vendesi. Via Molino vento 27. 38788 Q

BICICLETTA corsa, ottimo stato, vendesi. Battisti 33, II, porta 5. 82573 Q

BICICLETTA Bianchi, vendesi. Villa Luzzatto, S. Giovanni-Farneto 1180; dalle 16-20. 82526 Q

BICICLETTA passeggio, vendesi, occasione. Via Beccherie 22, IV, porta 11. 82539 Q

BICICLETTA Stucchi, vendesi, occasione. Via Pondares 8, III piano. 38711 Q

CAMION 4 tonnellate vendesi occasione. Sapone 5, trattoria. 82674 Q

CAMIONCINO Bianchi, portata 25-30 quintali, adatto trasporto passeggeri, in ottime condizioni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 38667 Q

CARROZZERIA autobus, nuova, guida interna, posti 25, occasione per 15 Ter, 18 P, vendesi. Garage Torta, Pola. 82644 Q

INDIAN Super Scout, modello 1925, impianto elettrico, con carrozzino, perfettissima, vendo. Gatteri 31. Heizinger. 82434 Q

LANCIA Lambda, quarta serie, 6000 chilometri, perfetta, rossa, vendo; visibile garage Regina. 82540 Q

MOTO Galloni, modello ACI 250, nuova, vendesi. Monfalcone, via Duomo 66. 82548 Q

MOTO «New Hudson, con o senza sidecar, vendesi. Via Manzoni 20, pittore. 05238 Q

MOTOCARROZZELLA Matchless, motore «Jap», impianto elettrico, ruota scorta, qualunque prova, 8000 trattabili vendesi. Portineria, San Marco 24. 38659 Q

MOTOCARROZZELLA Indian Scout, impianto elettrico, vendesi. Bosco 54, motogarage. 38749 Q

MOTOCICLETTA Garelli speciale corsa, quasi nuova, vendesi. Cecilia 18, garage. 38757 Q

MOTOCICLETTA «Nekarsulm» vendesi o scambiasi con moto leggera. Via Rismondo 2, Trattoria «Botte d'oro». 05241 Q

MOTOCICLETTA 2 e mezzo HP, perfettissima, vendo, dalle 8-14. Tor S. Lorenzo 10. 38823 Q

MOTOCICLETTA Merlonghi, vendesi, occasione. D'Azeglio 20, officina; dalle 9-12. 38708 Q

MOTORINO fuoribordo, ottimo stato, vendesi, giornata, Barcola porto, custode Giacomo. 38721 Q

MOTORINO Fiat, per bicicletta, vendesi. Via Galleria 8, fruttivendolo. 38676 Q

OCCASIONE. Motoleggera di marca «Cucarel», 2 HP, con scambio 2 velocità, vendesi. Officina biciclette Vidali, Settefontane n. 9. 38820 Q

RUOTE Rudge 6, «weatwort» gommate, eventualmente sei gomme separate, seminuove, 895x135, impianto completo Bosch fanaleria, messa moto nuova, vendonsi, prezzo di vera occasione. Indirizzo Piccolo. 38544 Q

TORPEDONE Fiat, doppia ruota, gommatissimo, vendesi prezzo irrisorio. Garage Poggi, Portogruaro. 14060 Q

VETTURA «Itala» 56, impianto, avviamento elettrico, gommata, rimessa completamente nuovo, vendesi o scambiasi; facilitazioni pagamento. Coroneo 45. 05242 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A A A. OCCASIONE bar Pirano vendesi. Indirizzo Piccolo. 38722 R

AZIENDA albergo-trattoria, bene avviata, lavoro sicuro; 20 stanze; stalla, giardino, orto, giuoco bocce, ricco inventario e senza, in città grande industria, cedesi causa malattia. Scrivere fermo posta Monfalcone n. 70, con scontrino Piccolo. 82227 R

BUFFET-trattoria, posizione centralissima, grandioso movimento, vendesi. Corso 1, III, sinistra. 05236 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi e altri articoli vendesi o affittasi. Indirizzo al Piccolo. 82618 R

CAFFE' con gelateria, posizione centrica, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 38692

CAPITALE verso 50 percento utile, assoluta garanzia, cercasi. Offerte «82666 R» Piccolo. 82666 R

CESSIONI quinto stipendio quinquennali governativi, ferrovieri, Istituto Credito Cessioni, via S. Caterina 2. 38694 R

CONFERIMENTO, svincolo cittadinanza. Concessione, trasferimento decreti esercizi pubblici. Pratiche consolari, diplomatiche, ministeri. Tasse: ricorsi, concordati. Danni guerra; pensioni militari, vedove. Assistenza liquazioni assicurazion. Rag Bellizzi, Tiziano 9. 38836 R

DECRETO trattoria cedesi. Dreos, Caffè Tommaso: lunedì in giornata. 82530 R

INDUSTRIA lucrosa, avviata, cedesi. Offerte sub «38779 R» Piccolo. 38779 R

IPOTECA 30.000 su stabile valore 90.000, cercasi, esclusi mediatori. Offerte sub «38752 R» al Piccolo. 38752 R

MAGAZZINO vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 38793 R

MUTUO prima intavolazione 50.000, 100.000, 150.000, 300.000, cerco. Scrivere Cassetta postale Borsa 121. 82673 R

NEGOZIETTO frutta, erbaggi, con asporto latte, ricco inventario, vendesi causa partenza. Dreosi, Caffè Tommaso. 82228 R

NEGOZIO commestibili vendesi Barcola, causa altri impegni. Informazioni Giachellich, Maiolica 15. 82553 R

PISTORIA rione popolato vendesi prontamente. Rivolgersi via Santa Caterina 2, portiere. 82711 R

PRESTITO 6000, garantito, cercasi. Interessi 250 mensili. Offerte «82473 R» Piccolo. 82473 R

RESTAURANT «Villa Professor», Moccò (Borst) vigne ecc., vendonsi, occasione, morte padrone. 82191 R

SALONE mode avviatissimo, cedesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 05256 R

SOCIO o socia per ingrandire azienda cercasi. Offerte «82655 R» al Piccolo. 82655 R

SOCIO con 30 mila, verso mensile di 2000, cercasi. Offerte «82720 R» al Piccolo. 82720 R

TRATTORIA con quartiere e spaccio vini, cedesi occasione. Sapone 5, trattoria. 82674 R

1090 cerca prontamente impiegato, restituzione 1200 tre mesi. Garanzia. Offerte «82682 R» Piccolo. 82682 R

40.000 a 100.000 disponibili per intavolazioni. Scrivere «82651 R». Piccolo. 82651 R

6000 restituisco per 5000, per sei mesi, verso garanzia cambiaria, quartiere, gioie. Offerte sub «82649 R» Piccolo. 82649 R

6000 garantite polizza vita, cambiale garantita, cerco per 3 mesi, massimo interesse. Offerte sub «82650 R» Piccolo. 82650 R

2200 restituibili in tre mesi, con buoni interessi, cerca ingegnere. Garanzie. Scrivere «38681 R», Piccolo. 38681 R

100.000 cerco prima intavolazione, esclusi mediatori. Offerte «82553 R». 82553 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

AFFARONE: Stabile e molino con 18 campi vendesi nel Goriziano. Scrivere sub «Friuli», Pubblicità Molesini, Gorizia. 1491 S

CASA uso villa, comfort, 900 m. q. orto-giardino, posizione salubre, vista mare, 4 minuti tram Roiano, vendesi lire 120.000, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 82558 S

CASA 3 stanze, cucina, vuota, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 38753 S

CASA bella posizione, 3 quartieri, acqua, gas, orto, vendesi, esclusi mediatori. Via Commerciale 126. 38712 S

CASA 3 stanze, cucina, vuota, vendesi. Indirizzo Piccolo. 38753 S

CASA rendita 20.090 vendesi 250.000. Rivolgersi Nassiguerra, Pietà 6. 82712 S

CASETTA 3 quartieri di 3 camere cucina ognuno, e negozio, piazza Rosario, lire 44.000; vendonsi anche singoli quartieri. Indirizzo Piccolo. 82635 S

CASETTE 2 in costruzione, 2 minuti tram Fabio Severo, con giardino, vendo 19.000. Caffè Firenze. 82646 S

CASETTA, orto, acqua, bellissima posizione, vendesi occasione. Per informazioni: Bratus, Vitt. Peltre 9-I. Esclusi mediatori. 82604 S

CASETTA Scorcola-Coroneo 731, con veranda, cucina, camera, camerino, anticamerino, ripostiglio, gas, luce elettrica, pozzo, ariosa, soleggiata, bella vista, entrata libera, vendesi; visite dalle 8 alle 18. 82577 S

CASETTA vicinanza città, qualunque stato, oppure piccolo fondo, compero. Scrivere «82677 S» Piccolo. 82677 S

FONDI in diverse posizioni, vista al mare, città, vendonsi. Tomaso Grossi 12, Molisani. 82552 S

FONDI Roiano, con fabbricato metri 700, lire 75.000; Villa Opicina, vicino rimessa tram, m. 440, lire 9000; paraggi Rossetti, metri 400, lire 20.000. Grande tenuta S. Rocco lire 80.000, vendonsi. Bisiak, Gelsi 6, III. 38799 S

FONDO da costruzioni, paraggi Roiano, Scorcola, via Rossetti, superficie circa 400 m.2, cercasi prontamente. Offerte «82627 S» al Piccolo. 82627 S

FONDO vendesi Medea Laurana, posizione incantevole dominante Carnaro. Indirizzo Piccolo 39605 S

FONDO 1800 m.2, parte alberi fruttiferi, con stanzetta abitabile, vendesi per 11 mila lire contanti. Istituto 26, caffè. 8399 S

FONDO 1800 m.2, pozzo, adatto costruzione, 7 minuti tram, vendesi 6000 lire. Istituto 26, Caffè. 8398 S

FONDO, terreno coltivato, con 2 casette, tutto sulla strada, bella posizione soleggiata, vicinanza città, fermata tramviaria presso, portone, vendesi prezzo grande occasione. Indirizzo al Piccolo. 82719 S

ROIANO vendesi casa 9 locali, giardino, pronta abitazione. Indirizzo Piccolo. 38699 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728; orario 11-12, 17-18. 38702 S

VILLETTA 5-6 camre, accessori, non lontana città, acquisterebbesi se condizioni favorevoli. Scrivere «38734 S» Piccolo. 38734 S

VILLA-casa compero. Scrivere cassetta postale Borsa 121, Max. 82673 S

VILLA moderna, bagno S. Nicolò, 5 stanze ed accessori, orto e boschetto, 5000 metri quadrati, vendesi. Rivolgersi Nassiguerra, Pietà 6. 82712 S

VILLA con orto acquisterebbesi. Offerte Piccolo «82594 S»; esclusi mediatori. 82594 S

VILLINO o casetta in campagna, 4-5 stanze, comfort, immediata vicinanza città, comprerebbesi cedendo in affitto appartamento 4 stanze, comfort, città. Offerte «38755 S» Piccolo. 38755 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

A LINDARO, vicino Pisino, affittansi, per villeggianti, dal luglio al settembre, due stanze ammobiliate, con costo. Per maggiori schiarimenti: Indirizzo Piccolo. 82632 T

A. VILLEGGIATURA montagna Udinese, diverse stanze, 200 mensili. Informazioni S. Lazzaro 23, primo. 82670 T

ALBERGO Marcora con Dependance, S. Vito di Cadore, posizione incantevole, tennis, garage, punto di partenza per le ascensioni delle Dolomiti. Apertura a tutto settembre. 5554 T

CAMERE (2) ammobiliate, sala da pranzo con comodo di cucina, affitto. Informazioni barbiere Bauer, Portorose. 38361 T

CASETTA, giardino; due camere, cucina, ammobiliato, per la stagione estiva affittasi. Informazioni Sapone 5, trattoria. 38518 T

NUOVO Albergo Italia, Villasantina (Carnia). Passeggiate, pineta, boschi, acque sulfuree e ferruginose. Radiotelefono, biliardo, pianoforte. Prezzi modici. 5582 T

STANZA per stagione affittasi, Barcola Riviera n. 111. 82683 T

TARVISIO, 751 m. Ottima villeggiatura e bellissima gita in auto. Albergo-Ristorante Centrale e garage. Casa rinomatissima, posizione più centrica. Pensione, bagni, giardino, ristorante. Prospetti a richiesta. Propr. Hohler R 14063 T

VILEGGIATURA vicino Udine: collina, ferrovia, medico, farmacia. Informazioni «38514 T» Piccolo. 38514 T

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A A. BIANCHERIA elegantissima, propria confezione, vende Mirri. Corso V. E. 45. 82669 U

A rate vestiti uomo su misura. Sartoria primo ordine. Corso Garibaldi 8, II. 38736 U

A rate da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario fatto e su misura, telerie e cotonerie, calzature, materassi, orologi da parete, quadri litografici, ingrandimenti fotografici. Chiedere foglietto informativo gratis. Primaria ditta rateale A. Zitelmann, Trieste, piazza S. Giovanni 3. 80483 U

ACQUA Colonia profumatissima, Origano, Ambrata, Fougère, decilitro lire 7. Profumeria Katz, Ponte Fabra. 82428 U

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie. 794 U

ANEMIA. E' questa una malattia assai comune, dovuta fra altro alle cattive condizioni di vita che sussistono nelle grandi città. La mancanza di aria pura, l'alimentazione irrazionale, il lavoro eccessivo sono le cause dell'anemia. Una ottima combinazione per curare questa malattia, che trascurata porta a gravi conseguenze, è l'Arcoferril, una tintura di ferro ed rasenico aromatizzata di efficacia indiscussa. Preparata dalla Farmacia Godina, S. Gicomo, è in vendita in tutte le farmacie. 225 U

CIMICI, scarafaggi (bacoli), si distruggono col Gimiton. Stabilimento disinfezioni, Rossetti 2. 32100 U

CIMICI, scarafaggi, tarme, estirpiamo totalmente nello abitazioni. Stabilimento Disinfezioni, Rossetti 2. 82625 U

CIMICI ed altri insetti nocivi vengono distrutti a modiche condizioni mediante il Verminal, innocuo alle persone e oggetti, dallo Stabilimento disinfezioni. Viale XX Settembre 95, Danielis. 38524 U

FAMIGLIA prenderebbe costo bambino 2 anni. Via Tesa 138, Krisoj. 8402 U

GIOVANE commerciante, affettuoso, sposerebbe benestante signorina, vedova. Scrivere «Porto d'armi 412758», postarestante. 82592 U

IMPIEGATO 35.enne, divorziato, desidera conoscere vedova o ragazza, anche tedesca, scopo matrimonio. Offerte «38805 U» al Piccolo. 38805 U

LE varie lesioni della pelle e del viso, come acne, foruncoli, lentiggini ecc. si manifestano con grande frequenza nell'età giovanile, quando cioè ha il suo massimo valore l'estetica del volto. Con poche applicazioni dell'Acqua Antifelidica Godina, voi vi libererete da tale incomodo ornamento. L'acqua antifelidica trovasi ovunque. 235 U

LEVATRICE diplomata Università Padova. Iniezioni XX Settembre 60, I destra. 82527 U

LEVATRICE riceve giornalmente per consultazioni gravidanza, cure; segretezza. Madonnina 10, secondo. 82551 U

LEVATRICE autorizzata, accoglimento gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10, Ginnastica prolungata, villa propria, tel. interurbano 20-54. 82379 U

LUIGIA R. Se arridessemi fortuna! Sento pensiero affettuoso unirsi al mio nella dolce speranza. Costantemente verso immagine sublime. Mia. 14042 U

MATRIMONIO ricche straniere; facoltose signore tedesche desiderano matrimonio. Informazioni in tedesco, a signori anche senza patrimonio. Stabrey, Berlin, Stolpischestr. 48. 13102 U

N 4431. Ritirata lettera; arrivederci dove desidera. Saluti. 82528 U

NEGOZIO cappelli per signora assume riformature. Bellanti, via Foscolo n. 16. 82502 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo: consultazioni gravidanze, accoglie gestanti, segretezza. S. Maurizio 10, I. 82619 U

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono con la polvere «Stip», Farmacia Godina, via Ginnastica. 120 U

PUPA, va bene. Ti penso sempre. Non sono in collera. Giorgio. 05258 U

RADIODILETTANTI, forti arrivi materiale radio, prezzi di assoluta concorrenza: carica accumulatori. Percovich, largo Nicolini 2. 82700 U

SIGNORA indipendente, con proprio esercizio redditizio, piacente, rimariterebbesi con distinto quarantenne. Preferito impiegato governativo o marittimo. Scrivere sub «82483 U» al Piccolo. Anonime cestinansi. 82483 U

SIGNORE anziano desidera far conoscenza con signora sola, indipendente, scopo matrimonio. Scrivere in italiano e tedesco «8390 U» Piccolo. 8390 U

SIGNORINA media età, sola, proprio appartamento, reddito mensile 800, desidera felice matrimonio con distinto signore leale, posizione elevata. Offerte dettagliate «82623 U» Piccolo. 82623 U

SIGNORINA 25.enne, affettuosa, con industria, cerca signore serio, agiato, scopo matrimonio. Offerte «387774 U» Piccolo. 37774 U

SIGNORINA dabbene, priva conoscenze, sposerebbe serio, onesto 35.enne. Scrivere «38742 U» Piccolo. 38742 U

SIGNORINA impiegata, moralissima, piccola statura, conoscenza lingue, desidera conoscere signorina pari condizioni, scopo conversazione. Offerte «37054 U» al Piccolo. 37054 U

SIGNORINA onesta, con quartiere, cerca distinto scopo matrimonio. Offerte «82589 U». 82589 U

12 agosto. Da domani attenderotti nel pomeriggio, solito posto. Ardentissimi. 9953 U

Dopo lunghe e penose sofferenze, confortata dalla fede, spegnevasi serenamente oggi alle 12.30

Mary Bandel nata Stecher

lasciando nel più profondo dolore il marito **ANTONIO**, la figlia **ASSUNTA**, unitamente alle congiunte famiglie **STECHER, LEPORI** e **LOY.**

I funerali avranno luogo lunedì 28 corr. ad ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 26 giugno 1926.

Si prega di tralasciare le visite di condoglianza ed il gentile invio di fiori
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse, le sottoscritte, porgono i più vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone, che si associarono al loro dolore e vollero in varia guisa rendere l'estremo tributo d'affetto al loro indimenticabile

Francesco Furlani

Particolari ringraziamenti vadano alla spett. Direzione, ai capi d'arte, agl'impiegati amministrativi e tecnici ed agli operai dell'Arsenale del Lloyd Triestino.

Famiglie
FURLANI, FERLUGA, ERTASSI

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta commossa dalle innumerevoli dimostrazioni di stima e di affetto, tributate al suo indimenticabile

LODOVICO PICCOLI

ringrazia sentitamente tutti coloro che in varia guisa vollero rendergli le estreme onoranze, e in particolare: l'Inclito **Municipio**, gli **Istituti scolastici**, la **Società Operaia**, il **Consorzio Esercenti**, la **Società Ginnastica** con la **Sezione nautica**, nonchè le altre associazioni.

Un grazie speciale agli egregi medici **dott. Mauro Gioseffi**, medico curante, e **primario dott. Zadro** dell'Ospizio di Rovigno, che con cure sapienti e amorevoli cercarono di lenire le sue sofferenze.

Parenzo, 26 giugno 1926. **Famiglia PICCOLI**

Dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con santa rassegnazione si spense quest'oggi nell'età di 43 anni

GIUSEPPINA GORIUP

Straziati da indicibile dolore il marito **Luigi**, i figli **Violetta** e **Stelio** e la sorella **Giovanna Micalich**, in unione a tutti gli altri parenti ne danno il triste annunzio a quanti la ebbero cara.

I funerali dell'amata Estinta seguiranno lunedì 28 corr. alle ore 10, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 26 giugno 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III, N. 41

All'alba di stamane cessava di vivere

ANTONIO PELIS

Addoloratissimo, il fratello **Giusto**, in unione ai parenti tutti, partecipa l'irreparabile sventura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 27 corr., alle ore 10.45, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 26 giugno 1926.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III, N. 41

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso mortuario del capitano **LUIGI BRAZZATTI** vennero erroneamente omesse le sorelle e le famiglie **Brazzatti** e **Ravalico.**

I funerali partiranno alle ore 10 dalla Cappella del Civico Ospedale, anzichè dalla propria abitazione.

Le famiglie sottoscritte partecipano ai congiunti, parenti e conoscenti la morte del loro adorato piccolo

FRANCO

che dopo atroci sofferenze volò al Cielo, l'alba del 25 corrente, lasciando al loro disperato dolore, i genitori, la sorellina e i nonni.

L'adorata salma venne tumulata nel Cimitero cattolico di S. Anna.

Famiglie de Angelini - Pellarini

Nel mentre si ringraziano tutti coloro che in varia guisa hanno preso parte alla sciagura, si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Trieste, 27 giugno 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Apostoli e parenti profondamente commossi dalle manifestazioni di affetto tributate al loro caro Estinto

cav. uff. avv. Attilio Apostoli
Consigliere presso la Corte d'Appello di Trieste

nella materiale impossibilità di farlo personalmente ringraziano sentitamente le **Autorità Civili e Militari** e tutte le persone che presero parte al loro immenso dolore.

Trieste, 26 giugno 1926.

OGGI al NAZIONALE
straordinarie rappresentazioni dell'eccezionale capolavoro
JAZZ-BAND
Interprete:
Gloria Swanson

MASSIMO LA TOUR 95

LA SCIENZA DEL DOMANI

PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA

Nanteuil si affrettò verso la scala interna dell'appartamento di Blasius. Aprì una porta. Renata, l'occhio fisso, una posa catalettica, era lì e sembrava aspettarlo.

— Acharat! non ami più Lorenza! — esclamò.

E lasciando cadere la testa sulla spalla del giovane scoppiò in singhiozzi convulsi.

Roberto, al profumo della donna adorata, al dolce tepore del suo corpo si sentiva mancare. Si dominò e trascinò la giovane verso una poltrona della stanza vicina.

— E Lorenza mi ama forse? — disse duramente.

I singhiozzi s'interruppero.

Un sorriso delizioso, pieno di serenità, errò sulle labbra della dormente.

— Perchè me lo domandi? Non so se sia notte o giorno, non so se vivo o sono morta, se il mondo esiste o è un vago sogno, se Dio stesso regna nell'alto dei cieli o se la fede è inganno. Ma come si può dubitare dell'amore di Lorenza per Acharat?

— Allora Lorenza è una donna diversa da Renata, perchè Renata non ama Roberto Nanteuil.

— Vuoi dire che Robrto Nanteuil non sa leggere nel cuore di Renata. Lo so, c'è stata una scenata fra loro. Renata non ha compresa la collera di quello che ama... Roberto Nanteuil è un pazzo, un cieco, un bambino. Digliele da parte mia, Acharat, e da parte di Renata.

Roberto si tolse ad un tratto di tasca la compressa di garza sulla quale le poche goccie di sangue si erano seccate. La mise in mano a Lorenza.

Questa fu tosto scossa da un tremito nervoso ed il suo viso espresse la più viva angoscia. Poi a poco a poco si calmò, le sue labbra si atteggiarono di nuovo al sorriso e baciò il piccolo straccio.

— Che sangue magnifico! Tutto il mio si slancia verso di lui. Ah! sì, un sangue fiero, generoso, un sangue di cavaliere e di eroe!

— Lorenza, colui nelle vene del quale scorre non è amato da Renata?

— Sì, — rispose la dormiente con la espressione del più soave candore. — Renata l'ama ed è orgogliosa di amarlo. E' la sua gloria ed il suo esempio. E' Gilles...

— Taci, taci — interruppe Roberto con impeto, — so anche troppo chi è...

— Tu non sai nulla, invece. Sei geloso, e le persone gelose hanno occhiali affumicati, non vedono la splendente verità... Il sole attraverso il fumo diventa una piccola luna rossa.

«Lasciami baciare questo sangue. Lasciami sentirlo, unito al mio come era nel seno materno dove l'ultima volta m'incarnai in Renata. Ecco, questo sangue ed il mio sono vino della stessa vigna!

— O Dio! Continua! Che vuoi dire? — gridò fremente Nanteuil.

— Amore mio! Mio sposo! potresti proibire ad una sorella di amare il fratello?

Roberto Nanteuil ebbe come un gemito e cadde in ginocchio ridendo e piangendo.

— Angelo mio! perdonami... Come ero stupido e quale inganno terribile! E pensare che quel sangue è stato versato, che non ho fatto nulla per impedirlo, che, presente, facevo voti per l'avversario! E' odioso e vergognoso.

Lorenza senza impedire le parole attirava verso la sua bocca la fronte di Roberto.

— Non accusarti. Nell'esistenza la nostra umana carne rende gli uomini ciechi. Tu avevi ritrovato il filo della vita. Acharat, ti credevi quasi un Dio. Sei solo sulla strada della divinità ed avevi bisogno di questa lezione di umiltà, della prova che puoi sbagliare come tutti gli altri mortali.

«Ci sosteniamo l'un altro. Che sapresti tu del mistero se non per mio mezzo? E che potrei scorgervi tu non me l'ordinassi?...

«Io stessa non so nulla di Gilles des Islettes, se non quello che una sorella può sapere di un fratello. Ed ora avendo appoggiato il suo sangue alle mie labbra lo conosco più profondamente... La nebbia si dirada. Ah! Acharat come vorrei fartelo amare. E' bello come un martire.

— Racconta, mia cara, racconta. Lo vedi? Lo vedi oltre questa vita? Come lo vedi?...

— Lo sento, piuttosto che vederlo, e non so come esprimere ciò che sento... Mi sembra uno scritto lontano del quale l'inchiostro si è cancellato... Ho un vago intuito di quanto è scritto, ma non posso leggerlo con precisione.

«Bisognerebbe... bisognerebbe raccontarlo come una favola. C'era una volta una bella ed orgogliosa principessa prigioniera in un'alta e nera torre... Non so nulla di questa principessa e solo è scritto che ella era vedova, e triste, separata dai suoi figlioli. Colui che è oggi Gilles des Islettes l'amava profondamente. E quell'amore non aveva nulla di volgare! L'innamorato nulla sperava dalla principessa prigioniera. Non le chiedeva che l'onore di liberarla e la gioia di morire per lei. Ogni eroe della favola finisce con un meraviglioso matrimonio... invece, Acharat, quell'amore era un'ascetica religione senza sorriso, una religione di rinuncia e di sacrificio. Per quell'uomo la principessa era la personificazione della sua patria e del suo Dio. Dava la sua vita in olocausto senza chiedere compenso perchè credeva che quello fosse il suo dovere. Non era vero: il dovere degli uomini non è mai così crudele, ma un eroe crede sempre di dovere più del giusto, dà tutto quanto possiede, sempre di più di quanto gli si chiede. Comprendi?

— Ah! sì, cara, capisco e sono fiero di capire! Continua... l'eroe liberò la principessa?

— Ohimè! Si travestì cento volte per avvicinarsi a lei, rischiò venti volte la vita, unì la forza alla furberia, se la sua potenza fosse stata grande come il suo desiderio avrebbe sollevato il mondo. Ma la principessa era condannata dal decreto assoluto di Dio...

— Era dunque colpevole?

— No. Non si poteva rimproverarle che l'orgoglio unito a puerilità e civetteria... Difetti di tutte le principesse, deformazioni quasi professionali che le erano perdonate per la sua nobiltà d'animo e la sua bontà. Donna del popolo sarebbe stata forse una santa. Fu una martire.

— Credo che la conosco — disse Roberto Nanteuil con voce sorda. — Vi sono nella vita dei popoli necessità implacabili. La lava che scende dai vulcani inghiotte qualunque ostacolo e divora gli innocenti che credono poter fare un argine al suo torrente infiammato.

La Dormiente si era alzata in una posa grave di statua.

— Sì, voi la conoscete, conte Cagliostro, — diss'ella. — L'oscuro inganno che terminò col suo supplizio risale fino a voi, Mago cupo che lanciavate, attraverso alla serie degli iniziati alle società segrete la feroce parola d'ordine: «L. P. D. Lilia pedibus destrue» - Calpestate i gigli.

Roberto Nanteuil si alzò egli pure con la mente oppressa da preoccupazioni. L'anima segreta si sollevava in quel momento e usciva dal suo involucro. Per un momento non fu più l'allievo interno della Salpêtrière, ma il fantasma che la veggente evocava.

— Non avevo alcun odio verso la Regina Maria Antonietta — disse con maestà. — Ero venuto con una missione liberatrice. Per ringiovanire l'albero e preparare i nuovi frutti, il contadino ha pure gesti crudeli: stronca i rami con la falce, vota alla morte le foglie verdi e fa cadere dei fiori nella polvere.

«Ero l'istrumento della volontà divina. Quella volontà è senza appello; può apparire ingiusta solo a chi non sa calcolare la proporzione dei meriti e delle colpe, del bene e del male, a coloro che ignorano la pluralità della vita. Occorreva sulla bilancia dei destini il supplizio di una regina. Nel gran libro di Dio se è dovuta, come credo, una felicità alla regina martire, non le saranno fatti torti: una esistenza correggerà l'altra».

Vi fu un minuto di silenzio. Il lampo soprannaturale si spense negli occhi del giovine.

— Anche a Gilles des Islettes, al fratello di Renata è dovuta la felicità — disse dolcemente la Dormiente i cui lineamenti si erano calmati e che aveva ritrovato il suo sorriso.

— Per essere stato uno degli ultimi cavalieri della regina, della Casa Rossa o del barone Batz?

— Della Casa Rossa, mi sembra. Sì, non gli è forse dovuto nulla per aver tentato tutto, tutto sopportato ed essersi offerto al sacrificio? Non sarebbe forse giusto che la sua felicità gli venisse proprio da quella...

— Taci — disse ad un tratto Roberto di Nanteuil, come se avesse bisogno di silenzio per ascoltare il mormorio interno di un suo pensiero. Sarebbe infatti una cosa strana e meravigliosa.

L'allievo interno camminava in lungo e in largo e rifletteva. Poichè non parlava più a Renata, questa, seduta nella poltrona, dormiva incosciente. Nanteuil finalmente le pose un dito sulla fronte.

— Lorenza... Renata — disse — risvegliati senza ricordare. Ma domani, alle due precise, sentirai l'irresistibile desiderio di recarti a visitare il museo Carnavalet. E vi andrai, qualunque cosa accada. Inteso?

— Sì — disse la donna con un filo di voce. — E' promesso... mi ami?

Roberto la vide tutta tesa verso il suo bacio. Aveva tanto sofferto credendola di un altro! Finalmente la ritrovava sua. Una vertigine lo prese, le sue orecchie fischiavano... la strinse a sè con violenza.

(Continua)